

Secondo i dati Ocse, i quali peraltro non escludono che la Germania possa comunque centrare l'obiettivo Euro, Bonn fuori dai parametri

Preoccupa il debito pubblico italiano - Tassi fermi, Borse in ripresa

Lombardia: pochi pensionati ma record degli assegni di invalidità

Italia, 1 su 5 lavora in nero

ROMA Uno su cinque, il 20% dell'occupazione, lavora in nero. Il fenomeno è in crescita e secondo le ultime rilevazioni dell'Istat l'esercito del sommerso annovera ormai quasi 5 milioni di lavoratori, equamente distribuiti tra i vari comparti di attività. Per la precisione lo scorso anno la quota di lavoratori non regolari è stata pari a 4.974.900. In particolare, per i settori dell'industria e dei servizi destinati alla vendita, la percentuale delle unità di lavoro non regolari è stata rispettivamente pari al 18 ed al 21,7%. Tra le varie forme di lavoro nero ci sono quelle totalmen-

● A pagina 3

PARIGI Senza una nuova manovra correttiva la Germania non raggiungerà il rapporto del 3% tra deficit pubblico e prodotto interno lordo fissato a Maastricht per poter aderire alla moneta unica. La conferma è venuta da un rapporto dell'Ocse diffuso ieri a Parigi, secondo il quale, anche dopo la nuova manovra messa a punto dal Governo federale, al massimo si potrà raggiungere il 3,2%. Un risultato che dovrebbe però sensibilmente migliorare già l'anno prossimo quando dovrebbe essere centrato il 2,7%.

Quindi per l'Ocse il risultato raggiunto nel 1997 potrebbe essere egualmente considerato come in linea

con il trattato di Maastricht in quanto la differenza potrebbe essere facilmente raggiungibile con una normale revisione statistica.

Nel rapporto non ci sono indicazioni per quanto riguarda l'Italia, ma in un commento Robert Price, economista dell'Ocse, ritiene che anche l'Italia alla fine chiuderà il '97 con un rapporto del 3,2% che non impedirà comunque la sua adesione alla moneta unica.

E segnali positivi da tutte le Borse ieri, dopo la ripresa di Wall Street e le indicazioni che Bundesbank e Federal Reserve non intendono restringere il credito a breve.

● A pagina 7

Italia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti sconsigliano il Kenya

Gli episodi di violenza toccano anche Malindi



MAIROBI Si estendono anche alla zona turistica i disordini in Kenya, fino alla stessa Malindi, una delle mete più frequentate (nella foto). Ma tutti tendono a minimizzare, anche l'episodio che si è verificato ieri mattina, quando un gruppo di locali ha dato l'assalto ad un mercato, bruciando un grande numero di bancarelle. Non è stato diffuso un bilancio preciso ma ci sarebbero stati anche alcuni feriti.

Di un'aggressione (ma risale a venerdì scorso) è stata vittima la famiglia Castelli - moglie, marito e un bimbo di 9 anni - che ha subito una irruzione nella sua villa di Malindi da alcuni uomini armati. Il padrone di casa se l'è cavata con qualche contusione e tanto spavento. La nostra ambasciata ha precisato che si è trattato di un episodio di criminalità comune.

Situazione ben diversa a Mombasa, epicentro degli scontri che hanno già fatto quasi quaranta vittime. Ieri sono morte altre due persone. Una è stata uccisa da alcuni guardiani mentre tentava di dare alle fiamme una villa, ed un'altra è stata abbattuta dalla polizia nel corso di una imboscata tesa ad una pattuglia da parte di un folto gruppo di uomini armati di fucili, archi e frecce.

La Farnesina, così come i governi di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, ha invitato gli italiani ad evitare viaggi nelle zone colpite dall'ondata di violenza e tanto è bastato per provocare una vera pioggia di disdette da parte di chi aveva prenotato una vacanza in Kenya.

● A pagina 8

Severo monito del presidente del Senato Mancino ai partiti a intraprendere iniziative politiche in sintonia con la Lega Nord

«Tentativo eversivo contro l'unità del Paese»



ROMA Divampa il dibattito politico, dopo il duro attacco di Bossi al Papa, sull'opportunità o meno di intrattenere rapporti con la Lega. E un severo richiamo parte da Nicola Mancino ai partiti a considerare la questione Lega non in termini di schieramento, ma valutando la reale situazione che si è venuta a creare. Per il presidente del Senato, infatti, «esiste un tenta-

tivo eversivo nei confronti dell'integrità e dell'unità territoriale del Paese». «Naturalmente, fino a quando siamo a livello di opinioni, queste si contrastano con altre opinioni. Se le opinioni sulla indivisibilità del territorio sono forti - ha aggiunto il presidente del Senato - è con il tempo che si avrà ragione».

E «con la Lega della secessione e

dell'odio tra italiani il dialogo è finito ed è impossibile» afferma il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che in una lettera al «Corriere della Sera» stigmatizza anche il comportamento del Polo: «La rottura dell'unità nazionale per qualche assessore, c'è da restare attoniti».

● A pagina 2

L'Avvocatura: non vanno pagati i tagliandi miliardari con errori di stampa I vincitori del Gratta e vinci a bocca asciutta a Bergamo

Nuoto: argento e bronzo nel carniere degli azzurri

SIVIGLIA Il bottino dell'Italia agli Europei di nuoto in Spagna si arricchisce di due belle medaglie: un prestigioso argento conquistato nei 200 stile libero da Massimiliano Rosolino (nella foto) e un bronzo vinto dal duo Nicola Marconi-Daniela Miranica nei 4x100 misto misto. Purtroppo però nella pallanuoto il settembo azzurro è stato eliminato nei quarti di finale dall'Ungheria che l'ha battuto 9-8.



● In Sport

MILANO Lo Stato non deve pagare i 54 miliardi di premi del «Gratta e vinci» vinti lo scorso anno in provincia di Bergamo a causa di un errore di stampa del Poligrafico.

E' quanto sostiene l'Avvocatura dello Stato che ha inviato ieri ai Monopoli un parere richiesto dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

Si profila dunque un brutto colpo per le decine di vincitori che un anno fa avevano esultato increduli quando i tagliandi del concorso avevano distribuito in pochi giorni nelle vallate bergamasche oltre 2000 vincite miliardarie.

Non tutto è ancora perduto, però, per gli arrabbiati potenziali miliardari. Al ministro Visco, infatti, spetterà la decisione finale sull'infaticabile vicenda. Quella dell'Avvocatura è solamente una valutazione «giuridica» della situazione che non vincola il responsabile delle Finanze.

● A pagina 4

Savia e Melpignano: emergono da Perugia i particolari della Tangentopoli romana

Miliardi a fiumi, tutti in contanti

La prima preoccupazione era di non lasciare tracce bancarie

VANDALISMO



Piazza Navona, mutilato un tritone del Bernini

ROMA Un atto vandalico ha sfregiato la storica «Fontana dei fiumi» del Bernini di Piazza Navona. La polizia ha arrestato tre romani per danneggiamento aggravato. Due del gruppo si sono buttati nella fontana per fare un bagno e, appendendosi alla coda di un tritone l'hanno spezzata in alcuni tronconi. I tre hanno precedenti penali. Un turista ha recuperato i frammenti storici.

● A pagina 2

PERUGIA «Non sono un corrotto, e soprattutto non sono responsabile della morte di nessuno». L'ex magistrato Orazio Savia, in carcere dal 30 maggio scorso assieme al tributarista Sergio Melpignano e al costruttore Domenico Bonifazi (tutti e tre coinvolti nell'inchiesta sulla Tangentopoli romana), è stato sentito ieri dal pm. A Savia soprattutto sta a cuore allontanare da sé lo spettro della responsabilità morale della morte di Sergio Castellari.

E mentre Savia si «sfoga» con i pm, emergono spezzoni d'interrogatorio dell'uomo considerato mente e fulcro di tutto l'affare, Sergio Melpignano (battezzato ormai «er Cusani de Roma»): miliardi passati di mano in contanti chiusi in bustone, banconote rigorosamente usate, una quantità di libretti al portatore con nomi di fantasia; e di titoli di Stato. Era davvero tanto il denaro che circolava tra i protagonisti della presunta Tangentopoli Romana. Ma tutti molto attenti a evitare che lasciasse tracce in banca.

● A pagina 4

ALL'INTERNO



VIOLENZE

Polizia sott'accusa negli Usa

● A pagina 8

HEZBOLLAH

Pioggia di razzi in Galilea

● A pagina 8

SCATTONE

Il giallo della teste «omissis»

● A pagina 4

CASSAZIONE

Baciare la segretaria si può

● A pagina 4

Scatena la polemica una pellicola che sarà presentata alla Mostra di Venezia

Porzùs, l'eccidio va in scena

TRIESTE Basta un film per sollevare, di nuovo, un polverone. Il regista Renzo Martinelli porta alla 54.ma Mostra di Venezia, che inizia mercoledì 27 agosto, il suo «Porzùs», dedicato all'eccidio di partigiani della «Osoppo» messo a segno da altri partigiani della «Garibaldi» in Friuli il 7 febbraio del 1945, e subito si riaccende la polemica. Portando a galla vecchi sospetti, illazioni mai confermate, scambi di accuse.

Martinelli, figlio di partigiani, dice di aver voluto girare un film sui fatti di Porzùs, dopo essersi documentato per 10 anni, con l'intento di fare un po' di luce su uno dei fatti più oscuri e drammatici della Resistenza. «Finora abbiamo parlato delle colpe dei vinti e mai di quelle dei vincitori».



● In Cultura

SETTEMBRE VIAGGI DI GRUPPO

LONDRA
dall'1 al 5 settembre
Hotel 3 stelle sup. pernottamento e prima colazione
quota L. 1.235.000

ISTANBUL e la CAPPADOCIA
dall'1 all'8 settembre
Hotels 4/5 stelle - Pensione completa
quota L. 1.290.000

CUBA • Tour + soggiorno a VARADERO
dal 20 ottobre al 4 novembre
Hotels 3/4 stelle - Pensione completa
quota L. 2.580.000

L'ISOLA D'ELBA in autotrasporto
dall'11 al 14 settembre
Hotel 3 stelle - Pensione completa
quota L. 470.000

GRAN TOUR della SPAGNA volo di linea
dal 21 al 29 settembre
Hotel 3 stelle - Mezza pensione
quota L. 1.750.000
+ quota di iscrizione

NORD EST
Largo Barriera Vecchia 15
TEL. (040) 636757-636800

ORARIO
8.30 / 12.30
16 / 19.30
Sabato 9 / 12.00

Sorelle
RISTORANTE
PIZZERIA
GRIGLIA
DOLCI speciali
GIARDINO
coperto termoregolato

TUTTAL'ESTATE
Martedì e giovedì **MUSICA DAL VIVO**
con GIANFRY & Co.

lunedì 25 agosto
GRAN FINALE
«24.000 BACI...»
Ultima Grande Festa Estiva
È IMPORTANTE
PRENOTARE IL TAVOLO
PROSECCO (TS) - TEL. 225146

Dopo le sparate d'agosto di Bossi contro il Papa Popolari, Pds e Rifondazione vogliono isolarlo

L'Ulivo pronto a chiudere le giunte con la Lega

Ma il Polo nicchia temendo di giocarsi le amministrative venete e accusa gli avversari di «ipocrisia»

BOLZANO

La guerra delle vette fra i «padani» e la Svp

BOLZANO Una delegazione della Svp guidata dal presidente on. Siegfried Brugger e dal segretario Thomas Widmann, ha scalato la Vetta d'Italia (2912 metri, nome tedesco Klockerkahrkopf) issando sulla cima la bandiera europea. La scalata è avvenuta domenica scorsa e ne ha dato notizia il quotidiano Dolomiten, pubblicando anche alcune foto, che ha inviato al seguito dei dirigenti Svp una propria giornalista rocciatrice. «La montagna è tornata d'attualità dopo che i "padani" hanno fatto sapere di volerla ribattezzare "Vetta Padania", risvegliando uno spirito fascista» dice sul giornale l'on. Brugger.

L'iniziativa è nata dopo che la Lega Nord - contestata dalla Svp - aveva annunciato di voler prossimamente issare la propria bandiera su una serie di vette alpine, compresa la vetta d'Italia.

Brugger ha anche detto che la Klockerkahrkopf era stata battezzata «Vetta d'Italia» già nel 1906 «dal fascista Ettore Tolomei».

ROMA Scalfaro evita la polemica («mai raccogliere»), ma il vicepresidente del Consiglio Veltroni ed il presidente del Senato Mancino fanno barriera contro il pericolo leghista e chiedono di fermare ed isolare Bossi. Veltroni invita Ulivo e Polo a costruire una specie di nuovo arco costituzionale escludendo la Lega ed evitando di fare alleanze e giunte con i leghisti. Mancino lancia un preoccupato allarme: «Esiste un tentativo eversivo nei confronti dell'integrità e dell'unità territoriale del Paese».

Ma il Polo non raccoglie l'appello di Veltroni e di Mancino. Sono inviti ipocriti, affermano tutti i leader, da parte dell'Ulivo che, dopo aver favorito il «ribalto»

di Bossi contro il governo Berlusconi, ora si mobilita per evitare un eventuale accordo elettorale tra il Polo e la Lega.

«Con la lega della secessione e dell'odio tra gli italiani - afferma Walter Veltroni - il dialogo è finito ed è impossibile». Il messaggio è indirizzato soprattutto al Polo: «La rottura dell'unità nazionale in cambio di qualche assessorato, c'è da restare attoniti».

Veltroni invita così i leader del Polo a smettere di pensare alla Lega «come una riserva di voti in Parlamento o nel paese da solle-

citare alla bisogna». E chiede a Buttiglione se è ancora entusiasta di una alleanza con la Lega dopo gli attacchi di Bossi al Papa.

L'appello del vicepresidente del Consiglio è già stato accolto dal Ppi e da Rifondazione Comunista. I popolari hanno inviato una circolare ai dirigenti del Ppi del nord invitandoli ad uscire dalle giunte sostenute dalla Lega nel caso che i leghisti non si dichiarino contro la secessione. «Non più amministrazioni insieme», è anche la posizione di Graziana Mascia, coordinatrice della segreteria di Rifondazione Comunista.

Il Polo respinge la proposta di Veltroni e critica il vicepresidente del Consiglio. Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia chiede a Veltroni «più coerenza», visto che lui e D'Alema hanno sostenuto il governo Dini ed ora sostengono diverse giunte insieme alla Lega. Dietro questi appelli, aggiunge La Loggia, c'è solo la preoccupazione che il Polo si allei con la Lega per le prossime amministrative.

Scende in campo anche Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza: contro la secessione «anche se sono vecchio, se necessario riprenderei le armi» e «chiamerei a raccolta gli uomini della resistenza».

Elvio Sarrocco

Misteriose missive alle forze dell'ordine in tutto il Triveneto

Le minacce arrivano in latino

VENEZIA Scrive in latino l'ideologo del separatismo violento, un misterioso personaggio che nelle ultime settimane ha spedito almeno sei lettere anonime facendo mobilitare le Procure del Triveneto. Le procure di Pordenone, Udine, Bolzano, Treviso, Venezia, Padova e Verona stanno ora indagando sul secessionista che manda messaggi nella lingua di Cicerone. E che non sbaglia la consecutio: un docente universitario interpellato dagli inquirenti ha confermato che le frasi in latino e i riferimenti sono precisi e presuppongono conoscenze storiche e linguistiche non improvvisate. Un «ideologo so-

«I popoli del Nord conquisteranno l'indipendenza e la libertà. Ad ogni costo». E' questo il tenore dei messaggi anonimi che il separatista latinista tra il 15 luglio e il 5 agosto scorsi ha inviato a questure, stazioni dei carabinieri e caserme della Polizia del Nord Est. Introdotto dalla solita effigie del leone alato di San Marco, il messaggio inviato alle forze dell'ordine di mezzo Triveneto è sempre lo stesso, mentre il mittente si è preoccupato di imbuare le lettere da città diverse: due delle buste riportano infatti il timbro postale di Treviso, le altre quelli di Trento, Bolzano, Udine e Pordenone.



Nel consueto sermone il senatur avverte: «La gente ci dà ragione»

BRESCIA Bossi, dopo il Papa, se la prende con Scalfaro (che evita la polemica con la Lega: «non raccogliam») Mancino (che denuncia l'eversione secessionista) e Veltroni che invita Ulivo e Polo a chiudere con la Lega. «Se per eversione risponde il senatur da Ponte di Legno - Mancino intende dire che la Padania non ama più l'Italia, è lui che deve dire il mea culpa. E Scalfaro col suo non raccogliamo, deve fare altrettanto». Quanto a Veltroni, poco più di una battuta: «Veltroni chi? L'artista? E poi

dicono che il matto sono io».

«C'è una sola cosa che conta - afferma Bossi parlando con i giornalisti - la libertà della Padania. Il resto sono chiacchiere da leghisti. Noi non amiamo più l'Italia; e se uno non ama più la donna con cui sta, se scopre che è una zoccola, può perdonare una scappatella, due, tre, poi però la la-

scia». Secondo Bossi la gente non ama più le istituzioni «perché sono tutte una magna magna». Ed aggiunge un nuovo attacco alla Chiesa: «L'ultimo collante era la fede, e in questo senso la Chiesa rappresenta l'altra "bretella" del partito-Stato». Il senatur, rispondendo a Veltroni, fa sapere di non temere la rottura delle giunte Ulivo-Lega: «L'Ulivo le

Nuove bordate dal «buen retiro» di Ponte di Legno: «Se vogliono la crisi avremo cento sindaci in più»

E lui rilancia: Italia zoccola, non ti amo

faccia cadere pure. Vorrà dire che avremo cento giunte in più». In effetti ci sono ancora molte giunte, specialmente in Veneto, Piemonte e Lombardia dove la Lega governa assieme ad amministratori piduisti o popolari e in qualche caso anche del Polo (in Friuli-Venezia Giulia c'è solo il caso della provincia di Pordenone). In tutti sono circa 160 fra Comuni e province, anche se pochi di un certo peso come Cuneo e Alessandria, Varese, Treviso e Verona (ma in questo caso si tratta delle giunte provin-

ciali). Bossi esclude anche che esista un contrasto con la Lega Veneta, dopo la presa di distanza del segretario Fabrizio Comencini.

«La Lega non esiste - precisa - c'è solo la Lega Nord». Bossi quindi tira dritto, e continua a sparare accuse contro il Papa e la Chiesa e non sembra affatto colpito dalla «scomunica» dell'Osservatore Romano. «Sarà la storia - è la sua pacata risposta al foglio vaticano - a dire chi è nano e chi è un gigante». Il segretario della Lega è convinto che «toccando il Papa» è stato

toccato «un bel nervo scoperto». Ma «è stato un bene», assicura, perché ora il popolo è vaccinato e gli anticorpi sono in circolo».

Il senatur conferma tutte le sue accuse ricorrendo a citazioni e parabole. «E' scritto nella storia. La Chiesa - ricorda - si è sempre alleata col più forte ed è tradizionalmente per la conservazione».

L'attacco alla Chiesa, sostiene Bossi, ha riscosso il consenso di moltissimi leghisti che hanno telefonato all'emittente radiofonica della Lega per darsi d'accordo.

I consensi a Bossi effettivamente ci sono. E' stata ridimensionata la presa di distanza del segretario della Lega Veneta Fabrizio Comencini. Alcuni dirigenti della stessa Lega Veneta hanno espresso la loro solidarietà a Bossi precisando che quella di Comencini è una semplice opinione personale. Secondo Gianpaolo Gobbo, presidente nazionale della Lega Veneta-Lega Nord, le affermazioni di Comencini sono state «manipolate» allo scopo di «dividere e far apparire in contrasto Lega Veneta e Lega Nord».

L'ennesimo scandalo a Roma riapre la polemica sullo stato di tutela e conservazione del nostro patrimonio artistico

Le fontane del Belpaese ridotte a piscine di fortuna

Tre «coatti» fanno il bagno a Piazza Navona e deturpano il monumento del Bernini

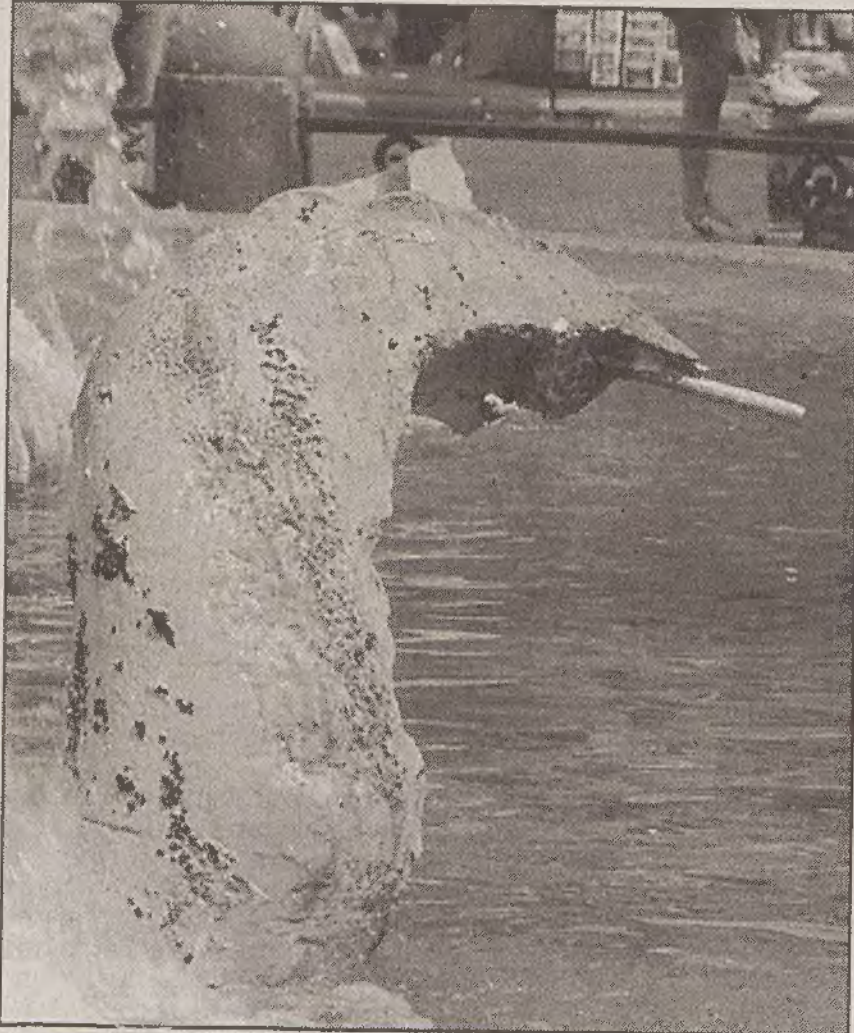
SOMALIA

Il generale Loi smentisce di aver litigato con Ilaria Alpi

PISA Il generale Bruno Loi della missione Ibis è «offeso e calunniato». Nega di essere venuto a conoscenza di torture e stupri commesse dai nostri militari ai danni di cittadini somali, ed esclude di aver avuto un alterco con la giornalista di Rai3 Ilaria Alpi. Loi è furibondo per la storia del maresciallo dei carabinieri del Tuscania autore del diario sulle violenze in Somalia che ha riaperto il caso, tanto che Rifondazione ha già proposto di prorogare i lavori della commissione Gallo.

Loi nega «di essere mai venuto a conoscenza di comportamenti men che corretti da parte di soldati italiani senza aver adottato adeguati provvedimenti repressivi», e precisa inoltre che quando comportamenti illeciti si sono verificati («nei casi - sottolinea - sporadici ed isolati, già esaminati dalle commissioni d'inchiesta»), ciò è successo «a totale mia insaputa».

In merito poi a un diverbio con la inviata della Rai Ilaria Alpi a causa di una denuncia di violenza, documentata con fotografie, alla quale Loi non avrebbe voluto dare seguito, il generale smentisce «categoricamente che il fatto si sia mai verificato».



Un particolare della coda danneggiata dai tre bagnanti romani nella fontana di Piazza Navona.

Il ministro per i Beni culturali propone tre anni di reclusione per i vandali

Veltroni: «Leggi più severe»

ROMA Un giro di vite. Quello che ci vuole per fermare vandalismo e imbecillità. Lo dice a chiare lettere il vicepresidente del Consiglio e ministro per i Beni ambientali e culturali. Si definisce «profondamente colpito», Walter Veltroni, dall'atto vandalico che ha appena mutilato la meravigliosa fontana del Bernini.

Parla di sicurezza per i nostri beni artistici che dovrebbe essere affidata prima di tutto «al senso di civiltà dei cittadini». E' un pugno allo stomaco, questo sfregio. Che non può scivo-

lare via, come tante altre volte è accaduto. Così Veltroni promette il pugno di ferro. C'è un disegno di legge sui beni culturali, ricorda il ministro, presentato a ottobre scorso, già approvato dalla Camera e attualmente al Senato. La nuova normativa, se e quando passerà, prevede l'aumento della pena per il danneggiamento: «dall'attuale reclusione a un anno si passerà a tre anni e i responsabili potranno essere perseguiti d'ufficio», specifica Veltroni. Ma il primo segnale forse arriva subito. E' il Comu-

ne a lanciarlo, con un'ordinanza lampo che stabilisce come, da oggi, per chi farà il bagno in una fontana romana la pena pecuniaria decuplicherà. Non più 150mila lire, ma un milione. Tondo tondo. «Dopo quest'ultimo, inammissibile episodio di danneggiamento - si legge in una nota del Campidoglio - è arrivato il momento di dire basta e di punire severamente quanti mostrano tanto disprezzo per un patrimonio culturale, unico al mondo, come quello di Roma». Ma c'è chi va oltre. Forse conscio dell'irrefrenabile avan-

zati legati alle sostanze stupefacenti - decidono di spezzare quell'afa.

Si lanciano i primi due: Intili sale sulla coda del drago, che affiora appena dall'acqua, posto sotto la statua del Nilo proprio di fronte alla Chiesa di Sant'Agnes. Lo usa come trampolino. Ma la pinna in trave tinto bianco si spezza. A quel punto il terzo amico, rimasto ai bordi della fontana, scentesca e pronto a tuffarsi, scappa via. Qualcuno dei turisti dà l'allarme.

Pochi secondi e arriva una volante. Giorgini viene bloccato e portato al Commissariato Trevi-Campomarzio, gli altri due sono intercettati poco dopo mentre, con gli abiti bagnati, cercano di fuggire verso

la piazza San Pantaleone. Ma il danno è fatto. Gravissimo. La coda del mostro marino si è spezzata in più punti e i tre frammenti misurano uno 70 centimetri, uno trenta, uno dieci. A recuperarli ci pensa il diciassettenne irlandese Claran Sheulin, che si immerge tutto vestito nella storica fontana. Aggrappato ai monconi di travertino e li consegna alla polizia. «Mi sono offerto di recuperare i pezzi - spiega il giovane originario della contea di Tyrone, nell'Irlanda del Nord - perché gli irlandesi sono fatti così, se possono rendersi utili lo fanno».

I tre balordi intanto sono stati rinchiusi in camera di sicurezza, con l'accusa di concorso in danneggiamento aggravato. Questa mattina saranno condotti davanti al giudice per la convalida dell'arresto e saranno sottoposti al giudizio per dilettevolezza. Rischiano da sei mesi a tre anni di carcere. Peccato però che la fontana del Bernini, il capolavoro che tutto il mondo ci invidia, da oggi sarà irrimediabilmente segnata.



Intanto il Comune di Roma porta le multe ai vandali da 150 mila a un milione

del genere - osserva - sono difficilmente governabili, non c'è sicurezza che tenga, neanche l'esercito». La polemica divampa. Perché nessuno si è accorto di nulla, se non a fatto compiuto? E il senatore verde Athos De Luca chiede che «sia fatto rispettare rigorosamente il divieto di accesso alle fontane, che siano apposti vicino alle stesse dei cartelli, anche in lingua straniera, di divieto». Altrimenti, si dovrà arrivare all'obbrobrio della recinzione di fontane e monumenti che, però, «ne comprometterebbero la vista e lo splendore».

Maresciallo sui rollerblade
placca

rapinatore in fuga.

L'INFORMAZIONE HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

SPE Società Pubblicitaria Editoriale

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34128 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 37333112

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbicini.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Corbelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulgirai, Piercarlo Fiumani, Fabio Cecuzzi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Saitto, Guido Vialle, Pierluigi Sabati (vice), Federico Barilla, Claudio Ema, Furio Baldesi, Corrado Barbieri, Paolo Bolla, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Catterucci, Elena Marco, Gortisi, Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Domenico Disco, Roberto Misso, Luigi Turel, Montefalcone, Fabio Malacra (responsabile), Alberto Boffa (vice), Laura Borani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carlini (Vice Presidente), Luigi Rosi (Vice Presidente), Maria Emichetta Melzi Carlini, Sergio Hauser, Giovanni Patrinelli, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vigini (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzatelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 103.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita); L. 340.000 (Finanziaria L. 447.000 (festi L. 537.000); R.P.Q. L. 274.000 (festi L. 329.000); Occasionale L. 320.000 (festi 384.000); Reclamistica L. 350.000 (festi L. 420.000); Manichette L. 1.500.000 (più L. 225.000 (festi L. 1.100.000); Finestre L. 1 a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (festi L. 1.500.000); Legale L. 415.000 (festi L. 498.000); Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (festi 510.000); Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni, ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola); Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 19 agosto 1997 è stata di 62.600 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1997 O.T.S. & P.A.

Il sottosegretario all'Interno, Sinisi, conferma la scadenza del 31 agosto per il rimpatrio ma ridimensiona l'allarme sui dati del fenomeno: «Altro che novemila»

«Caccia» aperta a tremila albanesi uccel di bosco

Alla data prestabilita espulsioni immediate. Ma la Caritas romana chiede una legge organica sull'immigrazione

**La Confindustria
«Racket e usura
costano ai negozi
oltre 28mila
miliardi l'anno»**

ROMA Uno «stato parallelo» impone le sue «tasse» al commercio costringendo il settore a «pagare» oltre 28 mila miliardi l'anno. Si tratta della criminalità organizzata (usura, racket, microcriminalità e truffe). Un fenomeno, questo, che è stato sicuramente tra le cause della chiusura di oltre 250 mila esercizi commerciali negli anni '90.

La denuncia è della Confindustria, che ha condotto uno studio sul legame tra criminalità e commercio in base alle oltre 8.000 telefonate ricevute da «Sos impresa». Secondo il rapporto, l'usura coinvolge 120 mila commercianti con oltre 250 posizioni debitorie, e un giro d'affari di 15 mila miliardi riscossi da 25 mila strozzini professionisti, un terzo dei quali fa riferimento diretto alla criminalità organizzata.

«Incombe» sul commercio anche la minaccia del racket, interamente gestito dalle organizzazioni mafiose, che conta 240 mila esercenti taglieggiati per oltre 7.200 miliardi. Ma c'è anche la microcriminalità (furti, vandalismo, etc.) a provocare notevoli danni al commercio.

ROMA Non sono novemila gli albanesi che hanno fatto perdere le loro tracce in Italia. Il sottosegretario all'Interno Giancarlo Sinisi ha smentito ieri le cifre girate nei giorni scorsi e ha confermato che l'operazione rimpatrio andrà avanti come programmato. Il ritorno in Albania di coloro che sono stati accolti solo temporaneamente nel nostro Paese è tuttavia un problema da affrontare con una trattativa col governo di Valona, come ha spiegato il presidente del Consiglio Prodi dopo l'incontro dell'altro giorno con il ministro Napolitano.

Il sottosegretario Sinisi ha detto che i novemila di cui si è parlato in questi giorni sono stati «verificati» come quasi tutti quelli

alloggiati provvisoriamente presso i familiari: «quindi insistere sul numero di novemila non solo è fuorviante ma è falso». «Invece ha proseguito - i tremila che si sono allontanati, diciamo arbitrariamente, dai centri di accoglienza possono essere tranquillamente, anche se faticosamente, individuati sulla base della foto segnaletica che di ciascuno di loro è stata compilata. Nel momento in cui ven-

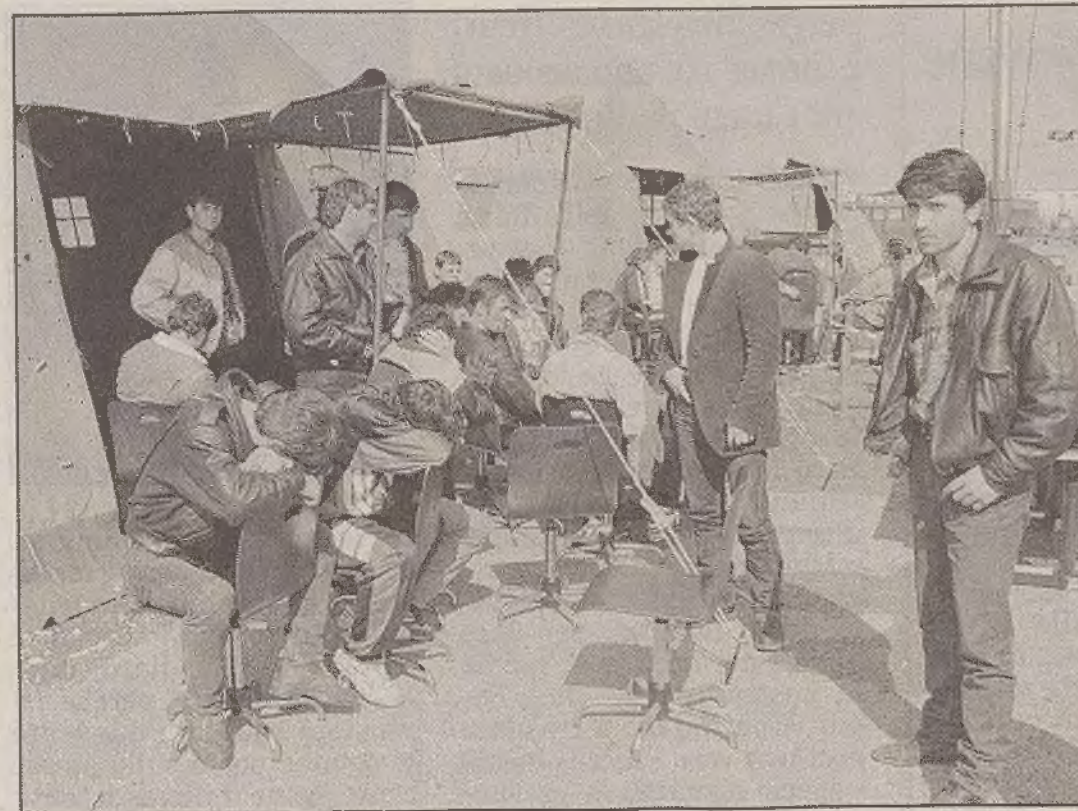
gono rintracciati, in qualsiasi modo e in qualsiasi occasione in Italia, possono essere immediatamente espulsi senza le procedure della legge Martelli, posto che il provvedimento di nulla osta di soggiorno provvisorio nei loro confronti è automaticamente revocato».

Il termine per il rimpatrio volontario, ha ribadito Sinisi, scadrà il 31 agosto, «dopo di che quelli che sono in Italia oltre quella data e

che non hanno accettato le opzioni fornite dal governo italiano saranno rimpatriati perché non avranno nessun titolo a disposizione». Si svolgerà quindi tutto secondo le decisioni assunte da tempo sia con il decreto Prodi, sia con le disposizioni del Viminale.

Il problema del rimpatrio degli albanesi è però legato alla nuova legge sull'immigrazione che dovrebbe affrontare il fenomeno più generale. Le nuove norme sono invocate dal responsabile della Caritas di Roma monsignor Luigi Di Liegro. «Il governo italiano invece di andare a caccia di albanesi farebbe meglio ad approvare una legge organica sull'immigrazione», dice.

Marina Maresca



Un'immagine d'archivio: un campo di accoglienza dei primi profughi albanesi fotografato nei pressi di Bari a metà dello scorso marzo. Adesso si avvicina la scadenza del 31 agosto per il loro rimpatrio e si accende il clima politico.

**Epurazioni nell'esercito
fra i quadri compromessi
con l'ex presidente Berisha**

TIRANA Si intensifica in Albania il giro di vite contro la bande armate che, soprattutto al sud, si erano impadronite nei mesi scorsi di vaste zone approfittando dell'insurrezione. E' proprio nell'epicentro delle rivolte al sud, a Valona, che la polizia ha annunciato una nuova ondata di arresti: finora sono state catturate in totale una cinquantina di persone, appartenenti all'una o all'altra delle due gang che si contendono il predominio in città. Il ministero dell'Interno ha reso noto che tutti i fermati sono



stati condotti a Tirana per esservi sottoposti a interrogatorio.

La determinazione delle forze dell'ordine sembra aver creato un nuovo clima a Valona: non soltanto la popolazione ha ricominciato a uscire di casa, persino ad andare al mare e molti

negozi hanno ripreso l'attività, ma la stessa consegna spontanea delle armi in passato saccheggiate dopo le reate ha conosciuto un'impennata. Negli ultimi due giorni sono così stati recuperati mitragliatori, missili anti-carro e granate.

Ciò non significa che si

La polizia ha arrestato nel Sud una cinquantina di criminali, ma restano da recuperare ancora 750 mila armi razziate

E Tirana comincia a fare pulizia in casa

possa abbassare la guardia. Per esempio un po' più a nord-ovest, a Erseka, c'è stato un nuovo scontro a fuoco tra banditi, sospettati di assaltare i viaggiatori, e polizia; due malviventi sono rimasti uccisi e cinque persone, tra cui un paio di agenti, ferite. A Beirat, nel Sud, una banda armata ha attaccato con granate e mitragliatrici un'auto, uccidendo le sei persone a bordo, tutte ricercate dalla polizia per diversi reati. I sicari sono poi riusciti a fuggire. Anche questo agguato conferma come la situazione rimanga sempre sospesa sull'

orlo di esplosioni di violenza. Nel Paese, secondo stime del governo, restano da recuperare 750 mila armi e un milione e mezzo di pallottole razziate nei giorni della rivolta. Chiunque ne sia in possesso dovrà riconsegnare gli armamenti entro il 30 settembre, pena l'arresto immediato.

Ieri intanto per la prima volta il nuovo presidente Rexhep Mejdani, si è avventurato fuori da Tirana recandosi a Lezha dove ha incontrato gli esponenti dell'amministrazione locale per discutere alcuni problemi della città.

Nel frattempo si moltiplicano le indiscrezioni sull'imminente siluramento di alti esponenti delle forze armate la cui situazione è compromessa per la passata collaborazione con il regime dell'ex presidente Sali Berisha. Il quotidiano «Koha Jone» riferisce che il ministro della Difesa Sabit Brokaj ha sollecitato il ne capo dello Stato, il socialista Rexhep Mejdani, a destituire almeno 25 ufficiali. Costoro avrebbero tra l'altro organizzato con la complicità della «Shik» (i servizi segreti) unità speciali clandestine per attaccare le località ribelli meridionali.

Sono peraltro parecchi anche i quadri militari che si sono dimessi per conto proprio prima di essere radiati. Tra questi il più importante è il generale Armand Vinani, già capo di stato maggiore aggiunto, che se ne è andato una settimana fa senza dare spiegazioni. Il sottosegretario alla Difesa Perikli Teta ha dichiarato che Vinani «non è stato minacciato né sottoposto a pressioni», ma che comunque il dicastero lo considera responsabile di «aver mancato ai suoi doveri».

Sono 700 mila gli stranieri ospiti «irregolari» nel nostro Paese e contribuiscono per il 3 per cento alla produzione nazionale

Ma degli extracomunitari c'è sempre più bisogno

Svolgono attività di basso profilo e di scarsa remunerazione che altri non accetterebbero di fare

DATI ISTAT

Secondo le ultime analisi

**In aumento il lavoro nero:
5 milioni di italiani
occupati nel «sommerso»**

ROMA Uno su cinque, il 20 per cento degli occupati, lavora in nero. Il fenomeno è in crescita e secondo le ultime rilevazioni dell'Istat l'esercito del sommerso annovera ormai quasi 5 milioni di lavoratori, equamente distribuiti tra i vari comparti di attività.

Per la precisione lo scorso anno la quota di lavoratori non regolari è stata pari a 4.974.900 unità. In particolare, nei settori dell'industria e dei servizi destinati alla vendita, la percentuale delle unità di lavoro non regolari è stata rispettivamente pari al 18 per cento ed al 21,7 per cento.

Tra le varie forme di lavoro nero ci sono quelle totalmente sconosciute a ogni censimento, che sono pari al 10,1 per cento del totale. L'1,2 per cento sono invece occupati non dichiarati, ma che ammettono di svolgere saltuariamente ore di lavoro. Il 3,1 per cento sono stranieri clandestini, l'8 per cento i cosiddetti doppiolavoristi, che svolgono cioè una attività principale e una seconda non regolarizzata quanto a contributi e tasse (per l'appunto, in ne-

ro). Facendo un'analisi per settore si vede che nell'industria il lavoro non regolare è concentrato nelle attività manifatturiere tradizionali, come il tessile e l'abbigliamento, i prodotti alimentari, i prodotti in metallo e soprattutto il settore delle costruzioni (tra l'altro questi due ultimi comparti, lavorazioni in metallo e settore costruzioni-edile, sono anche quelli dove, secondo dati diffusi nei giorni scorsi dalla Guardia di finanza, si annidano il maggior numero di evasori totali fra i datori di lavoro. Tanto che le indagini dei finanzieri hanno lanciato un allarme sulle situazioni che si verificano in tali contesti, capaci come sono di sfuggire a qualsiasi controllo incrociato fatto dai computer proprio perché le attività avvengono del tutto nel cosiddetto «sommerso»).

Nei servizi vendibili la componente non regolare è presente soprattutto nel comparto dei trasporti interni, marittimi ed aerei, nel comparto degli alberghi e pubblici esercizi e nelle attività connesse ai trasporti.

m.s.

Il fenomeno immigrativo ha avuto la sua punta fra il 1980 e il 1985. Oltre un terzo di questa manodopera è utilizzata nel comparto dei servizi

ROMA A mandare avanti l'«azienda Italia» sono in oltre 22 milioni di individui. Fra questi vi sono anche 700 mila stranieri, ospiti «irregolari» del nostro Paese, che forniscono circa il 3 per cento della forza lavoro necessaria alla produzione. E viene da presumere che se non ci fossero, non ci sarebbe chi sostituirebbe le attività, spesso di scarso profilo retributivo e ingrate, che vengono da loro svolte.

E' quanto si ricava dagli ultimi dati dell'Istat sull'economia, sommerso inclu-

so (fenomeno del quale riferiamo anche nel riquadro qui a fianco), che calcolano gli occupati non in base al numero dei contratti registrati o ai contributi versati agli enti di previdenza, ma conteggiando le unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula) che sono state necessarie per produrre beni e servizi in un determinato anno.

Così nel conto entrano anche gli «irregolari» e i «doppiolavoristi», che hanno svolto un'occupazione saltuaria e quanti, per l'appunto gli stranieri, non sono regolarmente residenti.

Questo metodo di calcolo è in linea con le definizioni dell'Onu e della Ue, che - adottato a partire dall'80 - consente di vedere anche l'eventuale progressione o il decremento di tali unità lavorative.

Per gli immigrati, dopo l'impennata tra il 1980 e il 1985 (quando le unità lavorative passarono da 274 mila a 495 mila), si nota un aumento più contenuto: erano pari a 573 mila nel '90, sono diventati 697 mila lo scorso anno. Come prevedibile, oltre un terzo di essi (251 mila) erano impegnati nei servizi, mentre meno di un decimo (60 mila) erano impiegati nell'industria.

Ed ecco l'andamento del

lavoro in Italia secondo i dati Istat calcolati per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula) nel corso degli ultimi 16 anni (i dati sono espressi in migliaia): anno 1980 (regolari 17.405; non regolari 4.656, dei quali 274 stranieri non residenti); anno 1985 (regolari 17.531; non regolari 5.081, dei quali 495 stranieri non residenti); anno 1990 (regolari 18.068; non regolari 5.258, dei quali 573 stranieri non residenti); anno 1996 (regolari 17.298; non regolari 4.974, dei quali 697 stranieri non residenti). Totali: anno 1980: 22.062; anno 1985: 22.612; anno 1990: 23.327; anno 1996: 22.273.



Calano di numero ma la spesa per l'Inps, anziché scendere, cresce vertiginosamente. Anche la perequazione '97 non beneficerà dell'ultima frenata dell'inflazione

Pensioni di invalidità, un «boom» da seimila miliardi

PENSIONI NEL 1994					
REGIONE	(%)	INVALIDITÀ	INFORTUNI	VECCHIAIA	SUPERSTITI
PIEMONTE	10,3%	27,5%	17,0%	48,5%	6,0%
VAL D'AOSTA	19,3%	24,3%	27,0%	40,5%	8,2%
LOMBARDIA	7,3%	37,0%	21,5%	33,5%	8,0%
TRENTINO-A.A.	9,8%	25,7%	22,0%	43,0%	9,3%
VENETO	9,0%	31,8%	22,4%	35,6%	10,2%
FRIULI-V.G.	14,3%	28,6%	19,0%	43,4%	9,0%
LIGURIA	14,3%	27,4%	23,0%	41,0%	8,6%
EMILIA R.	14,1%	28,7%	20,8%	42,5%	8,0%
TOSCANA	15,6%	26,7%	25,0%	40,7%	7,6%
UMBRIA	23,6%	28,7%	24,2%	40,8%	6,3%
MARCHE	21,3%	24,8%	19,4%	49,5%	6,3%
LAZIO	11,2%	32,0%	12,2%	47,6%	8,2%
ABRUZZO	21,3%	28,4%	19,4%	49,5%	7,3%
MOLISE	22,9%	23,5%	12,7%	56,5%	7,3%
CAMPANIA	12,0%	34,9%	12,1%	47,7%	5,3%
PUGLIA	12,1%	34,5%	15,0%	45,4%	5,1%
BASILICATA	18,5%	28,0%	10,0%	57,0%	5,0%
CALABRIA	16,0%	33,3%	10,4%	51,0%	5,3%
SICILIA	14,2%	33,8%	13,3%	47,8%	5,1%
SARDEGNA	15,7%	34,6%	14,5%	45,5%	5,4%

ROMA La spesa per le pensioni di invalidità è cresciuta negli ultimi sei anni di circa 6.000 miliardi, passando dai 15.458 del 1990 ai 21.171 del 1996 (1,13% del Pil). Un incremento determinato soprattutto dalle pensioni pagate agli invalidi di civili, cresciute quasi al ritmo di un miliardo l'anno (con un incremento medio annuo del 6,74%). Sono questi alcuni dei dati contenuti nella relazione della Commissione bicamerale di vigilanza sugli enti previdenziali, che a luglio ha portato a termine un'indagine sull'andamento della spesa pensionistica dal 1990 al 1996.

Nel complesso, la spesa per le pensioni (vecchiaia, anzianità, superstiti, invalidità) negli ultimi sei anni ha continuato a crescere costantemente, con un incremento di circa 108.000 mi-

liardi tra il '90 ed il '96 (da 177.000 a 285.258 miliardi). Rispetto al Pil, la spesa è passata dal 13,51% del '90 al 15,23% del '96 (14,93% nel '95).

Intanto emerge che in tema di previdenza la Lombardia è decisamente terra di primati, sia pure di segno opposto: con un tasso pari al solo 7,3% degli abitanti, la grande regione del Nord è infatti quella che vanta il minor numero di pensionati, ma è anche il luogo dove si concentra il più alto tasso (37%), tra i sia pur pochi pensionati, di assegni di invalidità.

Si tratta di dati Istat sulle pensioni in Italia, che conferiscono il titolo di «patra dei pensionati» all'Umbria (23,6%), il record di pensioni di vecchiaia (rispetto al totale delle pensioni) alla Basilicata (57%), e il primato dei «superstiti» al Veneto (10,2%).

Nel '94 - afferma l'Istat - il tasso di pensionamento era del 12,57%, oltre l'1% in meno rispetto all'80 (13,84%); con un calo in tutte le Regioni. Poi però la tendenza si è invertita e - secondo dati Inps '96 - nel biennio '95-96, contro un calo del 9% delle pensioni di invalidità, sono aumentate quelle di vecchiaia (+3,9%) e quelle ai superstiti (+0,1%).

Tornando agli ultimi dati Istat, se c'è uniformità sul calo dei pensionati, non così per i titoli in base ai quali venivano percepiti i «vitalizi». In sette regioni erano infatti aumentati in percentuale gli assegni di invalidità, in due (Val d'Aosta e Molise) quelli di vecchiaia, mentre quelle per infortuni erano diminuite solo in Val d'Aosta.

Nella tabella qui a fianco le percentuali di pensionati

per regione e funzione (in percentuale sulle pensioni) nel 1994.

E' stato frattanto reso noto che la perequazione automatica delle pensioni nel '97 costerà all'Inps 7.500 miliardi di lire, con una rivalutazione dei trattamenti pari al 4,1%. Il consistente calo dell'inflazione registrato negli ultimi mesi, quindi, non inciderà per quest'anno sui conti dell'istituto previdenziale, potendo produrre benefici sulla spesa pensionistica solo a partire dal '98.

Il calcolo per la perequazione '97, infatti, si basa sulla variazione media del costo della vita tra il '96 ed il '95: un 4,1% - sottolinea l'Inps nelle sue previsioni di spesa per l'anno in corso - che chiaramente non è in linea con il trend di calo dell'inflazione, il cui tasso tendenziale per il '97 è previsto al 2,5%.

Mentre l'ex magistrato Savia nega di essere il responsabile morale della morte del manager Castellari

Tangentopoli romana, miliardi e Cct

Emergono particolari: somme in contanti e banconote usate per non lasciare tracce

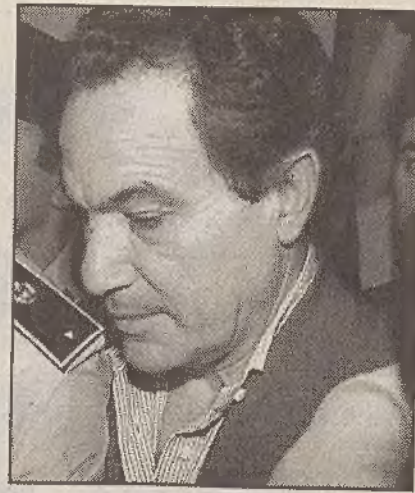
**Morì un giovane
La rissa
in discoteca:
sospetti
su tre ragazzi**

CIVITAVECCHIA Due giovani di Civitavecchia e uno di Tarquinia stanno per essere indagati per aver partecipato alla rissa scoppiata la notte di Ferragosto di fronte alla discoteca Tartana, a Scarlino (Grosseto) e conclusasi con la morte di Andrea Giordano, 23 anni di Firenze. Per il momento nei loro confronti s'ipotizza soltanto il reato di rissa aggravata. La ricostruzione dell'episodio è stata resa possibile dalle testimonianze di tutti i componenti della comitiva di 22 ragazzi e ragazze, tutti incensurati e residenti a Civitavecchia e Tarquinia, raccolte nelle ultime ore dai carabinieri del Gruppo di Bracciano.

La maggior parte dei giovani, tra i 18 ed i 22 anni, sono stati ascoltati come persone informate dei fatti, tranne i tre di cui si è detto. «Hanno assunto un atteggiamento collaborativo - hanno spiegato gli investigatori - prendendosi le responsabilità di raccontare i fatti così come li ricordano».

Sergio Melpignano (foto)
è ormai soprannominato
«er Cusani de Roma»

PERUGIA L'uomo considerato mente e fulcro dell'affaire, Sergio Melpignano (battezzato ormai «er Cusani de Roma»), ha ricevuto due dei suoi legali: Corso Bovio, avvocato milanese che ha seguito tutta la vicenda Enimont, e Marcello Melandri. Ecco la strategia difensiva: «Stiamo preparando un rendiconto delle attività economiche degli ultimi anni, quelle non coperte dal segreto delle indagini, per dare ai pm perugini e ai media la nostra verità», dice Bovio. «Continuano a circolare voci non vere - dice il legale - specie riguardo la presunta



maxitangente Enimont. Sono stati fatti errori matematici e contabili che vogliamo chiarire. Tanto per dire, la cifra di 39 miliardi deve essere dimezzata, perché sono state calcolate due volte le somme poste sullo stesso conto come reinvestimenti,

acquisto e vendita di titoli». Vedremo. Ma proprio mentre l'avvocato Bovio annuncia questo «memoriale» difensivo, dai verbali d'interrogatorio emergono nuovi, emblematici particolari. Tre miliardi in contanti chiusi in un bustone; le banconote rigorosamente usate; e una quantità di libretti al portatore con nomi di fantasia.

Titoli consegnati brevi manu. Era davvero tanto il denaro che circolava tra i protagonisti della presunta Tangentopoli Romana. Ma tutti molto abili a evitare che lasciasse tracce in banca.

Il metodo più «gettonato» per la consegna del denaro? Quella «personale». Così sarebbe avvenuta la consegna dei cinque miliardi tra

Melpignano e Bonifazi, la «ricompensa» per l'intermediazione nella vendita della società Edilcomp alla Montedison. Lo stesso Melpignano lo ammette davanti al pubblico ministero Michele Renzo: «Diedi a Bonifazi due miliardi in Cct; e tre miliardi in contanti...li portai in ufficio...Era in un bustone di quelli grandi...L'ho consegnato a lui, non c'era nessun altro». E il denaro dato da Savia? E' sempre Melpignano che parla: «centinaia di milioni, per operazioni immobiliari. Lo portavo a casa sua...Erano banconote usate...A volte anche titoli, Cct». E cosa pensava, il tributarista, quando l'ex magistrato gli consegnava tutto questo denaro da investire? Risposta: «che fosse ricco di famiglia».

Da parte sua l'ex magistrato Orazio Savia, in carcere dal 30 maggio, in un incontro chiesto con i pm perugini ha voluto allontanare le accuse di responsabilità morale nella morte di Sergio Castellari, il manager delle Partecipazioni statali trovato morto sulle colline di Sacrofano, vicino Roma, lanciate dal Tribunale delle libertà che ha rigettato l'istanza di libertà per Melpignano e Bonifazi. «Non c'entro nulla - ha detto - né con il caso Castellari né l'Enimont in generale. Ho avuto amicizie poco limpide legate alla mia attività d'investitore ma era tutto regolare. Non ho mai preso denaro per manipolare processi o favorire qualcuno o occultare prove».

L'Avvocatura dello Stato giudica illegittime le vincite miliardarie di Bergamo e dice: «Non pagate» - Ma la parola finale spetta al ministro Visco

Gratta e vinci: gli avvocati beffano la fortuna

ROMA Non dovranno essere pagati i premi dei biglietti Gratta e vinci che lo scorso anno in pochi giorni avevano distribuito, per un errore di stampa del Poligrafico, «vincite» per un totale di 54 miliardi di lire nella provincia di Bergamo. Lo afferma l'Avvocatura dello Stato nel parere che su richiesta del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco ha inviato ai Monopoli di Stato.

Visco, al quale spetterà la decisione finale, aveva richiesto all'Avvocatura una valutazione giuridica della situazione e, nell'attesa,

aveva congelato le vincite. Secondo l'Avvocatura dello Stato «tutti i biglietti facenti parte della serie con possibili errori (20.000 in totale) e presentati per la riscossione delle vincite (2.122) sono risultati irregolari» perché, pur risultando vincenti nella parte che i giocatori hanno grattato, non sono risultati tali in base al «codice di validazione» che è contenuto nel biglietto in un apposito spazio che non deve essere grattato dal giocatore.

«La situazione così rappresentata non consente - è scritto nel parere approvato dal comitato consultivo dell'

Avvocatura - il pagamento delle vincite pretese, pur non potendosi trascurare la delicatezza e novità della questione». La Corte appare drastica e, anche se suggerisce l'opportunità di attendere le decisioni dei giudici di Bergamo che hanno aperto un'inchiesta sul caso poiché molti biglietti sono stati acquistati e posti all'incasso da una stessa persona, sconsiglia, vista l'entità del fenomeno, anche «soluzioni che privilegiano profili d'immagine e correttezza considerandoli ipotesi di composizione delle pendenze con il pagamento di quanto preteso».

In pratica, non essendo possibile il pagamento per ragioni tecniche, l'Avvocatura non ritiene possibile pagare i biglietti errati anche solo per ragioni d'immagine e correttezza». Il pagamento delle vincite raggiungerebbe infatti 54 miliardi e supererebbe l'incasso di 40 miliardi previsto per quella lotteria. Una curiosità: tra i 2.122 biglietti presentati come «vincitori» ce ne sono ben 832 che risultano regolarmente perdenti.

Il Gratta e vinci intanto è in forte flessione mentre esplode la «lottomania». Nei primi sette mesi del '97

l'erario ha incassato oltre 1.547 miliardi dal Lotto (superate le entrate record del '96). La forte crescita del gioco del Lotto, che farà incassare a fine anno almeno 2.500 miliardi contro i 1.400 del '96, permetterà di recuperare il netto calo che hanno registrato finora le lotterie tradizionali (-46%) il Gratta e vinci (-51%). Gli italiani dal primo gennaio al 31 luglio hanno comperato 568 milioni di biglietti Gratta e vinci» facendo incassare all'erario 519 miliardi di lire, contro i 1.175 miliardi dei primi sette mesi del 1996.

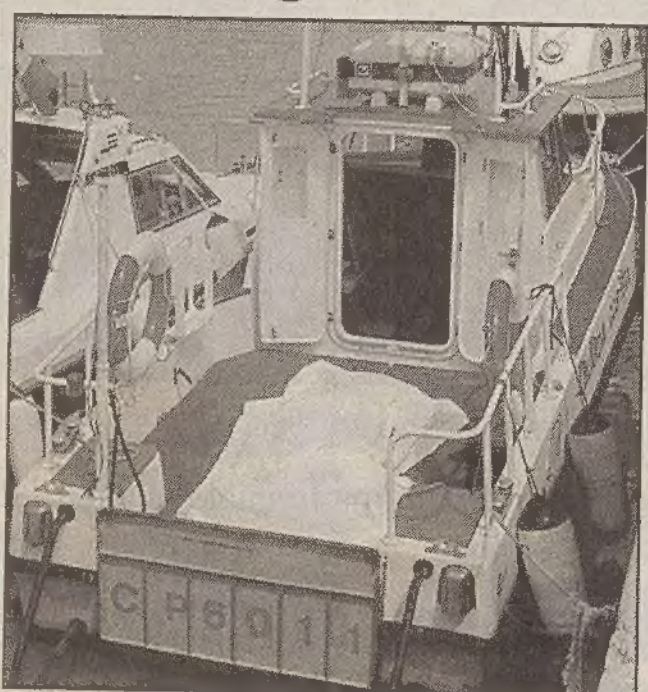
Un altro tassello contro l'assistente nella ricostruzione dell'omicidio di Marta Russo all'Università La Sapienza di Roma

La superteste: «Il giovane agitato era Scattone»

Il pm ha sentito l'autrice dell'articolo sulla donna che ha visto due persone fuggire dall'ateneo

IL CASO

**Il bimbo salvato da un amico del padre
Il figlioletto cade in mare
lui si tuffa dalla barca
ma annega nel soccorrerlo**



Il corpo di Fulvio Sassi recuperato da una delle vedette che hanno partecipato ai soccorsi al largo di Senigallia.

SENIGALLIA Tragedia del mare ieri a Senigallia, dove un velista è morto nel tentativo di salvare il figlio di quattro anni caduto in acqua. Il piccolo è stato poi ripescato sano e salvo dal proprietario della barca a vela.

Fulvio Sassi, 52 anni, di Milano ma residente a Pesaro, era salito a bordo del veliero «Mito», del milanese Angelo Riva, 56 anni, insieme ai due figliuoli di 11 e quattro anni. Sul natante, salpato da Pesaro e diretto a San Benedetto del Tronto, c'era anche la bambina di Riva, di sette anni. A circa tre miglia al largo, il bimbo più piccolo è caduto in mare. Il padre si è gettato in acqua nel tentativo di soccorrerlo mentre Riva prestava assistenza dalla barca. Quando quest'ultimo si è accorto che Sassi appariva in forte difficoltà si è a sua volta buttato in mare, riuscendo a recuperare il bambino ma non potendo far nulla per il padre. Nel frattempo è sopraggiunta un'imbarcazione che ha prestato i primi soccorsi mentre. Una motovedetta dei carabinieri è riuscita ad agganciare la «Mito», alla deriva con i due bambini terrorizzati a bordo. Il primo allarme è scattato intorno alle 10.15 in Valle d'Aosta. La piccola Francesca Riva ha chiamato dalla barca con un telefono cellulare la madre, Maria Antonietta Monopoli, a Saint Vincent (Aosta), dove la famiglia risiede. La donna ha subito chiamato il «118» di Aosta, che ha contattato il «113» e la Capitaneria di porto locale.

Frattanto una collisione senza feriti è avvenuta ieri al largo di Portofino tra lo yacht «Babur» del milanese Francesco Fronzaroli, che poi si è allontanato senza prestare soccorso, e un peschereccio, gravemente danneggiato nell'urto. Lo yacht è stato poi bloccato dalle autorità.

ROMA Il sostituto procuratore Carlo Lasperanza, titolare dell'inchiesta sull'omicidio della studentessa romana Marta Russo, ha ascoltato ieri mattina, in qualità di testimone, Elsa Vinci, la giornalista del quotidiano «La Repubblica», che ieri ha pubblicato un'intervista con la testimone indicata fino a questo momento come il «teste omissis».

L'interrogatorio è stato disposto dal procuratore di Roma, Salvatore Vecchio, che per questo motivo ha fatto rientrare, ma solo per ieri, il pm che era in ferie. Il colloquio con la giornalista è durato circa un'ora e, secondo quanto si è appreso, sarebbe stato incentrato proprio sulle dichiarazioni della donna intervistata, G. Olzai, e per verificare soprattutto se vi fossero discrepanze con quelle acquisite dagli inquirenti. La donna ha raccontato di aver visto, la mattina del 9 maggio almeno uno dei due indagati



Una foto del 1989 di Diego Olzai, responsabile con il fratello Bernardo del sequestro del «re» del caffè Dante Belardinelli: la superteste è la loro sorella.

fuggire subito dopo il ferimento di Marta Russo.

La «superteste» in sostanza, è stato fatto notare, nel ribadire nel corso dell'intervista quanto aveva visto quella mattina all'università e non cambiando versione o particolari, rispetto alla sua deposizione dello scorso 9 luglio, ha «reso maggiormente certa la sua testimonianza». Testi-

monianza arrivata due mesi dopo il ferimento di Marta Russo perché «condizionata» da problemi familiari.

Il nome della donna, sorella - come lei stessa si definì - di due pregiudicati sardi Diego e Bernardo Olzai, coinvolti nel sequestro di Dante Belardinelli, il «re» del caffè di Firenze, avvenuto nel 1989, era sta-

to coperto da «omissis» per tutelare questa parte dell'inchiesta.

La donna dichiarò al procuratore aggiunto Italo Ormanni che quel venerdì 9 maggio era al centro calco dell'università quando qualcuno entrò dicendo che era successo qualcosa ad una ragazza. Poi si diresse verso l'atrio di Statistica. «Lì ho visto due giovani che erano fermi davanti a me - disse - mi colpì il loro atteggiamento: erano visibilmente agitati, e quello che era di fronte a me gesticolava con entrambe le mani».

Ma la teste saprà i loro nomi soltanto il 14 giugno. «La mattina del 14 andai a casa - raccontò agli inquirenti - e mentre vedevo la Tv mi balzò il cuore in gola nel vedere l'immagine di Scattone: era uno dei due che avevo visto nell'atrio di statistica e che avevo rivisto il venerdì precedente. Nella foto di Ferrara riconobbi l'altro giovane, anche se di questo ho un'immagine più sfuocata».

IN BREVE

Ancora incidenti in montagna

Velivolo ultraleggero disperso sul Monviso Un pescatore precipita

SALUZZO Un velivolo ultraleggero risulta disperso da ieri pomeriggio sul Monviso. I carabinieri di Saluzzo hanno iniziato le ricerche dopo che un fonogramma della gendarmeria francese è giunto al Soccorso aereo degli Aeroporti di Milano. Squadre del soccorso alpino hanno perlustrato l'alta valle del Po, sopra Crissolo, con l'ausilio di un elicottero dell'Arma ma del velivolo nessuna traccia. Non è stato possibile appurare né da dove sia partito, né quante persone vi fossero a bordo. Un pescatore invece, Ezio Colli, 35 anni, residente a Delebio (Sondrio), è morto cadendo in un dirupo in Val Gerola a 1.400 metri di quota. L'uomo pescava nelle acque di un torrente di montagna ed è scivolato per 40 metri lungo un canale roccioso. Il corpo è stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino di Morbegno (Sondrio) e trasportato a fondo valle con un elicottero del 118.



**Palermo, il bastardino a passeggio gli ringhia
Ufficiale di marina estrae la pistola e lo fredda**

PALERMO Un coppia porta a passeggio il proprio bastardino nel porto di Palermo ma il cane ringhia a un ufficiale di Marina e quest'ultimo estrae una pistola calibro 38 e lo uccide. L'episodio è avvenuto lunedì sera ed è stato denunciato dal proprietario dell'animale ai poliziotti del Commissariato Politeama. Secondo la ricostruzione a sparare è stato un ufficiale della Capitaneria di Porto, spaventato di fronte al cane che sembrava volesse aggredirlo. L'ufficiale ha sparato tre colpi uccidendo il bastardino. Si deve stabilire se ha agito per legittima difesa.

**Postino di Gela abusa della figlia e la fa prostituire
Aveva tentato d'uccidere il molestatore della moglie**

GELA Un postino di Gela, G.C., di 41 anni, in carcere da giugno per aver tentato d'uccidere con una fucina il presunto molestatore della moglie, è stato colpito da un nuovo ordine di custodia cautelare per violenza carnale sulla figlia minore, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e maltrattamenti in famiglia. Il tentativo omicidio sarebbe collegato a questa tremenda storia di violenza sessuale perché la vittima avrebbe abusato della ragazza col consenso del padre. Ai carabinieri, che indagavano sui maltrattamenti subiti dalla moglie, la figlia sedicenne ha raccontato delle violenze subite nel '95.

Saint Vincent, un turista romano con tre mila lire vince i 394 milioni del «jackpot» alle slot machines

SAINT VINCENT Si è aggiudicato il «jackpot» da 394 milioni della sala giochi americani del Casinò di Saint Vincent con una puntata da sole tre mila lire. Il fortunato vincitore è un turista romano che lunedì sera, intorno alle 19, è riuscito a far scattare la combinazione vincente che da tempo era entrata nel mirino dei più assidui frequentatori della casa da gioco valdostana. Il «jackpot», infatti, resisteva da oltre quattro mesi e nel periodo di Ferragosto molti appassionati avevano cercato invano di portarsi a casa la cospicua vincita.

Il Ministero delle pari opportunità dirama un opuscolo con un errore grammaticale

VERCELLI «Se il vostro progetto potrebbe rientrare in uno di questi settori, sappiate che...». Un errore da matita blu che il deputato vercellese di Alleanza Nazionale, Sandro Delmastro ha scovato in un opuscolo curato dal ministero delle Pari Opportunità e dedicato alle donne che intendono trasformarsi in imprenditrici. Il deputato ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Berlinguer e a quello delle Pari Opportunità Anna Finocchiaro.

Furto nel «caveau» di una banca a Foggia: rubati anche i tesori della Madonna del Carmine

VERCELLI Tra le cassette di sicurezza svaligiate all'agenzia numero 3 della Banca di Roma, a Foggia, per un totale di circa 10 miliardi di lire c'era anche il tesoro della Confraternita del Terzo ordine dei Carmelitani tra cui corone, bracciali, collane, spille, anelli e orologi tutti «ex voto» in onore della Madonna. I Confratelli hanno lanciato un appello ai ladri perché restituiscano il maltolto. Ma tra le «vittime» dei ladri c'è anche un politico. Si tratta del deputato Antonio Pepe, ex gloria calcistica del Foggia, ma anche tanti professionisti e commercianti.

Secondo la Corte di Cassazione non ricorrono le molestie sul lavoro se alla base delle profferte c'è il sentimento e non la semplice voglia d'avventura

Lecite le «avances» alla segretaria se il capo è innamorato

ROMA Se il capufficio dimostra un «sentimento profondo» nei confronti della segretaria, non può essere accusato di molestie sessuali sul lavoro, anche se la invita a cena e tenta di baciarla. Se infatti l'uomo è sinceramente innamorato e il suo comportamento non corrisponde «al consolidato cliché del datore di lavoro in cerca di facili avventure», in quanto «non connotato da violenza, petulanza e superficialità», la donna avrà diritto a un risarcimento se la situazione l'ha indotta a licenziarsi, ma non al danno biologico per le molestie sul luogo di lavoro.

Lo sostiene la sezione lavoro della Cassazione (7.380/97) che ha rigettato il ricorso presentato da una segretaria, costretta ad abbandonare il lavoro per le «avances» del capufficio. La donna si era vista riconoscere dal tribunale un danno biologico, da lei chiesto, per molestie sessuali.

Secondo il tribunale infatti «la condotta dell'uomo - che l'aveva invitata a cena e, dopo essersi dichiarato regalandole un anello, aveva tentato di baciarla - non appariva connotata da violenza, maleducazione o

superficialità», ma lasciava emergere al contrario «un sentimento profondo». Né poteva essere accettato, secondo il tribunale, il principio per cui «qualunque corteggiamento, approccio, interessamento affettivo, siccome attuato sul luogo di lavoro, diventi automaticamente molestia sessuale». D'accordo la Cassazione, secondo la quale i giudici hanno correttamente osservato che il quadro della vicenda non è quello, vituperabile, del datore di lavoro in cerca di facili avventure con la segretaria, che si fa forte del proprio ruolo predominante nel rapporto

lavorativo: l'uomo aveva intenzioni serie.

Diversa la situazione per il rapporto di lavoro. In seguito al rifiuto, infatti, il capufficio aveva prima imposto alla donna una settimana di ferie per poi invitarla a lasciare il lavoro se non voleva ricevere una lettera di licenziamento. Dopo pochi giorni però l'uomo l'aveva implorata di tornare: «una condotta - per tribunale e Cassazione - tale da ingenerare sconcerto e incertezza sul futuro, rendendo ampiamente giustificata la decisione di andarsene, con conseguente diritto al risarcimento del danno patito».



Apriamo il mercato del lavoro L'anziano è cambiato Un'offesa condannarlo all'inattività sociale

La tendenza comune distinguere la popolazione di una società secondo tre periodi o età, la prima è quella dell'infanzia e della giovinezza, la seconda è quella della maturità e della preparazione, e si tende a prolungarla; la terza è quella della attività produttiva; la terza è quella della pensione, e, da qualche anno, si nota una spinta ad anticiparla. Tutto fa pensare che in breve giro di anni ciascuna età abbraccerà un terzo dell'intera popolazione. Dati statistici aggiornati, infatti, ci indicano che un quinto circa della popolazione d'Europa ha più di sessant'anni e che il numero di anziani va crescendo progressivamente, sia per la protratta longevità sia per la tendenza ad anticipare la soglia del pensionamento, per cui la piramide delle età va assumendo lentamente ma inesorabilmente una immagine rovesciata.

Noi apparteniamo a quella che viene chiamata la terza età. Vivere oggi il momento esistenziale di transizione, il momento del passaggio da una situazione dove l'attività era spesso frenata per entrare in una situazione di riposo non è facile. L'anziano oggi è diverso che nel passato. La cura della salute, la diversa condizione di vita della media delle persone, il minore logorio fisico nella attività lavorativa, l'alimentazione più equilibrata e altri fattori di varia natura hanno, di fatto, prodotto l'allungamento della vita, e un miglioramento delle condizioni psicofisiche delle persone nell'età in cui, tempi addietro, iniziava l'involuzione in maniera sensibile.

Anche per quanto riguarda la vita non si possono però tracciare linee di demarcazione rigide: tutte le persone di età superiore ai sessanta sono considerate anziane. Indipendentemente dal fatto che abbiano 62 o 98 anni appartengono tutte ad un unico gruppo e spesso vengono tutte considerate alla stessa stregua. Forse perché la problematica degli anziani è stata affrontata principalmente finora da persone giovani che, avendo una visione poco sfumata della vecchiaia, sono portate ad un approccio poco diversificato al problema dell'anziano.

In genere, si pensa che gli anziani siano persone che procedono sul percorso della vita per inerzia, andando avanti ancora per un periodo più o meno lungo senza fare gran che, benché la maggior parte di loro ne sia ancora capace. Solo l'esperienza diretta di chi è abbastanza avanti negli anni permette di capire che la vecchiaia è un concetto relativo, che viene vissuto e sentito in modo molto personale. La buona salute, una vitalità normale, una buona autonomia fisica ed economica fanno sì che i sessantenni e i settantenni non si sentano anziani e quindi non lo siano. Queste persone non hanno bisogno di assistenza particolare e fattori quali la mobilità, l'alloggio e le cure sanitarie non rivestono per

loro un'importanza particolare o più particolare che per altre categorie di persone, anche più giovani che soffrono di menomazioni o si trovano in condizioni critiche di vita.

Purtroppo, però dobbiamo constatare che l'approccio «categorico» alla problematica degli anziani si riflette già da tempo e in modi diversi sul piano sociale:

— nel caso delle assicurazioni, ad esempio, dell'erogazione di prestiti e di altri servizi «a rischio» la vita si ferma a sessant'anni;

— le associazioni di anziani fissano in genere a 60 anni di età l'ammissione e nei loro programmi non tengono conto, o ben poco, delle differenze d'età;

— le autorità e le istituzioni prevedono varie agevolazioni per gli ultrasessantenni, soprattutto nel campo delle riduzioni di prezzo;

— il mercato del lavoro è un settore rigorosamente proibito.

Un approccio così schematico alla problematica degli anziani è un ostacolo per lo sviluppo e l'attuazione di una politica degli anziani diversificata e flessibile. Colui che raggiunge oggi i termini pensionistici (siano pure essi allungati di qualche anno) ed entra nell'area in cui è considerato anziano, in realtà non ha varcato alcuna soglia che autorizzi il mondo intorno a lui a considerarlo persona diversa da qualche tempo prima. Non ha nulla o quasi «in meno», ma piuttosto ha qualcosa «in più», senza che ciò porti vantaggio o beneficio alcuno. L'anziano non è più il vecchio, il debole, il passivo. Di vecchio in lui troppe volte c'è soltanto il giudizio preconcetto della società, giudizio basato su una filosofia non rinnovata nel tempo, ricopiata dal passato senza sforzo né critica.

Sicuramente l'allungata sopravvivenza della gente crea timore. Nell'attuale sistema sociale, dove la partecipazione attiva al processo lavorativo rappresenta la condizione primaria per essere cittadini a pieno titolo, gli anziani, come pure gli studenti, gli inabili al lavoro e i disoccupati vengono considerati come categorie improduttive e quindi persona da assistere. Nel contempo, per considerazioni legate al mercato del lavoro, ad un numero crescente di «quasi anziani» viene applicato il prepensionamento che li condanna all'inattività sociale. Generalmente si tratta di persone che hanno acquisito un livello massimo di conoscenza e posseggono un grande patrimonio di esperienza e competenza.

Domanda e offerta sul mercato del lavoro continueranno a essere perturbate, se non si giungerà a una profonda riorganizzazione di tale mercato. In breve il mercato del lavoro deve diventare accessibile a un numero sempre più grande di cittadini, compresi gli anziani che ancora possono e vogliono lavorare.

Movimento anziani

Quanti processi per i reduci di Salò?

Il vostro giornale del 18 luglio ha pubblicato l'inizio del processo sulle Foibe, contro i partigiani croati Ivan Morka, Ivan Piskulic e Avijanka Margitich, con la presenza delle parti civili, presenti alla Consulta nazionale dei reduci della Repubblica di Salò.

Nel 1.º agosto 1944, e quest'anno sono passati 53 anni, i nazisti tedeschi con l'aiuto dei carabinieri e della guardia di finanza in servizio nella Repubblica di Salò hanno bruciato sei paesi nel Carso pinquente: Vodizze, Danne, Terstenico, Clenovciaco, Rapso e Raccia Vas. Hanno bruciato più di mille case, quattro scuole e distrutto due chiese. Hanno deportato più di 50 persone, donne, uomini vecchi e ragazzi anche di 16 o 17 anni, tutti finiti nei campi di concentramento da dove molti non sono tornati. In quel giorno a Danne hanno gettato nel fuoco, non si sa se vivo o prima ucciso, Giacomo Poropat, di 73 anni. Senza tetto sono rimaste 400 famiglie con 1565 famigliari. Gli hanno distrutto tutto quello che possedevano. Hanno depredato centinaia di capi di bestiame, mucche, cavalli, muli e più di duemila pecore.

Questi militari di Mussolini, carabinieri con divise verdi e guardie di finanza, avevano organizzato le loro guardie con l'aiuto dei tedeschi nel 1944 nei paesi sulla strada Trieste-Fiume, a Marcovina, Gradiste, Obrovo e Podgrad (Castelnuovo d'Istria).

Nella nostra zona è rimasto indimenticabile il capo della 10.ª Mas nella guarnigione di Podgorje (Piedimonte di Taiano), un certo Volpe da Trieste. In questa guarnigione sono stati massacrati 7 abitanti di Jelovizze, 6 di Podgorje, fra di loro due bambini uno di 7 anni e l'altro di 3 anni (una notte degli ubriachi hanno sparato con i morti sul paese), nel cimitero di Podgorje sono sepolti 6 sconosciuti uccisi nella guarnigione. Nei paesi vicini Klanje, Praproce e Cernotice hanno ucciso altri 5 abitanti.

Militari di questa guarnigione (erano una ventina) sul monte Komik a Sud del paese di Jelovizze hanno ucciso 11 partigiani sloveni e italiani di Mackovlje (il nome italiano non lo ricordo). Questi orrori sono una piccola parte di quello che i fascisti di Mussolini hanno perpetrato in Istria dopo il 1943.

Avrei piacere di leggere almeno una lettera, spero che sia ancora vivo qualcuno dei soldati dell'esercito italiano del settembre 1943 andando a casa sono passati per le nostre strade, erano in migliaia. Abbiamo dato a loro abiti borghesi, quel che avevano, per poter sfuggire la deportazione tedesca. A molti è stata offerta una tazza di latte, un pezzo di pane o di polenta. A nessuno di loro è stato tolto nemmeno un pelo dalla testa, anche se si sapeva da dove venivano e che fra di loro c'erano anche quelli delle camicie nere. Nessuno di loro è finito nelle foibe. Si sa benissimo, e lo sanno anche quelli che chiedono i processi ai partigiani dell'Istria e Fiume, chi è finito nelle foibe. Quanti processi non sono stati fatti per questi reduci della Repubblica di Salò? Provo umana pietà per le vittime innocenti, che sono vittime della guerra e dell'odio.

Mi domando se lo Stato italiano è pronto a pagare i danni che hanno fatto in Istria il fascismo fino al 1943 e dopo i militari della Repubblica di Salò fino al 1945? O hanno diritto agli indennizzi solo gli esuli e optanti? Ero convinto che avevamo sepolto l'ascia di guerra e credo che così pensi la grande maggioranza degli italiani. Credo nell'Italia democratica, antifascista, nella sua forza e coraggio di far fine a queste assurdità e ai vari giochi dei giuristi. Sarebbe anche tempo di finirlo con questi esuli e optanti, con le loro organizzazioni di vendetta e di odio. Noi che siamo rimasti qui oltre confine eravamo in maggioranza, abbiamo scelto la nostra strada, bella o brutta un è problema nostro. Siamo rimasti sulla nostra terra acquistata con lavoro, sudore e sangue. Vogliamo vivere in pace, e vogliamo che ci lascino in pace.

Ettore Poropat
Pinguente (Buzet)

Com'è difficile girare in bici a Grado

Le strade di Grado sono ricoperte da ex piste ciclabili vissute a volte il breve spazio di una stagione. Al momento l'offerta in centro si riduce a una pista in Riva Scaramuzza e, nella direzione opposta verso Grado Pineta, a niente di niente, tanto c'è via Carducci con tutto il suo bel traffico di auto. Via Carducci, che i posteggi a pettine hanno reso piuttosto stretta, sarebbe perennemente ingorghiata se i ciclisti ci andassero davvero: ve le immaginate tribù di biciclette e biciclette, che a Grado sono davvero tante, gallionate da automobilisti infuriati e clacsonanti? Penso in particolare ai bambini che, a sentire i vigili, anche loro dovrebbero seguire lo stesso percorso («sotto sorveglianza», aggiungono i tutori della nostra sicurezza, bontà loro). E invece i genitori obbligano i figli a rimanere sul marciapiede, con ciò violando la legge ma risparmiando lavoro al (peraltro efficiente) Pronto soccorso gradese.

Del resto la regolamenta-

50 ANNI FA

20 agosto 1947

Per un furto di 117 balles di sacchetti di carta, perpetrato in un magazzino di via della Pietà in danno della Safri (Società anonima fiumana riso italiano), il Tribunale ha processato 28 persone implicate, tante da non poter essere riunite nell'aula della sezione feriale, ma sparse anche fuori, nel corridoio. Due di esse, imputate per il furto di una partita di sacchetti di carta del valore di oltre un milione di lire, sono state condannate a 10 mesi di reclusione e a 1800 lire di multa, altre due a un'ammenda di 2200 lire per ricettazione. Sono stati invece assolti 25 negozianti della città che dovevano rispondere di incauto acquisto, in quanto è risultato, che loro avevano acquistato la merce al prezzo corrente di 140 lire al chilogrammo.

zione del traffico ciclistico a Grado centro ha fatto la fine che fanno le leggi ipocritamente restrittive (ahimè, quante in Italia): i ciclisti circolano letteralmente ovunque, e hanno sviluppato un efficiente sistema di segnalazione dei vigili, che in queste condizioni vengono sentiti dal cittadino ciclista semplicemente come dei rompiscatole. Peccato davvero, perché la bici è e deve rimanere una delle attrattive di Grado. Anzi, a quando una pista ciclabile di richiamo europeo fra Grado e Aquileia?

Andrea Sgarro
Grado

Pensione negata a chi ha diritto

Troppe persone ricevono la pensione di invalidità civile senza averne diritto, attestando i calcoli delle task force regionali che stanno effettuando i controlli. Ed è polemica tra quelli che dichiarano che si elargiscono vitalizi anche a defunti e coloro che lo negano e, ascoltando che chiazze si faccia, il tempo corre. Corre anche per le tante persone che non ricevono la pensione d'invalidità cui hanno diritto causa intoppi burocratici, richieste a volte ingiustificate di ulteriori visite mediche e accertamenti. Spesso la richiesta di visita specialistica arriva dopo la morte di colei o colui che di questa pensione o dell'indennità di accompagnamento aveva inoltrato domanda ben mesi prima.

Fenomeno vasto, già denunciato dal Tdm più volte e anche sulla stampa (v. Piccolo, marzo 1997). Ed è ben triste leggere e ascoltare il racconto dei familiari amareggiati, quando non arrabbiati. L'ultimo caso che ci è stato segnalato: una donna di 67 anni, in pessimo stato di salute (emiparesi, cardiopatia, operata di by-pass e sofferente di altre malattie invalidanti), rivolge domanda di pensione di invalidità e indennità di accompagnamento nel dicembre 1996. La commissione che deve valutare il caso si reca al suo domicilio (la donna è impossibilitata a muoversi) nel maggio 1997. In quel frattempo, mese di marzo 1997, la stessa persona subisce un intervento di stomiizzazione; all'atto della dimissione dall'ospedale, le viene consegnato un libriccino con note chiare ed esplicative sui diritti dello stomizzato. Non lo legge e forse neanche i familiari lo leggono perché troppo impegnati ad assisterla. Se questo è comprensibile, meno comprensibile è l'atteggiamento della commissione preposta all'accertamento dell'invalidità che nel luglio 1997, tramite l'Ufficio invalidi civili, invia una nota che le chiede di sottoporla a visita fisiologica. Non potrà aderire a questa richiesta perché ha cessato di vivere nel mese di giugno.

Tutto ciò ha suscitato nei familiari reazioni non certo positive verso l'Azienda per i servizi sanitari e una grande amarezza nel constatare quanto poco conti per la società una persona non più in grado di produrre. Trattamento iniquo, è il termine usato dalla figlia che ha assistito la madre durante il decorso della malattia fino alla morte. E citiamo ancora il caso di un uomo (anche lui di 67 anni) che il 30 agosto 1996 fa richiesta di pensione d'invalidità e indennità d'accompagnamento. La richiesta parla chiaro: postumi di due interventi chirurgici, stenosi canale midollare, insufficienza renale e diabete, scompenso cardiaco, minuziosa visita a seguito iustus. La commissione medica si reca al domicilio (anche lui impossibilitato a muoversi) il 7 ottobre e dopo circa una settimana richiama una visita oculistica. E fin qui i tempi sono più che ragionevoli. La visita oculistica viene effettuata appena il 17 marzo 1997. Non per sua colpa, ovviamente, ma causa le lunghe attese. Il 7 luglio 1997 si comunica che la richiesta avanzata nell'agosto 1996 viene respinta. C'è una differenza tra i due casi: nel primo la morte è intervenuta a interrompere la trafila di visite e accertamenti; nel secondo, essendosi aggravate le condizioni dell'uomo (ricoverato nel lasso di tempo intercorso tra la prima visita e il responso della commissione per ben due volte in ospedale), verrà fatto ricorso per l'aggravamento.

Bruna Silvestri Braidà
presidente Tribunale per i diritti del malato

+

Un grande vuoto ha lasciato

Alessandra Martin in Greco

Ne danno il triste annuncio il marito SILVERIO, i genitori FULVIO ed ELENA, il fratello PAOLO con la moglie TIZIANA, i cognati PINO, MARIA GIUSEPPINA, MARIELLA, MINGUCCIO, ROCCO, nipoti e parenti tutti.

Un particolare grazie al dottor DE LAZZER e a tutto il personale della I Medica dell'Ospedale di Cattinara che ha reso dolce l'ultimo passaggio.

I funerali avranno luogo giovedì 21 agosto alle ore 12 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro Associazione italiana ricerca sul cancro

Trieste, 20 agosto 1997

«Un giorno, quando il tempo sarà cessato, le nostre vite si contreranno ancora, libere da luoghi e nomi».

F. Pessoa

Alessandra

amica indimenticabile e infinitamente cara. TIZIANA, TEO, MARTINA, MARIANO.

Trieste, 20 agosto 1997

Ciao

Alessandra

mi mancherai tanto. - TIZIANA

Trieste, 20 agosto 1997

Partecipano al dolore i colleghi dell'ufficio DIVIETI - SVAD.

Trieste, 20 agosto 1997

Profondamente colpiti partecipano al lutto i colleghi della Circonscrizione e Compartimento Doganale di Trieste.

Trieste, 20 agosto 1997

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: MARIO e AUORA, MICHELE e PAOLA, ANDREA, MARIA ELISABETTA e nonna LISETTA.

Trieste, 20 agosto 1997

Ciao dolcissima

Sandra

- MANUELA e FULVIO

Trieste, 20 agosto 1997

Alessandra

resterai sempre nei nostri cuori: GENNARO, NOEMI, DONATELLA e famiglia RIZZA.

Trieste, 20 agosto 1997

*Partecipano al lutto GABRIELLA e ROBERTO DE ROSSI.

Trieste, 20 agosto 1997

Alessandra

sarai sempre con noi: ETTORE, PINA e DARIA.

Trieste, 20 agosto 1997

Alessandra

ti ricorderemo sempre con affetto: EDUARDO e MARIA.

Trieste, 20 agosto 1997

Partecipa al dolore CGIL - FP - FVG.

Trieste, 20 agosto 1997

Partecipa al dolore la UIL STATALI di Trieste.

Trieste, 20 agosto 1997

Ciao

Alessandra

- GUIDO e FABIO

Trieste, 20 agosto 1997

Alessandra

resterai sempre dentro di noi: GIANNI, LUISA, BRUNA, PAOLA.

Trieste, 20 agosto 1997

Partecipano addolorate per la scomparsa della cara

Alessandra

le famiglie ROTONDARO, DI FRANCESCO, PAPONETTI.

Trieste, 20 agosto 1997

+

Si è spento serenamente

Giordano Zacchigna

Lo annunciano con tanto dolore la moglie BENITA, la figlia LUCIANA unitamente a BORIS, parenti, amici e quanti gli vollero bene.

I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 1997

Partecipa al dolore famiglia MARCOVICH.

Trieste, 20 agosto 1997

+

Fernanda Krebs ved. Lussin

Lo annunciano con dolore GIANNI, LAURA e VIRGILIO LUSSIN a cremazione avvenuta. Le esequie avranno luogo venerdì, alle 14.30, nel cimitero Evangelico.

Trieste, 20 agosto 1997

+

Il giorno 18 agosto è mancato ai suoi cari

Giovanni Brunetta

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSTINA e ANTONIO, le nuore, il genero e i nipoti.

Il funerale avrà luogo giovedì 21, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'ospedale. Rito di conio nella chiesa di S. Niccolò.

Monfalcone, 20 agosto 1997

Partecipano al lutto della famiglia di

Luciano Furlani

gli amici del «Bivio».

Trieste, 20 agosto 1997

Silvano Scusa

Trieste, 20 agosto 1997

XIII ANNIVERSARIO

Luciano Zamboni

Con immutato affetto lo ricordano

la moglie e i figli

Trieste, 20 agosto 1997

Flavio Klein

In questo giorno sento la tua mancanza immensamente, ma il mio amore per te è sempre grande e profondo.

Tua mamma

Trieste, 20 agosto 1997

XI ANNIVERSARIO

Giovanni Micoli (Nini)

Con infinita tristezza

la moglie e i figli

Trieste, 20 agosto 1997

XIV ANNIVERSARIO

Enrico Simonetti

Ci manchi.

ANITA, TIZIANA e MAURO

Trieste, 20 agosto 1997

+

«Vicino a noi sempre».

Dopo lunghe sofferenze si è congiunta ai suoi cari UMBERTO e NINO

Nella Sisti ved. Birolia

Profondamente addolorata lo comunica a tutti coloro che l'hanno amata la figlia EMMY con MARCELLO e ALESSANDRA, la sorella LIDIA, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie sincero ai medici e a tutto il personale del VI piano della clinica Salus per la loro umanità e professionalità. La benedizione avrà luogo venerdì 22, alle ore 10.40, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 agosto 1997

MARIA BRAN, le famiglie BRAN e VARDABASSO si associano al dolore della figlia, dei congiunti, di quanti la conobbero e ora la piangono.

Trieste, 20 agosto 1997

Vicini nei momenti di gioia e, ancor più, in quelli del dolore, partecipano affettuosamente VANNI, MARIA, CLOTILDE, GRAZIA e PAOLA.

Trieste, 20 agosto 1997

+

Il giorno 17 ha cessato di battere il cuore buono di mamma e nonna

Caterina Russo ved. Innocenti

Danno il triste annuncio i figli GIULIANA, BRUNO con ENNIO e IVANKA, i nipoti MARISA con ROBERTO, ALESSANDRO con GABRIELLA, MASSIMILIANO, CATERINA, MARCO, DENNIS, i pronipoti LUCA, MATTEO, la sorella ANDREINA e parenti. I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste-Reggio Calabria, 20 agosto 1997

Partecipa al dolore di BRUNO e GIULIANA la famiglia SERGIO STERN.

Trieste, 20 agosto 1997

+

«Io son la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muore, vivrà».

Le Suore Dimesse affidano all'amore del Padre la loro carissima

suor Ludovica

perché le doni di vedere il Suo Volto nella gioia senza fine.

Trieste, 20 agosto 1997

Luciano Furlani

gli amici del «Bivio».

Trieste, 20 agosto 1997

Silvano Scusa

Trieste, 20 agosto 1997

XIII ANNIVERSARIO

Luciano Zamboni

Con immutato affetto lo ricordano

la moglie e i figli

Trieste, 20 agosto 1997

Flavio Klein

In questo giorno sento la tua mancanza immensamente, ma il mio amore per te è sempre grande e profondo.

Tua mamma

Trieste, 20 agosto 1997

XI ANNIVERSARIO

Giovanni Micoli (Nini)

Con infinita tristezza

la moglie e i figli

Trieste, 20 agosto 1997

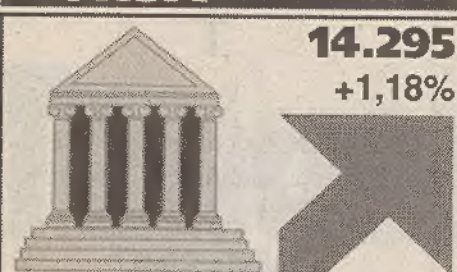
XIV ANNIVERSARIO

Enrico Simonetti

Ci manchi.

ANITA, TIZIANA e MAURO

BORSA

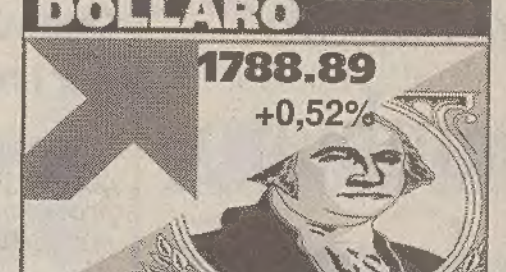


MILANO È tornato il sereno in Piazza Affari, e nelle Borse europee, dopo le turbolenze di Ferragosto. A ridare slancio ai mercati è stato il recupero di Wall Street, accompagnato dalla considerazione ormai diffusa che i tassi d'interesse resteranno fermi. Il costo del denaro non salirà in Germania e non salirà negli Usa dove la crescita economica, almeno per ora, non ha generato spinte inflazionistiche.

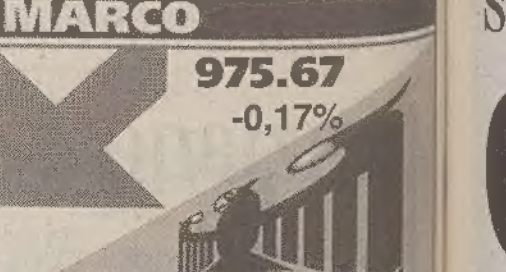
PIAZZA AFFARI
Ottimistiche anche le previsioni per l'inflazione in Italia che, secondo gli analisti, potrebbe essere confermata all'1,6%. L'indice Mibtel ha mostrato un progresso dell'1,17% a quota 14.292, dopo un massimo a 14.308. Il Mib30 è salito dell'1,15%. In calo gli scambi a 946 miliardi di lire. Tra i principali temi d'interesse, attività vivace su Fiat in rialzo del 2,17% a 5.555 lire e su Snia Bpd (più 4,90 a 1.799), con queste

ultime interessate da voci di riassetto. Brillante recupero per Eni a 10.200 (più 2,46), in controtendenza le Telecom (meno 0,83 a 10.680) rimaste in terreno negativo per tutta la giornata. Positive le blue chip bancarie, con l'eccezione delle San Paolo Torino che hanno ceduto l'1,08 a 13.175, mentre la Banca di Roma hanno segnato un rialzo del 2,75, le Ambroveneto del 2,55, le Comit dell'1,80.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.	Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acd De Ferr.	2215	0.00	2215	2215	0	Immagio mc	1063	-0.47	1053	1073	11
Acd De Ferr.	5770	0.00	5750	5770	0	Inta	2621	0.96	2600	2645	26158
Acqua Marcia	374.7	0.00	374.7	385	0	Inlek	798	0.00	798	798	0
Acque Pot. To	4400	0.00	4400	4400	0	Intek mc	672.5	1.13	672	673	13
Aedes	8104	0.00	8025	8195	49	Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Aedes mc	4400	0.00	4400	4400	0	Interpump	4799	0.29	4750	4850	326
Aeropor Roma	14404	-0.01	14350	14600	3702	Ircs	9441	1.17	9350	9450	107
Alitalia	960.7	5.99	950	995	995	Iscel	831.7	0.00	830	831.7	0
Alitalia Pr	766.7	8.80	741	784	728	Italcant. Cr.Fond	35100	0.00	35100	35100	0
Alitalia R	1828	7.99	1773	1870	311	Italcant. R	11834	1.76	11740	11910	2438
Alleanza	14590	1.47	14450	14660	14065	Italcant. R War	323.5	3.39	321	330	101
Alleanza mc	7949	1.47	7850	7995	3406	Italcant. R War	4392.7	1.74	4350	4425	791
Alleanza Subal.	12279	0.05	12150	12350	184	Italgas	5380	2.37	5300	5405	6963
Albano	9998	2.80	9825	10050	6339	Italmob. mc	10589	0.70	12380	13100	366
Ambroveneto	3737	2.36	3690	3780	5127	Italmob. R	28877	0.73	28400	28750	157
Amga	1114	0.72	1110	1120	540	Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Ansaldo Trasp	1949	3.18	1915	1970	361	Jolly Hotels	7750	1.90	7750	7750	0
Arqua	2394	0.50	2385	2420	78	La Dorla	4454	0.66	4415	4500	22
Assitalia	6004	0.84	5960	6050	234	La Fond. mc	3932	2.21	3900	3950	98
Att. In P. Imn.	1800	1.12	1800	1800	9	La Fond. R	9014	1.10	8970	9090	6715
Ausilare	2720	3.42	2700	2760	16	La Previdente	10381	2.82	10250	10410	684
Auto To Mi	10900	2.35	10900	10900	11	Unifilio	7442	0.00	7442	762	0
Autogrill	4247	1.12	4200	4350	708	Unifilio mc	592	0.00	592	592	0
Autosud	4054	3.96	3970	4100	4257	M. Marelli	3018	4.47	2970	3085	104
Avirini	18500	0.00	18500	18500	0	M. Marelli mc	1800	0.56	1800	1800	45
B. S. Paolo Bs	3995	2.10	3880	3900	117	Maffei	2180	0.37	2180	2180	5
B. S. Paolo Bs W	1604	5.39	1565	1615	77	Manuli Rubber	5523	-1.11	5495	5565	468
Banca Roma	1574	3.42	1545	1600	6792	Manaroni	4200	0.00	4200	4200	0
Banca Roma WB	95.3	10.05	93	96.5	169	Marzotto	17078	0.64	16700	17490	256
Banco Chiavari	2949	2.40	2935	2970	111	Marzotto R	16900	0.00	16900	16900	0
Bassetti	700	0.00	6700	6700	0	Marzotto mc	6915	0.00	6850	6915	9
Bastogi	56	1.82	56	56	17	Mediastel	7725	0.77	7670	7770	16138
Bayer	71133	0.00	71133	71700	0	Mediobanca	11244	1.50	11155	11325	8281
Bca Agr. Mn	12908	1.01	12825	12940	503	Mediolanum	21158	5.21	20550	21700	3100
Bca Agr. Mn W1	806.2	2.85	800	815	48	Merloni	5969	-0.02	5860	6000	119
Bca Agricola Mi	13675	1.98	13650	13700	27	Merloni mc	2041	0.00	2041	2051	0
Bca Braitana	14200	0.00	14200	14200	0	Milano Ass	4642	1.38	4600	4675	223
Bca Carige	17700	0.00	17700	17700	41	Milano Ass mc	2453	2.31	2450	2525	174
Bca Fideuram	5506	3.44	5400	5590	7819	Milano Ass R	1400	-1.06	1400	1400	0
Bca Intermob	2782	0.00	2782	2805	9	Mondadori	10615	1.92	10555	10700	297
Bca Legnano	5847	2.85	5705	5950	672	Mondadori mc	7500	0.00	7500	7500	0
Bca P. Bg. Cr. Var	23815	1.26	23650	24000	1369	Monrif	570	0.00	570	570	0
Bca Pop Bg W03	7034	3.64	7000	7150	152	Montedison	1104	1.38	1090	1115	12216
Bca Pop Brescia	10907	1.82	10700	11090	6184	Montedison R	1493	0.88	1490	1499	22
Bca Pop Milano	9550	1.50	9510	9650	5344	Montedison mc	884.3	2.90	886	899	857
Bca Pop Spoleto	9650	-0.09	9650	9650	2	Montefiore R W7	53.7	0.56	53	55.5	140
Bca Toscana	3841	0.18	3820	3905	86	Montefiore	1010	-1.67	1010	1015	162
Bco Beso	3092	1.95	3045	3100	28	Montefiore mc	265.2	-0.33	265	265	2
Bco Napoli	937.7	1.26	921	950	356	Nai	265.5	0.19	265.5	265.5	7
Bco Napoli mc	13236	0.42	13010	13450	16832	Necchi	595	0.64	590	600	24
Bco Sarda	14830	-0.05	14830	14830	15	Necchi mc	1572	0.00	1572	1572	0
Benetton	26195	0.92	26000	26450	5619	Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Bna	1092	3.37	1080	1089	135	Olece	680.3	4.45	666	690	7869
Bna Pr	598.2	-0.07	595	600	24	Olivetti	1458	-4.59	1390	1520	47
Bna mc	605.7	2.52	600	610	21	Olivetti mc	593.9	0.36	579	608	77
Bnl	16614	3.42	16250	16745	1628	Pagossini	9017	3.85	7900	8150	2805
Boero	2938	-3.15	2735	3000	131	Palmarat	2629	0.84	2600	2640	10325
Brembo	20117	2.92	19800	20400	905	Palmarat W	1655	1.66	1640	1674	803
Brioschi	205	2.50	205	205	5	Palmarat W O3	1545	1.11	1530	1570	131
Bulgari	10425	0.52	10300	10690	4337	Perfimer	278.5	0.00	278	278.5	0
Burgo	10228	1.50	10185	10300	869	Perfimer R	2868	1.14	2800	28850	864
Burgo Pr	15116	0.00	15116	15100	0	Perfimer R W7	28000	0.00	28000	28000	0
Burgo mc	8425	0.00	8425	8425	0	Pirelli C	2695	1.80	2635	2680	1119
CAB	12939	-0.11	12800	12995	349	Pirelli C C	1950	0.78	1940	1990	68
Caffaro	1461	2.92	1458	1499	1059	Pirelli SpA	4651	0.11	4620	4690	16313
Caffaro R	1550	0.00	1550	1550	0	Pirelli SpA mc	2545	2.29	2500	2580	293
Calcestruzzo	2990	0.17	2950	3000	36	Poligrafici	2800	0.00	2800	2800	0
Calp	5562	-0.02	5515	5560	22	Prefin	497.6	-0.18	496	501	234
Calligone	1020	0.30	990	1005	25	Premuda	1711	0.06	1710	1715	21
Calligone mc	885	0.00	885	885	0	Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Canfin	3250	0.00	3250	3250	0	Ras	14784	1.84	14700	14850	5529
Canloni	2130	0.00	2130	2130	0	Ras W7	4396	4.37	4350	4450	1569
Canloni R	2190	0.00	2190	2190	0	Ras mc	8819	0.88	8770	8865	2068
Carraro	8337	0.39	8300	8400	775	Ratelli	3475	0.09	3475	3475	9
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0	Recordati	13486	1.40	13400	13500	175
Cem Barletta	5050	0.00	5050	5050	0	Recordati mc	6725	0.87	6700	6750	67
Cem Barletta mc	3272	0.00	3272	3272	0	Recordati R	15250	0.00	15250	15250	0
Cemilini	1198	1.70	1191	1200	305	Reina R	40540	0.00	40540	40540	0
Cent. Zinelli	99	0.00	99	99	0	Reina R W7	2000	0.15	1990	2020	30
Cia	826	0.00	826	826	169	Repubblica	2965	4.48	2965	2965	7
Cia mc	756	-3.26	756	756	0	Richetti R	1773	2.19	1752	1790	71
Cir	1205	0.92	1191	1240	325	Rinascenza	11416	2.46	11285	11480	1655
Cir mc	844.9	1.22	835	852	193	Rinascenza Pr	3900	-0.54	3870	3960	897
Cirio	714.1	0.51	710	728	57	Rinascenza W7	570.2	5.22	551	578	1085
Cirio War 00	217.6	0.28	216	220	52	Rinascenza R	328.7	0.47	323.5	338	241
Cmi	3400	-1.31	3400	3400	9	Rinascenza mc	5092	0.29	5050	5100	50
Cmi mc	585	2.36	585	585	12	Risanamento	19000	-0.26	19000	19000	10
Colide mc	398	0.84	395	400	68	Risanamento R	9910	0.00	9910	9910	0
Comau	3293	0.23	3180	3290	869	Riva Fin	5319	-0.19	5300	5350	96
Comit	4464	1.82	4420	4450	39167	Rodiere	4842	0.25	4810	4860	39
Comit mc	3524	0.00	3524	3524	0	Rodiere R	21628	3.79	21300	22000	11820
Commerzbank	66533	0.13	66000	66800	50	Rodiere R W7	1435	0.00	1435	1435	0
Compart	813.2	2.52	807	819	3611	Saes Getters	29133	2.08	29000	29400	268
Compart W9	198.1	3.61	196	200	178	Saes Getters R	18500	0.00	18500	18500	0
Compart W9 R2	192.3	-0.36	185.5	195	20	Saes Getters Pr	19007	3.60	19000	19100	166
Compart War	700	0.82	690	705	308	Saffa	2872	1.88	2810	2900	29
Costa	3845	0.00	3845	3845	0	Saffa R	2870	0.00	2875	2875	0
Costa R	2468	-0.08	2450	2480	37	Saffa R mc	1287	-0.54	1280	1290	19
Costa R W7	324.1	1.50	320.5	325	159	Saffa R W7	41616	4.05	40750	42400	1498
Cr Bergamasco	34100	0.00	34100	34100	767	Saffo	29743	0.00	29743	30000	0
Cr Fondario	1624	1.00	1591	1650	183	Sai	14941	1.81	14810	15090	553
Cr Valtellina	2277	0.57	2200	2400	50	Sai mc	5965	0.52	5900	6040	397
Cr Valtellina R	12668	0.76	12590	12730	139	Sai R W7	8092	-1.00	8050	8200	39
Cr Valtellina W9	3603	1.81	3565	3615	37633	Saig	4150	5.04	3990	4290	220
Cr Valtellina W9 R2	2051	3.64	1835	1865	10303	Saig mc	8578	1.59	8501	8790	3440
Cr Valtellina W9 R2 W7	1929	0.64	1980	2050	81	Saigep mc	5150	0.00	5150	5150	0
Cr Valtellina W9 R2 W7 R2	4335	-0.32	4320	4395	303	Santavaleria	118	7.27	112	120	6
Cr Valtellina W9 R2 W7 R2 W7	17804	0									

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 1997

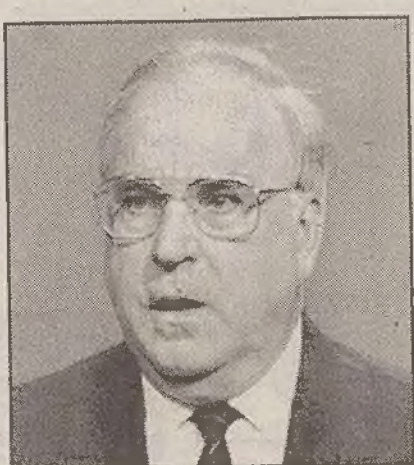
Secondo le proiezioni dell'organizzazione, non riuscirà a portare il deficit pubblico al 3% del Pil

Ocse: la Germania si allontana da Maastricht

Soltanto l'adozione di misure correttive consentirà a Bonn di centrare l'obiettivo dell'euro

Ma nel '98 avrà le carte in regola per rispettare le norme del trattato

PARIGI Difficilmente Bonn (nella foto il cancelliere Helmut Kohl) riuscirà nel 1997 a portare al 3% del Pil il suo disavanzo pubblico: è questa l'opinione dell'Ocse, secondo cui in assenza di manovre correttive l'anno in corso si chiuderà con un deficit del 3,2%. E la Germania, se sarà necessario per sostenere la ripresa, potrebbe anche allentare la politica monetaria, viceversa - secondo l'Ocse - non sembra esserci giustificazione per provvedimenti restrittivi. Ma nel 1998 la Germania, sempre secondo le proiezioni dell'Ocse, sarà più che



in regola con il trattato di Maastricht, con un disavanzo pubblico inferiore al 3%, più esattamente al 2,7%. Ecco i capitoli principali del rapporto: 1) la crescita: nel suo rapporto annuale sulla Germania, l'Ocse prevede una crescita del 2,2% del Pil

nel 1997 e del 2,8% nel 1998: una ripresa che è stata ritardata da una domanda interna debole e difficoltà del settore edilizio. 2) la disoccupazione: rimarrà ancora sostenuta nel 1997 e renderà la crescita squilibrata, con una domanda interna che rimarrà ancora debole e le esportazioni sempre in forte espansione. 3) la politica monetaria: l'Ocse ritiene che la Bundesbank, nel precisare gli obiettivi monetari del 1998, abbia già inviato un segnale in favore della continuità e contro azioni di destabilizzazione che dovrebbe aiutare a salvaguardare l'economia contro ogni volatilità o deterioramento delle aspettative inflazionistiche che potrebbero emergere all'inizio

mani dell'Ume. 4) Il deficit ed il rispetto di Maastricht: secondo le proiezioni Ocse, il giro di vite fiscale riuscirà a ridurre il disavanzo pubblico, che nel 1996 era del 3,8%, solo di tre quarti di punto percentuale del Pil che lo porterà appunto al 3,2%, ma non di più soprattutto a causa della disoccupazione più alta del previsto e le cui cause sono da imputare, almeno in parte, ai forti oneri sociali. Secondo

l'Ocse, rispetto alla previsione governativa del gennaio scorso sono 100.000 i disoccupati in più, con un costo supplementare stimato in 9 miliardi di marchi, pari allo 0,2% del Pil. Per l'Ocse il risultato raggiunto nel 1997 potrebbe essere egualmente considerato come in linea con il trattato di Maastricht in quanto la differenza, dice il rapporto, potrebbe essere facilmente raggiungibile con una normale revisione

statistica. Tuttavia, continua il rapporto, vi è il rischio che le entrate siano inferiori al previsto a causa degli effetti delle modifiche della legislazione fiscale mentre le spese sul fronte del mercato del lavoro potrebbero rivelarsi superiori alle attese. 5) riforme strutturali: la Germania, se vuole ottenere risultati durevoli nella lotta contro la disoccupazione deve fare maggiori progressi soprattutto nelle aree del mercato del lavoro e del prodotto. La riforma fiscale per l'Ocse è «una priorità per ottenere una crescita più sostenuta e maggiore occupazione». Secondo l'Ocse la Germania deve anche adoperarsi per aggiustare il sistema pensionistico ai cambiamenti demografici.

Dopo 16 giorni di sciopero

Usa, vittoria sindacale. Il gigante postale Ups assume e alza i salari

WASHINGTON Per la prima volta dai tempi di Ronald Reagan i sindacati americani sono tornati all'offensiva e dopo 16 giorni di sciopero hanno strappato al gigante delle poste private un sostanzioso aumento di salario per i camionisti che recapitano i pacchi.

Con voce un po' velata dall'emozione il ministro del lavoro, Alexis Herman, ha annunciato nella notte che un accordo di massima era

In due settimane il gruppo ha perso 600 milioni di dollari. Ma Clinton ha resistito alle pressioni.

In due settimane, l'Ups ha perduto 600 milioni di dollari e l'America è stata sull'orlo del caos. Ogni sera i telegiornali mostravano scene di disperazione: spose senza abiti nuziali, macchinari industriali fermi in mancanza di pezzi di ricambio e perfino un chirurgo plastico disperato perché la pelle umana per un intervento non arrivava. Ma il presidente Clinton, eletto anche grazie a un robusto

pacchetto di voti procurato dai sindacati, ha resistito agli appelli delle aziende perché dichiarasse l'emergenza e richiamasse gli scioperanti sotto le armi. La Ups viene al primo posto tra i servizi postali americani, pubblici e privati, per il recapito dei pacchi. Il gigante impiega 302 mila persone tra cui 185 mila camionisti iscritti al sindacato dei Teamster. Il salario lordo di un autista a tempo pieno era di 19,95 dollari l'ora.

ECONOMIA TEDESCA, PREVISIONI OCSE

	1996	1997	1998
Consumi privati	+1,3	+1,0	+2,0
Consumi governo	+2,4	+1,1	+1,1
Investimenti	-0,8	+1,6	+4,2
Domanda interna	+0,8	+1,3	+2,5
Esportazioni	+0,6	+1,0	+0,3
PLI	+1,4	+2,2	+2,8
Disoccupazione (in milioni)	+4,0	+4,3	+4,2
Disoccupazione (%)	10,3	11,1	10,9
Deficit pubblico (%PIL)	3,8	3,2	2,7

L'industriale Marcegaglia: magari l'Italia avesse il Pil che cresce di oltre 2 punti

Steno Marcegaglia ha osservato che «magari l'avessimo noi italiani un Pil che aumentasse stabilmente di oltre due punti». Per Marcegaglia l'economia tedesca è sana e Bonn ce la farà certamente a centrare l'obiettivo. Secondo lo studioso Siro Lombardini, il vero problema sulla strada dell'Euro non è la Germania ma la Francia di Jospin, che deve decidere se mantenere le promesse elettorali o contenere il deficit. Infine Giulio Tremonti, già ministro del governo Berlusconi, è convinto che Bonn attuerà una «seria manovra».

una manovra-bis, l'obiettivo «virgola-zero», un obiettivo che però - a suo avviso - non è affatto iscritto nel trattato in questi termini. I maggiori «euroscettici» come il primo ministro bavarese Edmund Stoiber (Csu) non avevano fatto sentire la loro voce. Sul versante italiano, da segnalare le reazioni di imprenditori ed economisti. L'industriale siderurgico

un «virgola-zero», un obiettivo che però - a suo avviso - non è affatto iscritto nel trattato in questi termini.

I maggiori «euroscettici» come il primo ministro bavarese Edmund Stoiber (Csu) non avevano fatto sentire la loro voce.

Sul versante italiano, da segnalare le reazioni di imprenditori ed economisti. L'industriale siderurgico

Il ministro dell'Economia Rexrodt: la crescita economica accelera

Ma il governo Kohl è ottimista

BONN Le proiezioni dell'Ocse che prevedono per la Germania un rapporto tra deficit e Pil al 3,2% nel 1997 hanno suscitato reazioni dai toni e dai contenuti diversi: mentre il Governo sottolinea di poter raggiungere il 3,0% e si sente confortato nella propria linea di politica economica, gli istituti di ricerca insistono, senza farne un dramma, che l'obiettivo «virgola-zero» è raggiungibile solo con «trucchetti» contabili.

Il ministro dell'economia, il liberale (Fdp) Guenter Rexrodt, ha sottolineato

che il rapporto Ocse conferma che «la concezione di fondo del governo è giusta» e che la crescita economica è destinata ad accelerare. A richiesta, il ministro dell'economia fornisce la propria lettura del rapporto Ocse: le proiezioni dell'organizzazione internazionale «coincidono» ampiamente con quelle del governo, ha detto un portavoce sottolineando che attraverso «normali revisioni statistiche» il 3,0% «può essere rispettato».

Di diverso avviso un importante istituto di ricerca

economica come l'«Iw» di Kiel che continua a prevedere un rapporto deficit Pil al 3,25%, ossia al di sopra della soglia massima del 3,0% definita insuperabile dal ministro delle finanze tedesco Theo Waigel.

Secondo Joachim Scheide, esperto di congiuntura dell'«Iw», il 3,0% è ottenibile solo con «trucchetti contabili» quali un rinvio dei pagamenti all'Ue oppure con nuove imposte, una via definita comunque «sbagliata». L'esperto non ha escluso però che attraverso «misure» non ancora note (in pratica

una manovra-bis), l'obiettivo «virgola-zero» possa essere centrato. Mentre l'«Ifo» di Monaco e l'«Iwh» di Halle ribadiscono oggi la loro recente prognosi del 3,3%, il capo del dipartimento «congiuntura» dello stesso «Iwh», Udo Ludwig, ha detto che la discussione attorno al 3,2-3,0 è «insensata»: revisioni statistiche potrebbero pur sempre portare ad

Il barometro segna nuovamente sereno sulle piazze finanziarie

Borse toniche, Fed non tocca i tassi

È probabile che anche Bundesbank decida di non intervenire

piazza italiana a dar vigore a lira e Borsa sono arrivate anche le previsioni su un'inflazione stabile anche ad agosto, con una crescita che si dovrebbe fermare anche questo mese all'1,6%. La miscela portava piazza Affari a chiudere la seduta con l'indice Mibtel a +1,18, mentre la lira rimaneva sotto quota 1.790 contro il dollaro (in lieve flessione) e sotto 980 contro il marco. Quotazioni più che soddisfacenti.

Anche le altre piazze europee riguardavano i circa 2 punti persi nella seduta di lunedì e le monete si mantenevano stabili. A medio termine le previsioni si man-

tengono positive. Per ora sembra archiviato il pericolo di rialzi dei tassi.

Dopo la decisione di ieri sera della Federal Reserve di lasciare invariati quelli americani, appare assai probabile che domani anche la Bundesbank non intervenga.

Anche perché come confermato ieri anche dall'Ocse la Germania deve temere più un ristagno dell'economia con contraccolpi pesanti sull'occupazione che i rischi di un'inflazione importata da un dollaro troppo forte. E anche dal Fondo monetario arrivano sollecitazioni affinché la Bundesbank non rialzi i tassi. «È importante che mantenga il sangue freddo», ha spiegato il direttore del Fondo Michel Camdessus - anche perché finora non ci sono rischi di importare inflazione». E tassi bassi per il dirigente del Fondo garantirebbero la nascita di una moneta europea forte.

La conferma che il termometro segna il bello viene anche dall'andamento dei Btp futures che ieri hanno riguadagnato quota 136.

Paolo Tavella

IN BREVE

Un giro da 700 mila miliardi per gli assegni postdatati

ROMA Ammonta a circa 700 mila miliardi l'importo complessivo degli assegni «postdatati» emessi ogni anno, con una datazione in avanti variante da 15 giorni a sei mesi.

Questa massa di titoli emessi non è nella legalità, mentre rappresenta una parte cospicua dell'intero stock di assegni bancari emessi nel 1996, 378 milioni di pezzi, per un importo 1.139.321 miliardi. I dati sono contenuti nella relazione alla proposta di legge sulla legalizzazione degli assegni postdatati, presentata da un gruppo di deputati di An, primo firmatario Renzo Tosolini.

Conservare, la Cirio verso un'alleanza europea: firmerà un accordo con la francese Avril

ROMA Alleanza europea in vista per il gruppo Cirio nel settore delle conserve. Secondo quanto riporta il quotidiano economico francese «Les Echos», nelle prossime settimane la Cirio firmerà un accordo con il gruppo francese Avril, terzo in Europa nel settore dei legumi.

Consumi estivi, il gelato non conosce difficoltà. E nascono nuovi prodotti: il cono al baccalà

ROMA Estate di budget ristretti per i vacanzieri, ma il gelato supera la «prova-crisi»: coni e coppette - secondo un'indagine Fipec/Confesercenti - non risentono di ritmi turisticamente insufficienti. E dopo i coni di derivazione ortolana una gelateria di Napoli ha brevettato un prodotto al baccalà.

Il maltempo fa lievitare il costo della frutta. Per mele e pere previsti rincari fino al 40%

ROMA Sarà sempre più difficile per i consumatori italiani conciliare l'antico consiglio salutare di mangiare una mela al giorno con i prezzi che troveranno al ritorno dalle vacanze. Per mele e pere i rincari potrebbero infatti raggiungere anche punte del 40%, livelli peraltro già toccati dalle ultime pesche. Colpa del maltempo.

Abbigliamento, tempi duri per Laura Ashley. Chiude due fabbriche per pareggiare i conti

LONDRA Laura Ashley, il famoso gruppo britannico di vestiti e carta da parati a fiori, è in crisi finanziaria. Ha avvertito che riuscirà appena a chiudere in parità il corrente anno finanziario, annunciando la chiusura di due fabbriche in Galles, con la conseguente perdita di 190 posti di lavoro.

Affitto non incassato. Confedilizia: tassano anche i redditi inesistenti

ROMA Fisco spietato: l'inquilino è moroso e non paga l'affitto? Poco importa: il proprietario dell'immobile deve comunque sborsare di tasca propria l'imposta sul reddito, anche se inesistente, che la locazione comporta, o almeno dovrebbe comportare. L'incongruenza è denunciata in una nota dalla Confedilizia, che richiama il Governo a mantenere l'impegno preso a modificare la normativa vigente. «Nello «stupido» fisco che colpisce la casa - sottolinea l'organizzazione - un posto non secondario lo occupa la tassazione sui canoni di locazione non percepiti. E il pagamento delle imposte sui redditi cui il contribuente è tenuto anche per i canoni non introitati per morosità dell'inquilino: un balzello che colpisce redditi inesistenti. La Confedilizia - precisa la nota - ha da anni segnalato tale assurdità in sede sia governativa sia parlamentare. Nel corso della discussione della Finanziaria '97 era stato accolto dal Governo un ordine del giorno del deputato della Lega Nord Edouard Ballamant, con il quale il Governo si impegna a modificare la normativa vigente in modo da permettere ai cittadini interessati o alle società, che non riscuotono gli affitti per morosità degli inquilini, di pagare le imposte dirette solo sulla rendita dei fabbricati, calcolata applicando le tariffe d'estimo».

La Federal Reserve lascia il «Fed Funds» al 5,5% e il «tus» al 5%. Camdessus (Fmi) alla «Buba»: è importante che mantenga il sangue freddo

ROMA Usa e Germania non rialzano i tassi, torna il sereno in Borsa, viene riguadagnato in una seduta il terreno perso su tutte le piazze finanziarie. La stessa Piazza Affari guadagna l'1,18%, la lira se ne avvantaggia e si mantiene stabile. Questa la sintesi della giornata di ieri sui mercati finanziari mondiali. La Fed, come ampiamente previsto, ha lasciato il «Fed Funds» al 5,5% e il «tus» al 5%: dopo l'annuncio Wall Street e dollaro hanno perso qualche colpo.

Rinfrancate dalle decisioni sui tassi di interesse, le borse mondiali riprendono la loro corsa e riguadagnano in una seduta larga parte di quello che si era perso lunedì. Fin dall'apertura si era capito che il clima era tornato tranquillo. Spinti dalla chiusura positiva di Wall Street della sera prima e dalla decisione della Bundesbank di lasciare invariato al 3% il livello del finanziamento dei pronti contro termine, tutte le principali piazze finanziarie europee aprivano con il segno positivo. Anche le notizie pro-

CSB	↓	902L	ZUC	↓	10470L
AZA	↓	775L	ZUCR	↓	6730L
AZP	=	690	AE	↓	16770L
AZR	↓	770L	AEDR	↓	8070L
ANT	↓	3671L	AI	=	3500
AU	↓	10075L	AUP	↓	950L
CCR	↓	3980L	AT	↓	14400L
GR	↓	3150L	BF	↓	38800L
NAI	↓	13L	CI	↓	2660L

venienti da un rapporto Ocse sulle difficoltà tedesche a centrare il 3% tra deficit e Pil non intaccava l'ottimismo visto che si continuava

a scommettere sul fatto che la Federal Reserve in serata non avrebbe toccato i tassi americani.

Per quanto riguarda la

Cct, misure del Tesoro anti-corruzione

ROMA Cct, il titolo di stato il cui nome sinora ricorre più spesso nelle inchieste riguardanti episodi di presunta corruzione. Ma a breve non sarà più così. Infatti, i Cct hanno il vantaggio di poter essere usati come mega-banconote. Ma l'uso dei Cct come contante dovrebbe venire a cessare: il Tesoro, infatti, ha deciso che con l'emissione

di inizio settembre anche i Cct diventeranno «immateriale», come sono sostanzialmente già oggi i titoli di stato a breve termine. A partire dall'emissione dei Cct 1-9-1997/2004 l'«allestimento materiale» dei titoli (cioè la loro stampa fisica) non potrà più essere chiesto a meno che il richiedente non si accoli le spese necessarie.

Non sembra siano intenzionate ad aumentare ma neppure a ribassare il prezzo: si prospetta un fine-agosto all'insegna della stabilità

Benzina, le compagnie stanno ancora a guardare

ROMA Un fine agosto di stabilità sembra prospettarsi per la benzina: le compagnie non ribassano ma non sembrano neanche orientate a rialzi nonostante il dollaro in ripresa e i ritocchi dei listini petroliferi internazionali.

La situazione è di «stallo», commentano alcuni operatori, e si attende una discesa dei prezzi del greggio a livello internazionale, ma per ora i prezzi del greggio non sembrano muoversi e sembra essere stato già riassorbito l'effetto dell'arrivo sui mercati del greggio iracheno.

I petrolieri quindi non sarebbero pronti ad un rialzo del prezzo, anche se affermano che le condizioni di mercato di per sé renderebbero ipotizzabile un rincaro di circa 8 lire al litro per la benzina. Ancora oggi si preferisce restare alla finestra, aspettare le evoluzioni della situazione.

E in questo senso arrivano segnali da quasi tutte le compagnie operanti in Italia: con in testa l'Agip e l'Ip del gruppo Eni (oltre il 40% del mercato italiano) per oggi non ritoccheranno i prezzi Tamol, Esso, Shell, Erg e Q8.

Ricordiamo che un paio di settimane orsono era stato raggiunto un accordo con il governo per evitare nel periodo ferragostano ulteriori aumenti del prezzo della benzina.

«Il comportamento delle compagnie petrolifere rispetto al dollaro Usa che cala è lo specchio della beffa che continua». Lo afferma il presidente nazionale dell'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori) Vincenzo Donvito che sollecita un intervento dell'antitrust.

«Appena la moneta Usa

va in su, scattano gli allarmi», ed ecco - rileva Donvito - i depositi vuoti che si riempiono di greggio che ci fanno credere sia stato comprato in quei giorni, al nuovo cambio del dollaro, e trasformato in benzina a tempo di record. Ma appena avviene il contrario e la moneta Usa va giù, scatta il blocco degli acquisti di greggio e delle trasformazioni a tempo di record, e tutto rimane come prima».

Secondo il presidente dell'Aduc «i petrolieri si comportano così perché sanno che godono di un mono-

polio di fatto sul mercato della benzina, e che loro possono fare il bello e cattivo tempo, perché il consumatore è costretto a comprare i loro prodotti e non altri, perché hanno anche una sorta di monopolio della distribuzione nei punti frequentati e dove più si consuma: le autostrade».

«Ma la situazione non può continuare così. Ribadiamo - conclude Donvito - che il loro comportamento è truffaldino e che l'antitrust non può continuare a non considerare un serio intervento che elimini il cartello anticonsumatori».

Altre «spedizioni punitive» di gruppi di locali contro la gente dell'interno fanno due morti

Kenya, scontri lungo la costa

Devastato mercatino a Malindi, ma forse da delinquenti comuni

Anche il caso di Renato Castelli, aggredito venerdì scorso nella sua villa di Malindi, non è certo un episodio di violenza politica ma una banale rapina

NAIROBI L'ondata di violenza a sfondo etnico che da ormai sei giorni ha per teatro la costa del Kenya ha provocato ieri altri due morti a Mombasa, mentre l'incendio (probabilmente doloso) che ha distrutto un mercatino di Malindi non sembra aver suscitato particolare allarme tra i vacanzieri - soprattutto italiani - che affollano la località turistica a nord del centro portuale sull'Oceano Indiano. Le due nuove vittime dell'ondata di violenza, il cui bilancio provvisorio è adesso di almeno 37 morti, si sono registrate nelle prime ore

di ieri mattina a Mtwapa e Kitaruni, due villaggi pochi chilometri a nord di Mombasa, dove gli «attacchi» - come li definisce la stampa keniana - avevano avuto inizio nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi.

A Mtwapa, un centinaio di giovani armati di archi, frecce e alcuni fucili mitragliatori - e che secondo la polizia si apprestavano a un «attacco» - sono caduti in un'imboscata delle forze dell'ordine, di pattuglia nella zona. Ne è seguita una sparatoria e uno dei giovani è stato ucciso. A Kitaruni, un uomo è stato invece

ucciso da guardiani armati mentre cercava di dare alle fiamme una villa. Sempre nei pressi di Mombasa, cinque abitanti del villaggio di Ntopanga sono stati inoltre feriti a colpi di «panga» (lunghe coltellacci) da non meglio identificati assalitori.

Le indagini in corso, e che hanno finora portato all'arresto di 189 persone, sembrano intanto confermare che i gruppi di assalitori sarebbero composti da giovani originari della costa, decisi a sloggiare con la forza i «watu wa bara», gli abitanti dell'interno del Kenya. Trasferiti in cerca di lavoro a Mombasa e in altri centri turistici della costa, da Diani a sud a Malindi a nord, i «watu wa bara»

sono da sei giorni il bersaglio dell'ondata di violenza, scatenata in nome del «majimbo», una sorta di federalismo a base tribale, che già alla vigilia delle prime elezioni multipartitiche del dicembre 1992 aveva insanguinato il Kenya, con centinaia di vittime.

Quanto all'incendio nel mercatino turistico a Malindi, avvenuto l'altra notte, secondo gli osservatori non è collegato agli «attacchi» nella zona di Mombasa (120 chilometri più a sud), ma sembra piuttosto un episodio di delinquenza comu-

ne. Quest'opinione è condivisa da un albergatore italiano di Malindi, che con la vicina Watamu vanta il maggior numero di turisti italiani (1.500, mentre altri 200 sono nella zona di Mombasa). «Anche il caso di Renato Castelli, il profumiere di Roma che venerdì è rimasto vittima di una rapina nella sua villa di Malindi - aggiunge - non ha nulla a che fare con la violenza a sfondo etnico. I rapinatori che lo hanno ferito a un braccio a colpi di panga avevano saputo che il giorno prima aveva vinto una grossa somma al Casinò di Malindi, e volevano impadronirsi. Ma la stessa cosa potrebbe succedere ovunque, anche al Casinò di Sanremo».



Un'ottantina di Katusce colpisce due cittadine: danni ma nessuna vittima

KIRYAT SHEMONA Una pioggia di razzi sparati dal Libano meridionale si è abbattuta nelle prime ore di ieri mattina sul nord di Israele, nella regione dell'Alta Galilea. Due case di Kiryat Shemona sono state colpite e tre civili sono rimasti lievemente feriti, mentre un quarto ha ricevuto trattamento medico per lo shock. In questo modo la guerriglia Hezbollah ha «vendicato» il bombardamento contro il porto libanese di Sidone, dove sotto il fuoco dell'Esercito del sud Libano, milizia alleata di Israele, ieri sono morte sei persone.

Nel comunicato con cui si è attribuito la responsabilità dell'attacco, il più grave da un anno a questa parte, Hezbollah ha affermato di essere stato costretto a rispondere «all'orrore del massacro di Sidone». L'azione dell'Els era una ritorsione per l'attentato in cui,

Gli Hezbollah si vendicano dell'attacco dell'Els a Sidone prendendosi con i civili israeliani

Una pioggia di razzi sull'Alta Galilea

ore prima, erano rimasti uccisi il figlio e la figlia di un suo comandante.

La guerriglia sciita ha lanciato in tutto tre salve di Katyusha, un totale di almeno 80 razzi tutti abbattuti in Israele tra Kiryat Shemona e Metullah, località che in estate sono affollatissime di villeggianti. I primi razzi sono esplosi alle 7 ore locali, seguiti da altre due scariche. L'attacco è finito alle 9, ma per diverse ore la popolazione degli insediamenti più vicini al confine con il Libano è rimasta nei rifugi per ordine dell'esercito che solo dopo mez-

zogiorno ha pronunciato il cessato allarme.

Il premier Benjamin Netanyahu, che assieme alla famiglia è in vacanza nel nord di Israele, a Cesarea, si è recato a Kiryat Shemona e ha visitato le abitazioni colpite. «Questo è qualcosa che non possiamo tollerare. Abbiamo un semplice principio: se c'è calma dalla parte israeliana della frontiera, ci sarà calma anche dalla parte libanese», ha affermato il capo del governo che ha usato toni insolitamente moderati lasciando intendere che a meno di ulteriori aggressioni di

Hezbollah, Israele potrebbe rinunciare a una rappresaglia immediata per non favorire un'escalation della violenza.

Lo Stato ebraico aveva già preso le distanze dal bombardamento di Sidone e fonti governative hanno fatto osservare che Jezzine, la città da dove sono partite le cannonate dell'Els, non è sotto il controllo israeliano ma libanese. Il ministro della Difesa, Yitzhak Mordechai, aveva espresso in un comunicato «profonda condanna per l'attacco contro civili innocenti in Libano».

DAL MONDO

A Parigi da tutto il mondo 300mila giovani cattolici

PARIGI Circa 300.000 giovani cattolici provenienti da tutto il mondo si sono ritrovati ai piedi della torre Eiffel per la messa che ha aperto la 12.ma edizione delle Giornate della gioventù, cui da giovedì parteciperà anche il Papa. La funzione è stata officiata dal cardinale Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, che ha esortato i giovani ad aspirare alla «più alta ambizione, quella dell'amore». La folla era tale che molto dopo la conclusione della messa i sacerdoti continuavano a dare la comunione in vari punti degli Champs de Mars. Al termine è cominciata una festa più o meno spontanea, con canti, musica e danze di tutti i continenti. Per la notte era in programma una veglia di meditazione in diverse zone della capitale francese e dei dintorni.

Sri Lanka: sanguinosa avanzata nella giungla dei governativi contro i ribelli tamil

COLOMBO L'esercito di Colombo ha ripreso la sua avanzata nella giungla verso il nord dello Sri Lanka e intensi combattimenti con la guerriglia delle Tigri Tamil hanno provocato la morte di oltre 50 ribelli e sette soldati, riferisce un comunicato dell'esercito. Almeno una quarantina di soldati sarebbe rimasti feriti. I 20.000 governativi stanno avanzando verso nord, in direzione di Puliyanakulam, città strategica per la connessione tra le zone controllate dall'esercito e la penisola di Jaffna, 215 km a nord di Colombo. Sono ormai circa 50.000 i morti della guerra civile in corso dal 1983.

Il nipote di Re Hussein esce di strada nel deserto: lui ferito, muore un compagno di scuola americano

AMMAN Un ragazzo americano e un ufficiale della scorta sono morti in un incidente stradale a bordo di un'auto guidata dal principe Rashed Bin Hassan, nipote di re Hussein di Giordania ed erede della corona, rimasto ferito. La vettura, per cause non ancora accertate, è uscita di strada e si è ribaltata mentre attraversava il deserto di Wadi Araba. L'americano, Mark Schmidt, 18 anni, era in vacanza assieme al principe, del quale era stato compagno di classe alla Harrow School in Inghilterra, dove entrambi si sono diplomati in giugno.

Il principe ereditario danese Frederik fotografato nudo nel Sud della Francia

COPENHAGEN Il principe Frederik, erede al trono di Danimarca, è stato immortalato da un paparazzo francese nel giardino del castello di papà nel sud della Francia in affettuosi atteggiamenti con la fidanzata di turno, la cantante Maria Montell, e mentre si tuffa in piscina completamente nudo. Ma i danesi non hanno avuto la visione dei «gioielli privati» del principe, cosa che invece è toccata ai vicini svedesi. Il tabloid «Aftonbladet» ha pubblicato a tutta pagina il nudo di Frederik.

Un altro episodio controverso in un penitenziario americano, mentre un arrestato muore strangolato in un cellulare vicino a Düsseldorf

Polizia violenta sotto accusa dal Texas alla Germania

NEW YORK Polizia nell'occhio del ciclone negli Usa, ma anche in Europa.

Ieri è salito ufficialmente a quattro il numero degli agenti del settantesimo distretto di Brooklyn, New York, arrestati con l'accusa di violenze sessuali e torture nei confronti di un immigrato haitiano, mentre uno scandalo analogo sta colpendo le guardie del penitenziario di Angleton, una cittadina del Texas, 40 chilometri a sud di Houston. L'Fbi ha aperto un'inchiesta su un film girato nella prigione in cui si vedono detenuti nudi su pavimento del carcere pestati dalle guardie, morsi da un cane, costretti a strisciare nelle celle sotto una pioggia di manganellate, ma secondo lo sceriffo si tratta solo di una messa in scena. Il film, secondo la direzione del carcere, era stato girato con la collaborazione dei

detenuti per mostrare agli agenti «come non bisogna comportarsi» nel caso di una rivolta.

In Germania, invece, non si è trattato di violenza finita: sei poliziotti tedeschi dovranno rispondere in tribunale della morte di un ferito, che risulta strangolato in un cellulare durante il trasporto alla stazione di polizia. La procura di Monchengladbach ha confermato di aver istruito un'inchiesta per omicidio colposo nei confronti dei sei.

Intervenuti nei giorni scorsi a Hückelhofen, nei pressi di Düsseldorf, per sedare una lite tra un uomo di 36 anni, Harald T., e la moglie Ulrike di 37, che per difendersi dalle percosse del marito ubriaco aveva chiesto l'aiuto della polizia, i tutori dell'ordine erano riusciti non senza fatica ad immobilizzare l'uomo e a caricarlo sul cellulare.



Ma all'arrivo in questura il ferito risultava deceduto, e il medico che aveva esaminato il cadavere aveva subito escluso una causa naturale del decesso. Interrogati, i poliziotti avevano rifiutato di rispondere alle domande, per evitare di accusarsi a vicenda.

L'autopsia eseguita sul cadavere ha messo in luce come probabile causa del decesso quella che in termini medici viene definita come uno schiacciamento della laringe, o in termini più comuni strangolamento. Oltre a ciò il cadavere presentava la frattura di sei costole e numerose ferite al viso.

Due dei poliziotti sospettati di aver procurato la morte dell'uomo sono stati nel frattempo già sospesi dal servizio.

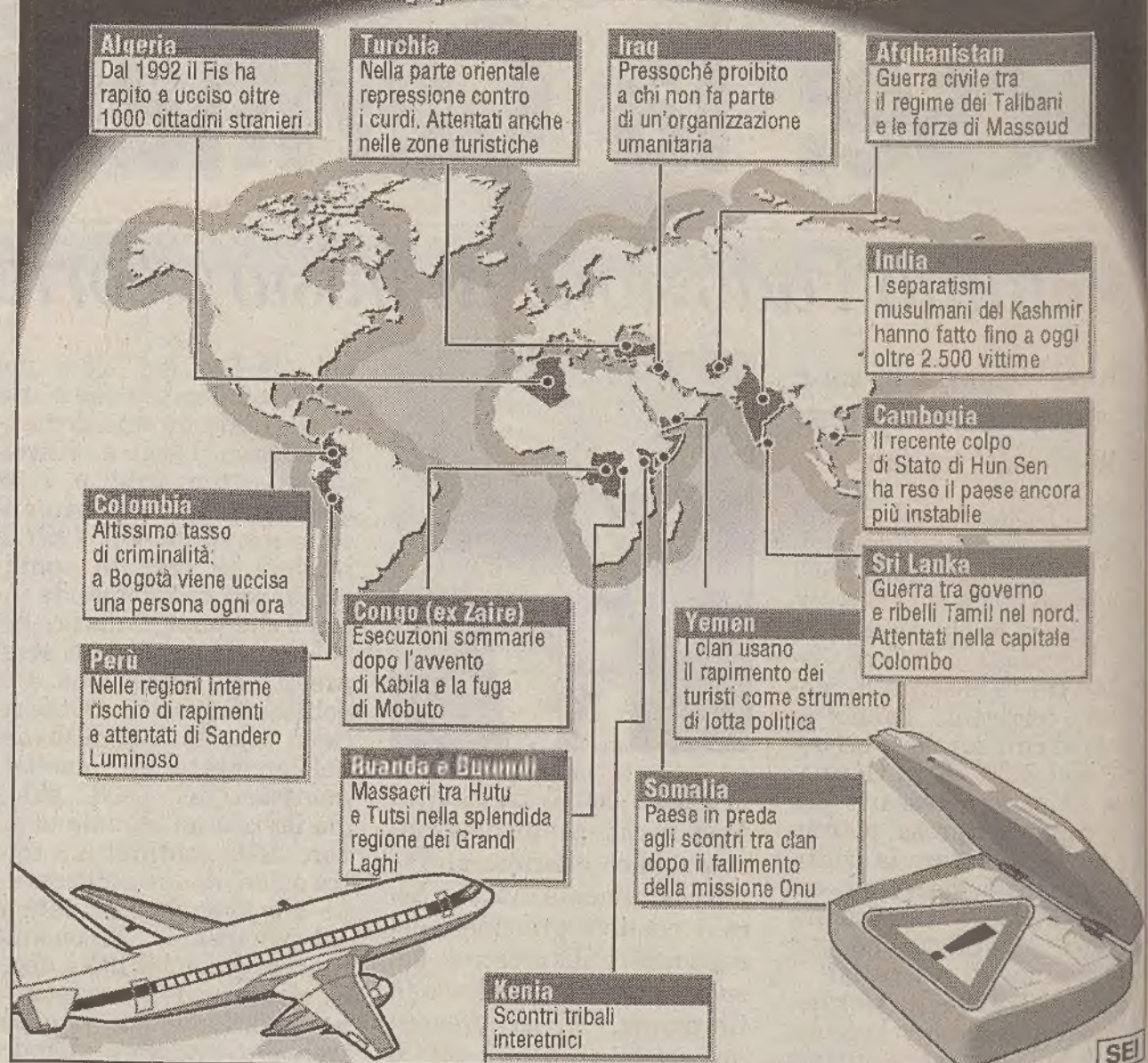
Secondo il racconto di alcuni testimoni che hanno assistito alla scena dell'arresto, l'uomo dopo essere

stato immobilizzato sarebbe stato ammanettato mentre era a terra. Un poliziotto gli avrebbe posto un ginocchio sulla gola impedendogli, quindi, di respirare.

Questo non è il solo episodio di brutalità di cui si parla in questi giorni. Ieri si è aperto a Berlino un processo contro 17 poliziotti accusati di pestaggi.

Tra l'ottobre del 1993 e il maggio del 1994 sarebbero intervenuti in 12 casi prendendo a pugni in faccia e colpendo a manganellate le persone fermate. Uno dei fermati che chiedeva a un tutore dell'ordine il suo numero di identificazione sarebbe stato ulteriormente percosso e spinto contro un muro. Nel luglio scorso il comitato contro la tortura del consiglio europeo di Strasburgo aveva già rimproverato la polizia berlinese per l'uso della violenza.

La mappa dei Paesi a rischio



Combattenti ebrei del tempo che fu ritrovati a Yodfat

GERUSALEMME Viva emozione ha suscitato in Israele il ritrovamento, in una fossa comune presso la cittadella di Yodfat (Galilea), dei resti di una trentina di uomini e adolescenti ebrei che si presume siano stati uccisi dalle legioni romane guidate dagli imperatori Vespasiano e Tito al termine di un estenuante assedio durato 47 giorni, nell'anno 67 d.C. «È la prima volta che troviamo resti ebraici della Grande ribellione anti-romana (66-73 d.C.)», ha detto l'archeologo israeliano Moti Aviam che ha gestito gli scavi insieme ai colleghi dell'università americana di Rochester. «Era il 21° giorno del mese romano Artemisio quando Vespasiano raggiunse alla testa della fanteria e della cavalleria la città-fortezza ebraica di Jotapata allo scopo di annientarla», racconta lo storico Giuseppe Flavio. Allora Giuseppe Flavio si chiamava ancora Yossef Ben Mattityahu e comandava i ribelli di Jotapata. Dell'assedio ha lasciato un dettagliato resoconto nel libro «Le guerre ebraiche» scritto dopo la sconfitta, di cui fu uno dei pochi superstiti. Nel suo racconto Flavio racconta delle frecce lanciate dai romani, «così numerose da oscurare il cielo»: Aviam è adesso riuscito a recuperare un centinaio.

Lo spettrò

di Marlene Dietrich divide Berlino.

LA CULTURA HA BISOGNO DI UN PRIMOPIANO

Grandi manovre in Slovenia in vista delle elezioni presidenziali del prossimo autunno

Avversario politico cercasi

Sfuma la candidatura di Janex Podobnik contro il favorito Kucan

LUBIANA «A.A.A. avversario politico cercasi». Un appello che appare quasi disperato per il centro-destra sloveno, all'affannosa ricerca di un candidato in grado di contrastare, alle prossime elezioni presidenziali, quella che sembra già preannunciarsi come una marcia trionfale dell'uscente Milan Kucan. Nelle ultime ore, infatti, sembra definitivamente sfumata la possibilità di far scendere nella «tenzone» elettorale l'attuale presidente del Parlamento, Janex Podobnik, il quale era dato come l'avversario più accreditato di Kucan, solidamente appoggiato, a sua volta, al voto d'autunno, dalle forze di centro-sinistra.



Janex Podobnik

I popolari (Sls) - compagni di governo assieme ai liberaldemocratici (Lds) del premier Drnovsek e del cui schieramento fa parte lo stesso Janex Podobnik, fratello di Marjan, attuale vice-

primo ministro - continuano a sostenere che la sua candidatura resta proponibile solamente se trova l'appoggio delle due forze di centro-destra, attualmente all'opposizione, dei socialdemocratici (Sds) di Jansa e dei cristiano-democratici (Skd) di Peterle. Ma gli uomini della Sds hanno già affermato senza remore che loro non voteranno Janex Podobnik, mentre la Skd, per ora, sta tra coloro che sono sospesi e non vuole esprimere giudizi definitivi, anche se all'interno del partito sembra prevalere la tesi del «no» all'esponente popolare, il quale, dal canto suo, su tutta la questione lascia cadere un laconico quanto eloquente «no comment».

I popolari potrebbero decidere di presentare comunque, autonomamente a questo punto, la candidatura di Podobnik, ma da quel che



Milan Kucan

trapela dai vertici del partito anche questa sembra un'ipotesi assai remota. Lo stesso Marjan Podobnik di recente ha affermato che la Sls è pronta a far correre un proprio candidato solo se questo sarà sicuro del successo. Un impegno alquanto difficile visto che di

fronte avrà un calibro da novanta quale Milan Kucan, dal 1991 uomo più amato della Slovenia, come confermato nei sondaggi mensili.

Le elezioni presidenziali stanno portando così ai ferri corti gli ex alleati di un tempo, i popolari da una parte che fanno parte dell'esecutivo, e Sds e Skd dall'altra, rimaste ferme all'opposizione. «Con le loro critiche, socialdemocratici e cristiano-democratici - sostiene Marjan Podobnik - non fanno altro che spuntare nel piatto dove hanno mangiato. Pur essendo un politico realista non credevo - conclude - si potesse giungere così in basso». E, intanto, Kucan se la ride, con la sua candidatura più forte che mai.

Mauro Manzini

Nuove polemiche relative alla delibera ministeriale sulle scuole

L'Ui si ribella alla Vokic e ribatte colpo su colpo

La decisione adottata non tiene conto delle norme costituzionali

FIUME Nuova replica della giunta esecutiva dell'Unione italiana alla delibera ministeriale e alle dichiarazioni rilasciate da Ljilja Vokic, ministro croato per l'Istruzione e lo sport. In un comunicato stampa, la giunta esecutiva sottolinea che la procedura adottata nell'approvazione della delibera ministeriale non tiene conto delle norme della Legge costituzionale che regola i diritti delle comunità o minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia, non rispetta quelle stabilite dalla Legge costituzionale sui di-

ritti e le libertà dell'uomo e i diritti delle comunità etniche nazionali o minoranze (91), e oltretutto risulta in disaccordo pure con i termini della vigente legge sull'educazione e l'istruzione nelle lingue delle nazionalità (1979).

Con la delibera ministeriale - prosegue il comunicato - si riducono apertamente i diritti acquisiti da parte delle comunità nazionali nel settore dell'educazione e dell'istruzione. Inoltre il rispetto dei diritti acquisiti dalla minoranza italiana è un obbligo previsto pure dal recente accordo italo-croato sui diritti delle minoranze.

Le soluzioni offerte - si legge - sono oltremodo con-

traddittorie e poco chiare. A settembre, con l'entrata in vigore delle norme sancite dalla «Delibera sui piani e programmi per l'organizzazione dell'attività educativa-istruttiva nelle lingue delle minoranze nazionali», le istituzioni scolastiche andrebbero incontro a una riduzione delle ore di lezione in lingua materna nelle scuole elementari e alla diminuzione del livello di incidenza dei «contenuti specifici» (storici, geografici e culturali) della nazione madre. Parificando poi i criteri numerici per l'apertura di classi minoritarie agli standard in uso nelle scuole della maggioranza, si avrebbe un disaccordo con le vigenti disposizioni di legge in Croazia.

Le autorità slovene hanno attuato un'ispezione a tappeto nei principali alberghi della costa

Litorale, controlli igienici delle piscine

Su trentun impianti «verificati» ben sedici sono risultati «insufficienti»

CAPDISTRIA Con la stagione turistica ormai alle ultime battute forse non avrà più molta importanza, ma l'ispezione sanitaria slovena ha voluto far conoscere ugualmente i risultati della sua ultima vasta azione di controllo nelle piscine all'aperto e coperte del litorale. Oltre che sul rispetto delle norme igieniche e sulla qualità delle acque, sono stati effettuati controlli anche sulle attrezzature degli impianti e sulla preparazione professionale degli addetti al soccorso e all'assistenza.

Il quadro che ne emerge è soltanto parzialmente positivo. Non sono state riscontrate grosse infrazioni nel settore della sicurezza dei bagnanti, a parte qualche irregolarità facilmente risolvibile negli avvisi e nei cartelloni di divieto attorno alle piscine. Gli ispettori si sono concentrati sulle analisi chimiche delle acque. Il quadro che ne emerge potrebbe risultare falsato, in



quanto un solo prelievo dei campioni non può far testo. Ha rilevanza, invece, un quadro globale costituito dai controlli nell'arco di un anno: se l'ottanta per cento degli esami risulta negativo, la piscina viene considerata sicura. Non desterebbe così troppa preoccupazione il fatto che su 31 impianti verificati 16 sono risultati «insufficienti». L'analisi chimica ha indicato nell'ac-

qua dosi eccessive di cloro, usato come disinfettante, ammonio o un fattore «ph» troppo elevato. Le concentrazioni oscillano di giorno in giorno, anche a seconda del numero di visitatori e, per le vasche all'aperto, delle condizioni climatiche.

Come riportato dal giornale capodistriano Primorske novice, soltanto per due piscine, quelle di Ancarani e Belvedere presso Iso-

la, gli ispettori hanno proposto la chiusura. Nel primo caso, comunque, il provvedimento non è definitivo. I responsabili hanno ancora alcune settimane per porre rimedio alle imprecisioni rilevate dagli ispettori. A Belvedere, invece, vi sono soprattutto problemi amministrativi riguardanti le autorizzazioni comunali, che si cercherà di regolare almeno in vista della prossima stagione turistica.

Il progetto è stato presentato nel corso dei lavori della giunta cittadina

Fiume: una funivia per il colle di Tersatto

FIUME Ieri mattina prima sessione della giunta cittadina dopo la pausa estiva. Diretta dal sindaco Linic, la giunta si è occupata soprattutto di questioni di regolazione o assetto urbanistico. È stata così data «luce verde» al progetto di massima per la sistemazione del parco sul colle Santa Croce e alla delibera sul riassetto di via Ruzic.

Per quanto riguarda via Ruzic, il riassetto si inquadra nel più ampio progetto di ristrutturazione della zona tra via Racki, il corso della Fiumara e la Cartiera. Tutto è stato demandato al consiglio cittadino, inclusa l'idea - certamente allettante - di una funivia che dall'area in parola salirebbe fino al colle di Tersatto. Durante la seduta di stamane, infine, la giunta cittadina ha pure deciso di erogare a titolo di «appoggio finanziario» per la continuazione degli studi, la somma di 3 mila dollari al giovane e promettente pianista fiumano Igor Spanjol, iscritto al conservatorio «Cajkowski» a Mosca.

ri e mezzo. Il nuovo parco verrà allestito in due anni e con la spesa di circa 5 milioni di kune.

Per quanto riguarda via Ruzic, il riassetto si inquadra nel più ampio progetto di ristrutturazione della zona tra via Racki, il corso della Fiumara e la Cartiera.

Tutto è stato demandato al consiglio cittadino, inclusa l'idea - certamente allettante - di una funivia che dall'area in parola salirebbe fino al colle di Tersatto. Durante la seduta di stamane, infine, la giunta cittadina ha pure deciso di erogare a titolo di «appoggio finanziario» per la continuazione degli studi, la somma di 3 mila dollari al giovane e promettente pianista fiumano Igor Spanjol, iscritto al conservatorio «Cajkowski» a Mosca.

Isola celebra i suoi pescatori tra sardelle e gare di pandolo

ISOLA La città di Isola torna in festa da venerdì a domenica per celebrare l'attività tipica locale: la pesca. Tre intense giornate serviranno a rinverdire i fasti di quello che è sempre stato uno degli avvenimenti principali della regione costiera in piena estate.

La Festa dei pescatori, infatti, abbina tradizionalmente divertimento, cultura e specialità gastronomiche. Migliaia di persone invadono pacificamente le rive isolate. Chi deciderà di non rompere la tradizione, a partire dal 22 agosto, potrà assistere alla sfilata della banda e delle majorette di Divaccia, a numerose manifestazioni sportive sulla terraferma e alla regata velica. Il pesce la farà da padrone, oltre che sulle bancarelle, anche nella gara di pesca sportiva. Sabato gli sportivi faranno rivivere discipline medievali.

I cavalieri della scuderia Medijan si misureranno nell'Alka, competizione che ha come patria la Dalmazia. Gli studenti daranno vita al torneo di pandolo. Ben sei saranno i gruppi musicali di vario genere, dal folk al rock, che animeranno le piazze e le vie principali, lasciando un po' di spazio anche al teatro all'aperto.

Momenti di gloria anche per gli artigiani locali, che usciranno dalle loro botteghe per offrire al vasto pubblico le loro piccole opere d'arte. L'Organizzazione delle società culturali, che quest'anno promuove la Festa dei pescatori, promette per sabato sera uno spettacolo pirotecnico dal mare.

La municipalità, da parte sua, assicura che cercherà in futuro di moltiplicare a Isola i giorni dedicati al divertimento.

Valore assoluto.



Valore aggiunto.



Campionato Italiano Superturismo 1997			
20 Aprile	Autodromo Nazionale di Monza	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
4 Maggio	Autodromo Int. del Mugello	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 2° BMW
18 Maggio	Autodromo Borzacchini	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
8 Giugno	Autodromo E. e D. Ferrari	Prima gara: 2° BMW	Seconda gara: 1° BMW
22 Giugno	Autodromo E. e D. Ferrari	Prima gara: 2° BMW	Seconda gara: 1° BMW
6 Luglio	Autodromo del Levante	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 2° BMW

Il 31 agosto si ricomincia a Pergusa. BMW e Castrol tornano a farsi valere. BMW Castrol Team dà spettacolo: Naspetti in testa al campionato piloti, BMW al comando del Trofeo Costruttori. La prima metà del Campionato Superturismo si è conclusa sotto i migliori auspici. Fra poco, per emozionarci ancora, BMW e Castrol torneranno a mettere in pista i loro valori: performance, affidabilità, controllo totale. Un roboante "forza Naspetti! forza De Simone!" e un saluto a tutti i possessori di una Serie 3 da parte dei Concessionari BMW.



Dopo le invettive contro il Papa Bossi ringalluzzisce i fedelissimi e mette in crisi i popolari

TRIESTE La Lega Nord Friuli non prende, a differenza della Lega veneta, le distanze dagli attacchi di Bossi al «Papa polacco». Anzi, fra i pochi esponenti rintracciabili in piene ferie, c'è chi giustifica le bordate d'insulti alla Chiesa, quando non minuziosamente attribuite, al solito, a «certi fraintendimenti interessati».

«Bossi non ha attaccato propriamente il Papa — argomenta l'on. Rinaldo Bosco — ma quel clero che si inserisce in tutte le vicende politiche, assumendo per verità di fede certi fatti connessi solo col potere temporale; quel clero — continua — cui non sono estranee certe collusioni politico-mafiose».

Insiste Bosco: «Il Papa farebbe bene a tenersi distante da certe situazioni terrene. Il Papa o, meglio, la Conferenza dei vescovi italiani, di cui criticiamo il trasformare la religione in politica. Perché lo scontro non è né religioso né ideologico; il nostro secessionismo è pragmatico. Anch'io prendo le distanze da quelle dichiarazioni di Bossi che, in quanto riferite fraintese, sembrerebbero dirette al Pontefice in quanto rappresentante di una religione. Ma Bossi è fatto così. Dice "il polacco" come disse "quel nero" per intendere il segretario dell'Onu».

«Le ultime invettive di Bossi? Non ci vedo niente di drammatico». Minimizza Silvia Fabris, presidente della commissione consiliare per gli affari istituzionali. Ritiene infatti che «al di là delle eccessive enfaticizzazioni giornalistiche, restano le legittime critiche a una Chiesa che si preoccupa più del proprio potere temporale che spirituale. «Attacchi del ge-

nere possono dare fastidio — dice — ma va preso atto che sono lontani i tempi di quando la Chiesa aveva un partito, la Dc. Non mi scandalizzo per niente le parole di Bossi. Sono cose che dice da tempo, e se le ripete ora che si profilano accordi anti-Ulivo col Polo a Venezia e Venezia, non è un caso. Bossi non fa mai nulla per caso. Vuol dire — sostiene la Fabris — che punta a tirare tutti allo scoperto, avendo di mira la strategia della secessione. Già qualcuno ha reagito invocando alleanze Polo-Ulivo in chiave anti-Lega: così viene allo scoperto il vero conflitto, quello fra Roma-Polo e Roma-Ulivo da una parte e la Padania dall'altra». E se le possibili intese anti-Ulivo venissero importate da Venezia e Venezia al Friuli-Venezia Giulia? La giunta Cruder si fa talmente male da sola — conclude la Fabris — che sarebbe un peccato buttarla giù prima delle elezioni...».

Invece l'ex presidente Alessandra Guerra, ministro degli esteri del governo ombra padano, non ha voglia — così dice — di fare commenti: «Tutto viene frainteso, io sto col movimento, non voglio contribuire a sollevare polveroni giornalistici contro il movimento». La Guerra, ormai, parla solo da Santoro, in tivù.

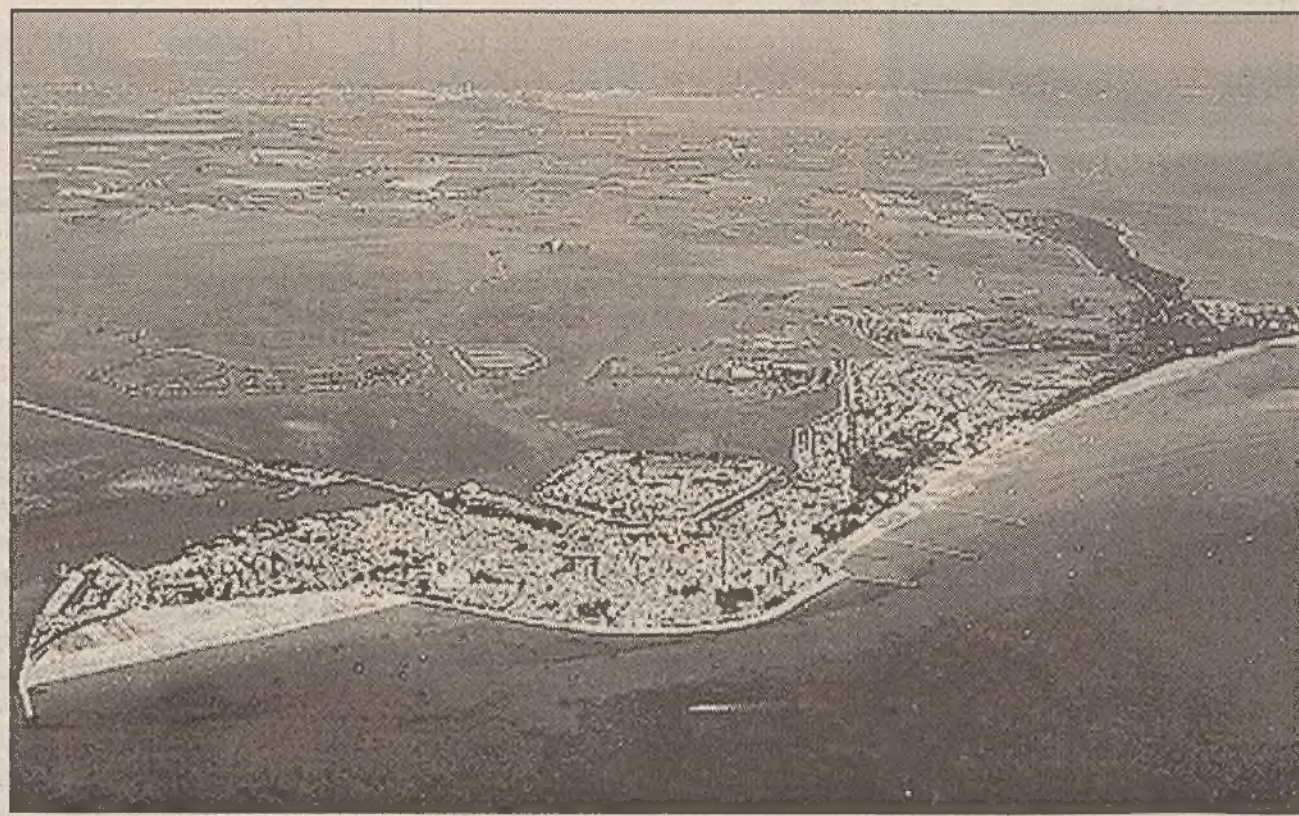
Intanto, proprio in seguito alle reazioni politiche contro Bossi, si apre il caso della Provincia di Pordenone, retta da una giunta Ppi-Lega presieduta dal popolare Alberto Rossi. Una circolare nazionale del Ppi invita infatti i propri amministratori ad uscire da tutte le giunte con la Lega qualora i «padani» non approvino mozioni antisecessioniste.

g.p.

Fino al 15 agosto si è registrato un leggero incremento delle presenze rispetto allo scorso anno

Turisti, Grado in controtendenza

Nello stesso periodo gli arrivi hanno fatto segnare un 6,3 per cento in più



Il piano del commercio è a buon punto: entro ottobre all'esame della giunta

TRIESTE A meno di ostacoli imprevedibili, entro ottobre il nuovo piano regionale del commercio dovrebbe approdare all'esame della giunta. La lunga e complessa fase delle consultazioni — che ha interessato categorie economiche, organizzazioni sindacali e anche l'Associazione nazionale dei Comuni — è stata infatti ultimata.

g.p.

Dagli assessori e dai responsabili delle direzioni regionali competenti, che dovrà esaminare la regolarità. Effettua questa verifica, la bozza del piano sarà trasmessa alla giunta regionale.

Diversi gli obiettivi del nuovo piano, elaborato a suo tempo dall'assessore Degano e poi consegnato da questi al suo successore Tanfani. In primo luogo si intende salvaguardare un modello pluralistico della rete distributiva, con un'equilibrata presenza del piccolo e medio dettaglio e della grande distribuzione. Il secondo obiettivo consi-

ste nel potenziamento della distribuzione nei centri storici e, più in generale, in quelli urbani, per evitarne la depauperazione.

La bozza predisposta a suo tempo prevede poi il mantenimento del livello minimo del servizio commerciale nelle aree più deboli e, nello stesso tempo, il contenimento di fenomeni di saturazione nelle zone in cui esiste già una forte concentrazione.

Infine dovrà essere controllato, per mezzo di opportuni criteri di compatibilità urbanistica, lo sviluppo di insediamenti commerciali nelle aree periferiche.

GRADO In controtendenza. Rispetto alle altre località dell'Alto Adriatico i rilevamenti delle presenze turistiche denotano una sostanziale tenuta, anzi addirittura un leggero incremento rispetto all'anno scorso. E non solo dal primo gennaio al 15 di agosto ma anche nella sola quindicina di questo mese.

Iniziano proprio con la quindicina di agosto che ha fatto registrare un aumento del 2,5 per cento di presenze e del 6,3 per cento di arrivi. Gli italiani hanno praticamente pareggiato i conti con le presenze del '96 mentre gli stranieri sono aumentati di un significativo 7,4 per cento con un sensibile incremento di austriaci (+10,6%) e di tedeschi (+6,3%).

Nei primi sette mesi e mezzo di quest'anno le presenze aumentano invece dello 0,7 per cento, mentre gli arrivi segnano un incremento del 2,8.

Nel dettaglio annotiamo che la clientela italiana aumenta del 3 per cento mentre quella straniera cala del 2,3 (in aumento del 2,2% gli austriaci; in calo del 5,1% i tedeschi).

Quanto alla tendenza nelle varie strutture va rilevato che a fronte di un calo del 4,3 per cento negli alberghi e di una diminuzione del 6,8 per cento negli alloggi privati, si riscontra un incremento sostanzioso del 7,8 per cento nei campeggi.

Dunque dati con il segno positivo, specialmente — come precisa il commissario dell'Azienda di promozione turistica Alessandro Felluga — se confrontati con quelli di altre località balneari.

E' estremamente difficile individuare le cause di questi risultati anche se è evidente che si tratta di un insieme di fattori. Innanzitutto il fatto che Grado non offre solamente la spiaggia ma anche altri ambienti suggestivi e particolari come il centro storico, la laguna e il borgo peschereccio. Poi quel fascino e quei ricordi di mitteleuropei mai dimenticati. Le iniziative promozionali e pubblicitarie ed

Opuscolo In vacanza sulle orme di Ippolito Nievo

GRADO Visitare e conoscere Grado ricalcando il percorso che Ippolito Nievo seguì nel 1856 quando raggiunse l'isola per un periodo di ferie. In quei giorni Nievo disegnò tutti i più importanti paesaggi e particolari (la podesteria, il Saviol, il "casotto numero 5" ovvero lo stabilimento balneare). In un opuscolo realizzato dal Centro studi Ippolito Nievo assieme all'Apt di Grado e Aquileia si ripercorrono quei percorsi e quegli avvenimenti con il raffronto dei disegni di Nievo e delle immagini attuali.

Antonio Boemo

Le proposte per gli accordi di programma saranno inviate ai Comuni nei prossimi giorni

Parchi, un passo verso il traguardo

Si inizia con quello delle Dolomiti friulane e con cinque riserve

Edilizia, sui nodi del settore chiesto un incontro a Cruder

UDINE Un incontro urgente con il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, sui problemi più scottanti del settore edile, è stato chiesto dalla Consulta delle costruzioni del Friuli-Venezia Giulia, che ha anche elaborato alcune proposte risolutive.

E in previsione di questo incontro il presidente della Consulta, Graziano Pasqual, elenca una serie di punti critici per il comparto.

In particolare, Pasqual cita «i ritardi nell'organizzazione dell'osservatorio regionale degli appalti e degli affari giuridici in materia di lavori pubblici, istituito con una legge regionale del 1993». L'avvio di un'attività di monitoraggio, sostiene Pasqual,

sulle opere appaltate in regione e sui prezzi medi praticati, consentirebbe una maggiore capacità all'ente pubblico di intervenire per evitare fenomeni di distorsione del mercato che, purtroppo, sono presenti anche nel Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente della Consulta rileva poi che la Regione ha difficoltà nell'adeguare la propria legge 46 del 1986, sulla disciplina delle opere pubbliche, alla normativa della «Merloni». Ulteriori problemi, secondo Pasqual, sono dati dal ridotto utilizzo, da parte delle stazioni appaltanti, della licitazione privata. La piena attivazione di questo strumento, consentirebbe di snellire le procedure e di ridurre i tempi di assegnazione dei lavori.

TRIESTE Importante passo in avanti per l'attuazione dei parchi e delle riserve naturali previste dalla legge 42/96. Nei prossimi giorni saranno inviate alle amministrazioni comunali interessate le prime cinque proposte di accordo di programma.

La giunta regionale ha infatti «autorizzato» l'assessore regionale ai parchi Matassi a trasmettere ai competenti Comuni le proposte di accordo di programma per l'attuazione del parco delle Dolomiti friulane (comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di sopra e di sotto, Frisanco e Tramonti di sopra) e delle riserve della Foce dell'Isone (Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo, Staranzano), della Valle Canal novo e delle foci dello Stella (entrambe comprese nel territorio di Marano lagunare), del Lago di Cornino (Forgaria e Trasaghis) e della Valle Cavanata (comune di Grado).

La legge 42/96 prevede inoltre l'istituzione del Par-

co delle Prealpi giulie e delle riserve dei laghi di Dobberdò e Pietrarossa, delle falesie di Duino, del monte Lanaro, del monte Orsario e della Val Rosandra, per i quali gli accordi di programma sono in fase di predisposizione.

Semplice secondo questa normativa regionale, le proposte di accordo di programma di questi primi parchi e riserve, maturate anche dopo le riunioni delle apposite «conferenze per la redazione del documento di indirizzo» (tenutesi lo scorso febbraio a Udine), dovranno ora essere valutate dai rispettivi consigli comunali entro sessanta giorni, scattando altrimenti la clausola del silenzio-assenso e, quindi, la piena adesione all'accordo.

I cinque accordi di programma contengono, oltre agli indirizzi sulla predisposizione dei relativi piani di conservazione e sviluppo, l'indicazione delle prime risorse finanziarie per l'attuazione e la gestione del parco e delle riserve.



Tenta di gettarsi dal viadotto sul lago di Cavazzo: salvato dalla Polstrada dopo due ore di tentativi

UDINE Un uomo è rimasto seduto per due ore oltre il guardrail del viadotto di Somprail dell'autostrada A23, minacciando di gettarsi nel Lago di Cavazzo, da un'altezza di quaranta metri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo, rimasti sull'autostrada, e quelli di Gemona, che si sono posizionati con un gommone nel lago,

e la polizia stradale di Amaro. E' stato il comandante della Polstrada, Di Ronco, ad afferrare l'aspirante suicida, aiutato da un agente e un'infermiera del 118, dopo lunghi e vani tentativi di persuasione, e a trarlo in salvo. L'uomo, che aveva compiuto un tentativo di suicidio analogo in giugno, è stato ricoverato in osservazione.

IN BREVE

Condannato dal tribunale di Pordenone Marocchino patteggia una condanna per furto: poco dopo ruba una bici

PORDENONE Solo due ore dopo aver patteggiato una condanna a tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per furto, un giovane marocchino, Mohamed Anania, di 18 anni, è stato nuovamente arrestato per avere rubato una bicicletta ad un'anziana di Cordenons.

Poco dopo essere uscito dal Tribunale di Pordenone, dove aveva patteggiato la condanna, Anania si è diretto a Cordenons, a casa di Anna Grizzo, di 85 anni, impossessandosi della sua bicicletta.

Il giovane è stato però bloccato dal figlio sessantenne della donna e consegnato agli agenti di una volante. Anania è sospettato di aver compiuto altri furti nelle ultime settimane, sempre nella stessa abitazione di Cordenons.

Un mix di sostanze chimiche causato dai topi scatena le fiamme che distruggono una tettoia

PORDENONE Un incendio di singolare origine ha distrutto una tettoia a Morsano (Pordenone), dove il proprietario Ferruccio Pellarin teneva concimi chimici, diserbanti, pesticidi, taniche di benzina, macchine per lo sfalcio dell'erba, biciclette e numerosi attrezzi da lavoro. Quando sono arrivati i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme, si è potuto constatare che l'incendio non era né doloso né originato da un corto circuito. Presumibilmente uno o più topi, secondo i pompieri, avevano roscchiato gli involucri che contenevano le diverse sostanze e, muovendosi, le avevano mescolate tra loro sino a ottenere una reazione chimica che aveva poi dato origine alle fiamme. Il danno ammonta a una decina di milioni.

Udine, teppisti «attivi» nel quartiere Di Giusto Danneggiata un'altra scuola della stessa zona

UDINE Un nuovo atto teppistico si è verificato l'altra notte nel quartiere udinese Riccardo Di Giusto: questa volta è stata presa di mira la scuola media statale «Elena Fabris Bellavitis», in viale 25 Aprile. I teppisti hanno infranto a sassate diversi vetri dell'istituto, causando un danno di circa 600 mila lire. Nella stessa zona, la sera di sabato scorso, era stato preso a sassate un autobus, mentre la notte di Ferragosto era stato sventato un furto di materiale didattico nella scuola elementare «Giradini», nei pressi dello stesso quartiere.

Pordenone: la Standa cambia proprietario Conservato il posto ai ventuno dipendenti

PORDENONE Il punto vendita della Standa di viale Marconi ha cambiato proprietà, essendo stato ceduto alla «Porden Food» di Milano che, per il momento, continua a vendere gli stessi articoli. Una ristrutturazione è prevista per novembre, mentre la nuova società presenterà il piano aziendale entro il prossimo mese. I 21 dipendenti sono stati comunque tutti riassunti. Per quanto riguarda l'Iperstada di Porcia, questa non rientra tra i punti vendita interessati al piano di ristrutturazione del gruppo.

Massimo Boni

La giunta di Maniago ha sollevato Sara Sanviti dall'incarico di ingegnere capo

Troppo scrupolosa, licenziata

PORDENONE Secondo i pubblici amministratori che l'hanno avuta alle proprie dipendenze, lo scrupolo di Sara Sanviti, ingegnere di 34 anni di Budoia, poco si confa ai bisogni dei cittadini. Ma lei, ora disoccupata, dice che in realtà a quegli amministratori il suo metodo di operare non è mai andato giù «per non avere voluto, in ripetute occasioni, chiudere un occhio» e di avere al contrario sempre fatto il proprio mestiere in buona fede, senza la volontà di arrecare danno, ritardare procedure d'appalto o lavori già assegnati.

Il caso è scoppiato a Ma-

niago dove la giunta comunale l'ha sollevata dall'incarico di ingegnere capo «anche se — dice lei — ero stata assunta con la qualifica di funzionario degli uffici pubblici». Sara Sanviti era arrivata ad aprile dopo aver vinto un concorso. «Si erano iscritte dieci persone ma quel giorno — racconta — stranamente mi presentai soltanto io». Dopo poco fu investita della responsabilità di 18 opere quasi tutte da appaltare. «Sono diventate in breve 23, lavori per alcuni miliardi. Domandai se il passaggio di quelle consegne dagli altri due colleghi dovesse

essere formalizzato. Mi fu risposto di no».

E cominciarono i primi problemi. Interessati anche l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Zoldan, ma senza esito. Eppure continuai a riscontrare irregolarità, anche di altra natura. Le feci presente, ma mi sentivo rispondere di proseguire».

Il 7 agosto la giunta comunale di Maniago ha detto «addio» all'ingegnere, deliberandone l'allontanamento. Nel documento l'esecutivo parla di incompetenza della professionista e cita anche non meglio precisati danni causati ai colleghi di lavoro.



«Lo stesso giorno il sindaco mi ha contattato per chiedermi se volevo dimettermi spontaneamente. Ho risposto che non avevo motivi per andarmene. Ventiquattrore dopo ci hanno pensato loro».

Ora Sara Sanviti medita «vendetta»: «Ho ravvisato irregolarità formali e per questo sono stata licenziata. Mi è stata tolta la dignità professionale oltre che umana. Non finisce così... Presenterò ricorso al Tar. Sono andata anche in Procura della Repubblica, dove ho parlato con un magistrato».

Sara Sanviti aveva lavorato, nel '95, anche al Comune

Nel '95 la stessa cosa era accaduta col Comune di Pordenone (nella foto)

di Pordenone. Dove non sono mancati i problemi: «Incaricata di redigere il piano economico per il progetto di risanamento della discarica di Vallenoncello, relazioni che, secondo me, le stime che mi venivano richieste erano poco più che ipotetiche. Dissi che i 4 miliardi di spesa previsti dall'amministrazione (parte coperta da finanziamento regionale) erano una cifra altissima che si poteva contenere forse della metà. Pasini mi mandò una lettera in cui diceva che la mia scrupolosità creava ritardi inutili. E fui sollevata dall'incarico».

OGGI

Il Sole: sorge alle 6.11
tramonta alle 20.05
La Luna: sorge alle 21.07
tramonta alle 8.32

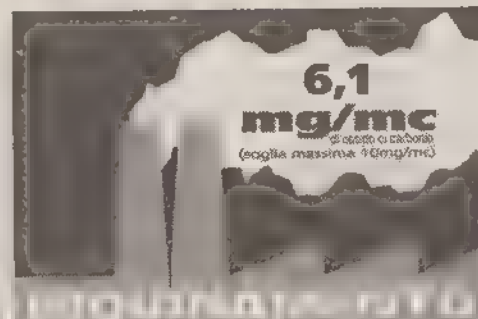
34.a settimana dell'anno, 232 giorni trascorsi, ne rimangono 133.

IL SANTO

San Bernardo

IL PROVERBIO

Il meglio della vita sono le illusioni della vita.



TEMPO

Temperatura: 21,2 minima
26,8 massima
Umidità: 54 per cento
Pressione: 1018 diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 16,2 da Est
Mare: 24 gradi

MAREE

Alta: ore 11.45 +52 cm
ore 23.35 +42 cm
Bassa: ore 5.19 -61 cm
ore 17.46 -37 cm
DOMANI
Alta: ore 12.18 +50 cm
Bassa: ore 5.51 -55 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Gli ultimi dati rilevati confermano un aumento degli arrivi in città nelle giornate clou dell'estate

Pienone di turisti e di affari

Attorno a Ferragosto 15 mila presenze in alberghi e campeggi

Gli ospiti si «acchiappano» anche usando gli autobus

Torna il bus «acchiappa-turisti»: domani gita alla Grotta Gigante e visita rituale a San Giusto e a Miramare per un centinaio di ospiti tedeschi, austriaci, inglesi e italiani. Reclutati nelle località vacanzieri di Bibione e Lignano, grazie all'operazione di promozione commerciale del Trieste City Club (un consorzio al quale partecipano Confindustria, Confesercenti, Associazione autonoma commercio e turismo, Unione economica slovena e Act) e portati in città con due pullman gratuiti, i turisti, che giungeranno nelle prime ore della mattinata, alterneranno la visita alla città con un pomeriggio tutto dedicato allo shopping.

Spiega Antonio Paoletti, del direttivo del Consorzio del Trieste City Club: «L'operazione, che fa parte di una vasta campagna promozionale che continuerà a settembre, sta ottenendo un grande successo. Basti pensare che l'iniziativa, che ha cadenza settimanale e che vuole sposare turismo e shopping facendo conoscere i nostri negozi ma anche le bellezze di Trieste, registra un moltiplicarsi di adesioni. Dai 50 turisti della prima settimana si è arrivati al doppio. Mentre per giovedì 28 sono già prenotati 200 «passeggeri». Tutte persone che gireranno per Trieste con deipliant della nostra iniziativa e un elenco aggiornato dei negozi aderenti, ristoranti e alberghi convenzionati. Ma le azioni mirate allo shopping-tour straniero non finiscono qui. Dai

La crescita riguarda soprattutto gli italiani, mentre tengono gli stranieri con in testa gli austriaci. Un autentico boom (più 39 per cento) a Sistiana

Quindicimila turisti a Ferragosto, Trieste sta collaudando una nuova vocazione, per molti versi inedita. I dati della più tradizionale festa d'estate confermano un trend positivo iniziato fin dal '92, ma che in queste ultime stagioni ha registrato balzi inequivocabili. Nelle giornate del 14, 15 e 16 agosto, gli alberghi della provincia hanno registrato 5 mila 418 presenze, le

gosto già positivo e in ascesa del '96.

Dal palazzo di via San Nicolò, sede dell'Azienda di promozione turistica, si emettono bollettini di vittoria e il presidente Elio Tafaro, sebbene sostenga che è esagerato parlare di boom, snocciola i dati rassicuranti. Anche perché tra le cifre, già si scorgono incoraggiamenti nuove tendenze. Gli aumenti più cospicui, infatti, si riscontrano tra i turisti connazionali.

E' l'Italia dunque a scoprire finalmente Trieste. Non male se si considera che fino a non molti anni fa connazionali non troppo ferrati in geografia e in storia collocavano la nostra città in Jugoslavia o in Friuli. Tra gli stranieri, la posizione di preminenza, ma questa non è una novità, spetta agli austriaci.

Ai limiti della capienza, e questo è un altro aspetto incoraggiante, sono risultati tanto gli alberghi più rinomati del centro, in prima fila il «Duchi d'Aosta», quanto quelli dell'altipiano, per esempio Daneu a Opicina e Krizman a Monrupino. Dati buoni anche nei campeggi. In testa il Mare pineta di Sistiana con ben mille 134 campeggiatori, seguito dal campeggio di Pian del Grisa, che

ha registrato 734 presenze. A Muggia, che però secondo quanto sostengono all'Apt, paga la scarsità di posti letto in albergo, ci sono state 454 presenze alla Casa per ferie e 431 turisti al campeggio di San Bartolomeo.

Nell'ambito della provincia il più cospicuo balzo in avanti, questo sì un vero e proprio boom, lo fa registrare Sistiana dove i turisti, considerando complessivamente sia gli alberghi che i campeggi, sono aumentati addirittura del 39,1 per cento. E tutto ciò sebbene con-



tinui a segnare il passo il progetto di riqualificazione di gran parte della baia e della zona della cava che dovrebbe essere in grado di attrarre nella zona altri notevoli flussi turistici.

Ma i segnali incoraggianti sono molteplici. Sono

sempre più numerose, ad esempio, le escursioni, o meglio sarebbe dire le visite guidate che riguardano Trieste e che vengono organizzate dalle varie agenzie a beneficio dei vacanzieri che risiedono nelle principali località turistiche della

regione, in particolare Lignano e Grado. Crescono anche le gite giornaliere a Trieste allestite da associazioni, gruppi culturali, parrocchie, soprattutto del Veneto.

Tra i siti più visitati, accanto a quelli tradizionali del Castello di Miramare e del colle di San Giusto, si fa largo addirittura il parco di Villa Revoltella. Ma una parte da leone, come abbiamo già rilevato nei giorni scorsi, l'hanno fatta in particolare i civici musei che hanno registrato cinquemila presenze, soprattutto di turisti provenienti da altre regioni d'Italia. Ben mille a Ferragosto, una vera sorpresa, i visitatori al museo Sartorio, soprattutto per vedere la mostra «Stampe e surinomo» dedicata all'arte giapponese. Oltre mille anche le persone in visita all'Acquario marino e 375 al museo Revoltella. 1377 i visitatori giovedì 14 a Miramare e 1186 venerdì 15. Buono l'afflusso anche alla Grotta Gigante. Successo anche delle iniziative escogitate dal Comune quali «Revoltella estate» e «Triestate» a San Giusto.

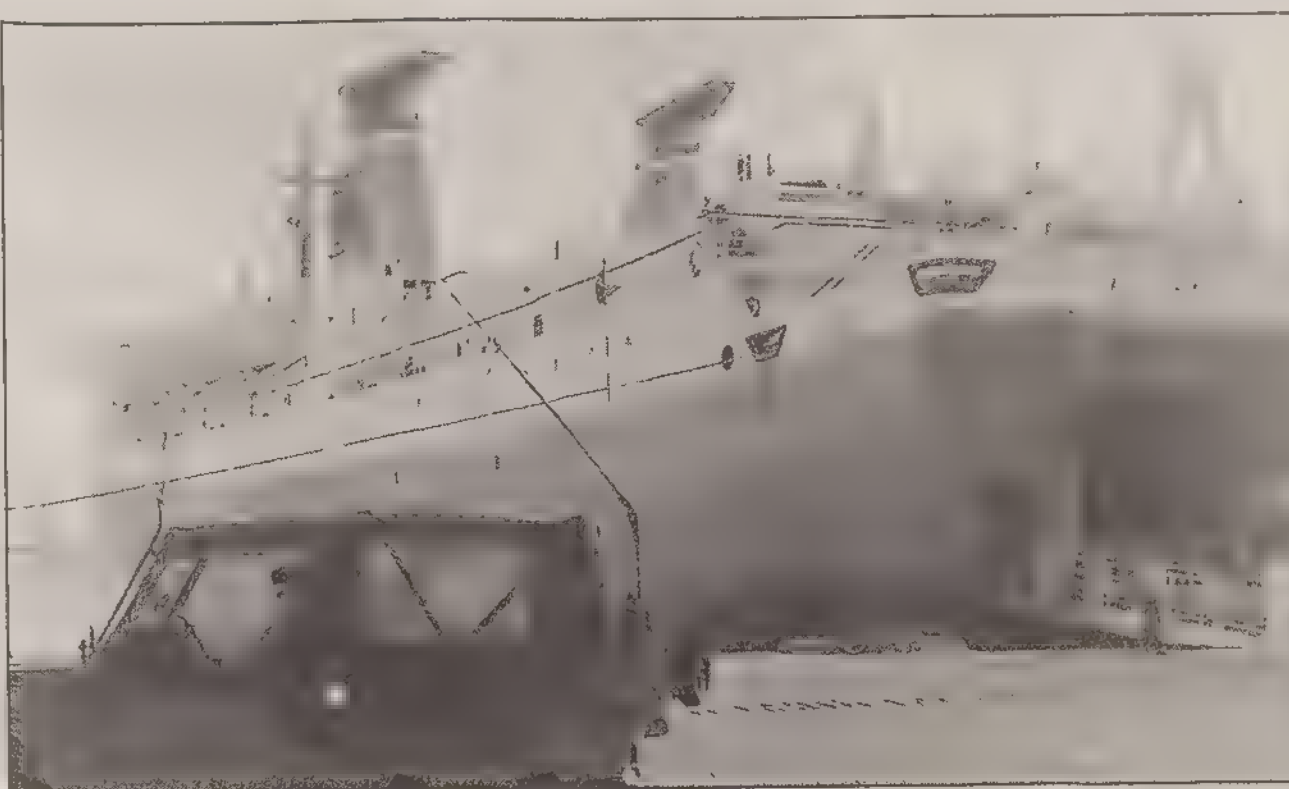
s.m.

Benvenuti: «Decisive la promozione dell'Apt e le occasioni culturali offerte dalla città»

Una nuova e più incisiva operazione promozionale della città da parte dell'Apt e un nuovo modo di pensare al turismo con un'offerta culturale particolarmente qualificata. Questi, secondo Gilberto Benvenuti che con la società Magesta ha rilanciato prestigiose strutture alberghiere locali quali i Duchi d'Aosta e il Riviera di Grignano, i fattori che hanno propiziato questo piccolo boom turistico triestino.

«Il Riviera era pieno, ma data la stagione non è una novità -commenta Benvenuti- il dato più sorprendente invece viene dal Duchi d'Aosta che è stato esaurito con circa trecento presenze, un fenomeno del tutto nuovo per agosto. Tra i clienti molti austriaci e, incredibilmente, un gruppo di statunitensi che hanno detto di essere venuti a Trieste per aver letto articoli sulla nostra città su un giornale america-

no. E' un segno di come Trieste stia vivendo una nuova fase di notorietà internazionale. Ma secondo Benvenuti, non sono ancora tutte rosee. «Mentre dal punto di vista culturale Trieste è ormai perfettamente attrezzata -conclude- non esiste ad esempio una buona offerta nel campo delle attività sportive. E poi molti miei clienti si sono lamentati che a Ferragosto era un'impresa trovare un ristorante aperto in città...»



Si tratta del rientro dalle vacanze di gente che lavora all'estero

esportarle, venderle, nascondere all'estero. La sorveglianza verrà rafforzata anche sul confine marittimo di Trieste dove già sono state intercettate nei mesi scorsi cocaina e scorie radioattive.

Qualche centinaio di albanesi frattanto sbarcheranno a Trieste già domani, ma il «boom» degli arrivi, come detto, è previsto per la successiva corsa dell'Espresso Grecia che atterrerà al Porto vecchio domenica sera con a bordo ottocento persone, il massimo della sua capienza.

Silvio Maranzana

E' in arrivo un'ondata di albanesi

Ottocento passeggeri sono attesi sul traghetto «Espresso Grecia» che partirà sabato da Durazzo. Hanno già prenotato un posto sull'«Espresso Grecia», il traghetto che partirà sabato da Durazzo, rientrano ai loro precari posti di lavoro in Italia settentrionale e in Germania dopo aver trascorso le ferie d'agosto in patria tra angoscia e paura. Dovrebbero essere tutti muniti di regolare passaporti, visti e permessi di soggiorno. Gli uomini della Polizia di frontiera marittima saranno comunque chiamati a un superlavoro non appena la nave sarà entrata nel golfo. I

controlli saranno minuziosi e quasi certamente si verificheranno dei respingimenti.

Nelle ultime settimane sul traghetto in partenza da Trieste, in mezzo alle poche decine di passeggeri si sono mischiati clandestini espulsi, esponenti della criminalità albanese condannati e spediti fuori dall'Italia, donne dedite alla prostituzione bloccate nelle nostre strade e rimandate a casa.

Dall'esplosione della rivolta in poi, la rotta Trieste-Durazzo è stata coperta da un traghetto fantasma: difficilmente il numero dei passeggeri superava quello dei componenti dell'equipaggio che è formato da 68 persone. I profughi hanno invece drammaticamente assediato le coste pugliesi.

Fughe «eccellenti», più o meno mascherate, sono però avvenute anche attraverso il nostro porto. Dopo l'affiorare dello scandalo delle finanziarie il primo a mettersi in salvo grazie al collegamento con Trieste è stato il presidente della Corte dei conti di Tirana che con moglie e figli è partito alla chetichella da Durazzo e dopo ventidue ore di navigazione

è sbarcato nel nostro porto per andare a rifugiarsi presso parenti in un'impresicata città dell'Europa centrale. E attraverso Trieste sono rientrati in patria prima che la situazione precipitasse anche addetti nelle ambasciate tedesca e inglese.

Nulla da meravigliarsi se fosse «scappato» o se si accingesse a «scappare», passando di qua, anche Myrteza Caushi detto «Zani», boss di Valona e leader della rivolta albanese, divenuto troppo ingombrante per il governo socialista nonostante fosse il più acerr-

mo nemico di Berisha. Non è escluso che per garantire la fuga a Zani, in cambio della consegna delle armi e della resa delle bande da lui capitanate, ci sia stato un accordo segreto tra il governo albanese e quello italiano. Una voce lo localizza-

va in Svizzera dove doveva ritirare una somma di denaro, prima di partire per il definitivo rifugio in Sudafrica. Un itinerario questo già sinistramente tracciato nei decenni scorsi da molti nazisti in fuga.

E come i boss e i piccoli

criminali, nei prossimi giorni potrebbero uscire dall'Albania molte armi. Ve ne sono in circolazione a migliaia, per tre quarti kalashnikov. Devono essere restituite alle forze dell'ordine entro il 30 settembre. E' l'ultima occasione dunque per

Finalmente anche in CD tutti i classici della canzone triestina in un'unica raccolta

IN TUTTI I NEGOZI DI DISCHI

al prezzo consigliato CD £ 25.000 MC £ 16.000

contiene tutti i testi e gli accordi per chitarra

- E anche el tran de Opicina
- America, America, America
- Co son lontan de ti Trieste mia
- Pe i debiti no i ne impica
- L'omo vespa
- La mula de Parenzo
- Ancora un litro de quel bon
- La mula rossa
- Marinaresca
- De Trieste fin a Zara
- Varda la luna
- Ciri biri bin... e ti col mus...
- Molighe el fil che svoli
- Val più un bicier de dalmato
- La galina con do teste
- Go dado na piada a la tavola



Comune: la Cisas contesta i numeri dei dipendenti con qualifiche irregolari

«Degradatai», ma a metà

«Non si tocca chi ha passato il concorso interno»

Damiani: «Una circolare ministeriale consentirebbe di valutare in maniera più favorevole la metà dei casi». E la Cgil: «Invitiamo a mantenere la calma»

Sono ore convulse, in Comune, dopo la decisione della giunta di annullare, con una delibera adottata ieri all'unanimità, proprio alla scadenza del termine perentorio, tutti i passaggi di qualifica giudicati illegittimi dalla legge Bassanini. Mille dipendenti potrebbero essere «degradati», in base alle fattispecie potenzialmente difformi individuate dalla delibera dell'esecutivo e riguardanti, prima di tutto, le promozioni ex art. 40, ma anche quelle legate al superamento di un concorso interno o all'applicazione del decreto 333 sui terminalisti.

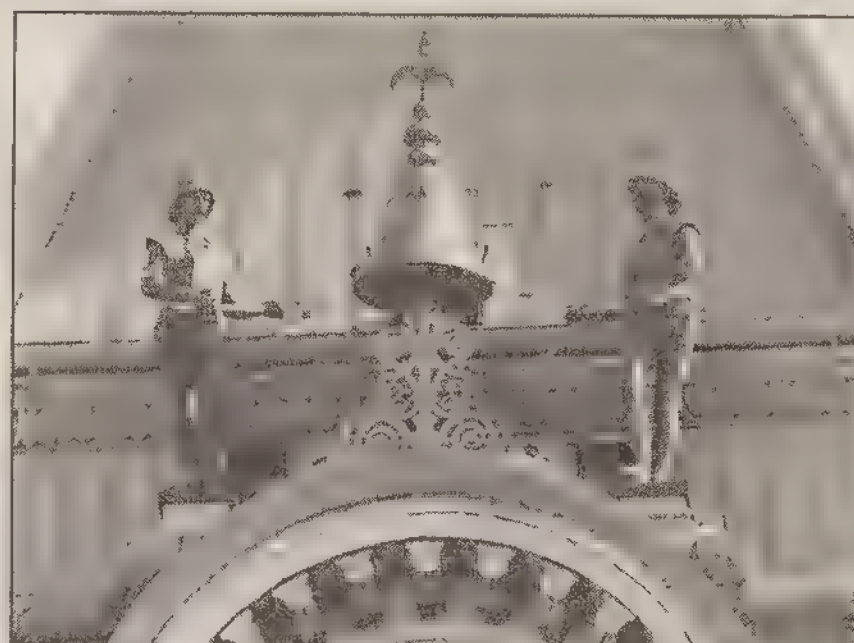
La commissione comunale, costituita da esperti in materia di trattamento del personale, è da giorni al lavoro per individuare il numero esatto, e l'identità, dei dipendenti che dovranno affrontare un concorso interno se vorranno conservare la qualifica superiore. Entro un mese — questo il termine fissato dalla giunta — si saprà quanti sono coinvolti nella procedura di sanatoria.

Mille dipendenti, un terzo della forza lavoro del Comune di Trieste. Proprio su questo dato, reso noto ieri dal vice sindaco Damiani, si

incentra la contestazione di una parte del sindacato. Una vera e propria battaglia sui numeri. Secondo la Cisas, infatti, il provvedimento andrebbe drasticamente ridimensionato, riguardando tra i 500 e i 600 dipendenti. «Bisogna distinguere chiaramente due fasi — dicono Sergio Zucca e Bruno Gabrielli —. Quando era sindaco Staffieri, e Augusto Seghene assessore al personale, l'art. 40 è stato applicato in maniera ampia e spregiudicata, con una buona dose di discrezionalità. Capitava persino che gli istruttori restassero al palo e gli allievi passassero di grado. All'epoca ci furono vere e proprie tragedie, seguite da molti ricorsi alla magistratura. Quando divenne sindaco Richetti, e l'assessore

re al personale era Franco Bosio, si cambiò linea: i dipendenti venivano riquilibrati con un apposito corso e poi dovevano superare il concorso. Ecco il punto da evidenziare: questo personale — sostengono i due sindacalisti della Cisas — è intoccabile, così come coloro che sono andati in pensione. I numeri, quindi, sono diversi. Si tratta, al massimo di 600 persone».

La Cisas giudica positivamente il riordino varato dalla legge Bassanini (semmai l'appunto è sul tempo: una disciplina arrivata troppo tardi) e ci tiene a puntualizzare che i futuri concorsi saranno comunque aperti a tutti, anche a coloro che, a suo tempo, non beneficiarono dell'art. 40. Piazza pulita, par di capire, su un pas-



sato in cui la carriera era strettamente legata alla tessera di partito, anche se — denuncia la Cisas — le decine di milioni di arretrati percepiti da alcuni dipendenti (l'art. 40, dall'83, venne applicato appena nell'88) sono ormai passate in cavalleria.

Un ridimensionamento del numero dei dipendenti «degradati» non è escluso neppure dal vice sindaco Damiani, che confida nell'arrivo di una circolare ministeriale «più favorevole» ai dipendenti che hanno superato il concorso interno, fermo restando il declassamento

per i promossi in base al nudo e crudo art. 40. Ieri, intanto, anche la Cgil comunale ha tenuto riunioni con la sua segreteria regionale. Un incontro al vertice, tra sindacati e governo, è fissato per il prossimo 25 agosto. L'obiettivo della Cgil è di arrivare a salvare tutti i provvedimenti approvati dai comitati provinciali di controllo, trasformando il termine «difformi» in «illegittimi». Nel frattempo, l'invito ai comunali è di mantenere la calma e di non contribuire ad alzare la pressione «giustizialista» di questi giorni.

Arianna Boria

L'intervista del segretario pidessino riaccende la polemica tra «compagni»

Rifondazione sgrida Spadaro: «Troppo conciliante coi fascisti»

Ma che caffè e caffè. Giorgio Canciani di Rifondazione comunista (foto a sinistra) non condivide affatto lo spirito salottiero del «compagno» Stelio Spadaro, segretario del Pds, nei confronti di Alleanza nazionale, e gli manda a dire, piuttosto piccato, che con chi si dichiara «erede» dell'esperienza del fascismo non potrebbe condividere neppure una consumazione al bar. «Meno che mai — insiste Canciani, prendendo a

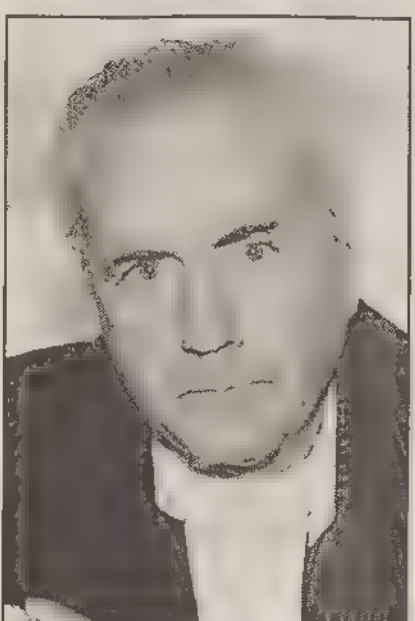
spunto le dichiarazioni di Spadaro in una recente intervista al Piccolo — mi preoccupa il fatto che An rinunci a diventare un pezzo di classe dirigente della città, semmai è preoccupante il fatto che il vecchio Msi e An, oggi, esercitino un'influenza fin troppo marcata nella realtà politica e istituzionale locale, anche grazie ai pericolosi cedimenti opportunistici della sinistra moderata e del centro perbenista trie-

stino». Per Canciani, accettare An come interlocutore, significa recidere le radici della democrazia e rilegittimare il fascismo. «Per questo — attacca — va denunciato l'atteggiamento spregiudicatamente conciliante con i fascisti del segretario del Pds triestino».

Ancora meno, a Rifondazione, sono piaciute le valutazioni di Spadaro sulla mancata disponibilità del segretario neo-comunista, Ja-



copo Venier, alla carica di presidente del consiglio comunale, o l'attribuzione di responsabilità per la debacle elettorale di Muggia. «Non è accettabile — aggiunge — il conculamato diritto dell'Ulivo di decidere le candidature di Rifondazione



L'esponente neocomunista: «Il peso di An nella politica locale è dovuto anche ai cedimenti della sinistra moderata». Replica il Pds: «Cercheremo il confronto»

ai contenuti rispetto a ogni logica di schieramento».

Spadaro, da parte sua, si trincerava dietro il «no comment». «E' la legittima posizione di Rifondazione, niente di nuovo», minimizza. «Questo non significa — aggiunge — che rinuncerò a cercare linee di confronto. Va fatto uno sforzo per coinvolgere tutte le forze su un programma. E su questo lavorerò in vista delle elezioni di Duino-Aurisina. Priorità

Il metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia contrattacca alle accuse sul nuovo Statuto da lui proposto

Jovan: «Non voglio i soldi della comunità»

Le riforme riguardano soltanto gli aspetti spirituali e religiosi

«Con l'attuale Statuto i laici hanno in chiesa più diritti dello stesso parroco e del metropolita».

A Jovan, metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia, non va proprio giù di essere considerato un «ospite» nella chiesa triestina che guida dal 1994. Da quando cioè il «santo Sabor» (massimo organismo della chiesa serbo-ortodossa) ha deciso che la Comunità locale sarebbe passata dalla giurisdizione canonica gerarchica dell'Europa centrale a quella di Jovan: il vescovo più influente dopo il patriarca Pavle.

Jovan ribatte con tono deciso alle recenti accuse che gli sono piovute addosso da parte di alcuni componenti della Comunità.

Al centro della querelle il nuovo Statuto, messo all'ordine del giorno nell'assemblea della Comunità già tre volte, ma per il quale è sempre mancato «ad arte» — lascia intendere Jovan — il quorum per l'approvazione.

Infatti, secondo la parte della comunità contraria al metropolita il nuovo regolamento metterebbe a rischio l'indipendenza, soprattutto economica, del secolare (e ricco) nucleo serbo locale.

Di parere opposto Jovan che sottolinea come il nuovo Statuto preveda solo dei piccoli cambiamenti, rispetto al precedente regolamento.

Cambiamenti tesi a riportare la Comunità nello spirito antico del primo Statuto del 1793, «tradito» secondo Jovan, da successive modifiche risalenti agli anni dell'ultimo dopoguerra.

Spiega il metropolita: «Sotto accusa è soprattutto l'articolo 2 dello Statuto, dove nei ritocchi fatti nel 1978 si sbagliò nel citare la potestà vescovile dell'Europa occidentale. L'unica autorità a cui si deve sottostare è quella del patriarcato e del santo sinodo».

Con tagliente ironia, inoltre, l'arcivescovo afferma che egli non vuole affatto «mettere le mani» sulle ricchezze della Comunità, ma che piuttosto i vertici di questa non debbono invadere quello che è il potere spirituale della chiesa: la comunità può tenersi le mani libere su tutte le operazioni finanziarie e materiali che vuole, ma deve tenersi fuori da tutto ciò che riguarda gli affari ecclesiastici e canonici dell'ortodossia locale.

Secondo Snezana Petrovic, presidente dell'associazione di beneficenza «Sorelle serbe» degli «sconfinati» invece ci sarebbero.

Ad esempio, nello Statuto si prevede che sia la Comunità a dare l'ultima parola sulla nomina del suo parroco e non la chiesa di Belgrado: «Sono queste le contraddizioni che si vogliono modificare — sbotta la donna — perché così com'è lo Statuto dà più autorità ai 33 confratelli del consiglio della Comunità, piuttosto che alla Bibbia o al santo Sabor».

Ma altri sarebbero ancora i punti da chiarire, come quello della scuola nazionale serba, chiusa da anni, sebbene si calcola che in città ci siano circa 12 mila serbi, tra regolari e no.

Ma questa potrebbe essere ancora un'altra polemica.

Daria Camillucci



La chiesa serbo-ortodossa di Trieste e, nel riquadro, il metropolita Jovan

Resta al buio e sotto la minaccia di un eventuale giudizio penale mentre l'Enel le cancella il contratto. L'importo in questione inferiore alle 500 mila lire

Pugno di ferro per due bollette pagate in ritardo

Movimento sportivo Italia Una festa e nuove proposte

Prosegue fino al 26 agosto, sul molo Pescheria, la manifestazione «Triesteinfesta» organizzata dal Movimento sportivo promozionale Italia. Questa sera in programma musica, ballo e divertimento con la Witz orchestra e Lorenzo Pilat.

Il Movimento è un ente di promozione sportiva già conosciuto in una decina di regioni italiane e punta a diventare leader dell'associazionismo italiano grazie al modo diverso di vedere lo sport «non più strutturato sull'arte di arrangiarsi — spiega il responsabile triestino Lorenzo Giorgi — ma impostato su un'organizzazione manageriale e professionale».

Al buio, senza la corrente elettrica, sotto la minaccia di un eventuale giudizio penale e con l'obbligo di pagare integralmente l'allaccamento, alla stregua di qualsiasi altro nuovo «cliente» dell'Enel.

E questa la tragica situazione (ma in effetti da ridere o da sorridere c'è ben poco) nella quale si è venuta a trovare Antonella Suban, muggesana «rea», stando a quanto afferma l'ente per la distribuzione dell'energia elettrica, di avere pagato in ritardo la bellezza di due bollette, per

un totale inferiore al mezzo milione.

La vicenda è presto descritta: dopo avere pagato in ritardo una bolletta, scadenza marzo, la signora Suban aveva pagato, ancora una volta in ritardo, anche la successiva, scadenza maggio, recandosi in banca esattamente in data 15 luglio. Al rientro a casa l'amara sorpresa: buio totale, impianto elettrico inservibile e «avviso» lasciato dai tecnici dell'Enel, intervenuti nel frattempo, con tanto di verbale indicante una «retroattività» della sospensione del servizio che, stando al-

IN BREVE

Per il censimento dell'Industria e dei Servizi Ricercatore e collaboratori saranno assunti a termine dalla sede regionale Istat

Un ricercatore con contratto a termine rinnovabile al massimo per un altro anno e due collaboratori tecnici di sesto livello con contratto a termine di nove mesi non rinnovabili saranno assunti dalla sede di Trieste dell'Ufficio regionale Istat per la regione Friuli-Venezia Giulia. Le assunzioni a termine avverranno in occasione delle attività connesse con l'esecuzione del censimento intermedio dell'Industria e dei Servizi 1997. Le domande potranno essere presentate alla sede Istat di Bologna, mentre copia integrale del bando potrà essere ritirata negli uffici di Trieste in via Battisti 18 (tel 371051).

«Sono ormai maturati i tempi per lanciare una Conferenza provinciale del turismo»

Una mozione tendente a promuovere una Conferenza provinciale per il turismo è stata presentata al presidente della Provincia Renzo Codarin dal consigliere Claudio Grizon (Ccd-Cdu). «I buoni risultati ottenuti dal presidente e dal direttore dell'Azienda di promozione turistica — ha commentato Grizon — potranno essere una ottima base di partenza sulla quale delineare lo sviluppo turistico del futuro, ridefinendo competenze, organizzazione e offerta turistica della provincia».

Prestito della Banca agricola-Kmecka Banka per favorire l'accesso dei ragazzi allo studio

Uno speciale prestito per favorire l'accesso allo studio è offerto dalle filiali della Banca Agricola-Kmecka Banka spa agli studenti delle scuole medie, superiori e dell'università. La domanda di finanziamento, proposto ai migliori tassi di mercato, è finalizzata al pagamento delle tasse universitarie e all'acquisto dei libri di testo, potrà essere inoltrata direttamente dagli interessati o, nel caso di minorenni, dai genitori.

L'importo finanziabile oscillerà dalle 500 mila lire ai due milioni.

Campagna di prenotazioni negli uffici postali per l'asta dei titoli di Stato a tre e cinque anni

E' cominciata ieri negli uffici postali di Trieste centro, Trieste 2, 4, 6, 7, 9, 14, 18 e 19 e in quelli di Muggia e Opicina la raccolta delle prenotazioni per l'asta dei Titoli di Stato a medio e lungo termine che saranno messi in vendita il 29 agosto prossimo.

Si tratta di btp a tre anni e btp a cinque anni che possono essere acquistati, oltre che negli istituti di credito, anche in molti uffici postali.

Le prenotazioni e le sottoscrizioni resteranno aperte fino al prossimo 27 agosto.

L'INTERVENTO

Il consigliere dell'Ulivo Ambrosino critica l'iniziativa della giunta

«Un errore collegare Sissi alla rievocazione di Giassico»

Sul monumento di Sissi, notizia ripresa anche dalla radio nazionale in chiave nostalgica, va distinto nettamente il riconoscimento che esso è un'interessante testimonianza dell'ambiente triestino di un secolo fa e il collocarlo al suo posto è dunque un atto di «pietas» culturale, di filologia tesa a ricostruire i segni della memoria. E dunque un'operazione positiva, niente di più. Non bisogna caricare il gesto di altri significati.

Perciò è stato un errore quello compiuto dall'amministrazione comunale, nel collegare (con un volantino e l'annuncio) la vicenda della collocazione del monumento alla festa di Giassico, organizzata dall'associazione Mitteleuropa, che ha lo scopo di far rivivere oggi simboli e atteggiamenti del passato. C'erano, a Giassico, simboli e bandiere — la bandiera asburgica, quella della Nation Friul, quella «per Bossi» di S. Marco — in cui Trieste sicuramente non si riconosce.



I principi di tolleranza e cittadinanza non hanno certamente bisogno di fondarsi su invenzioni e miti del passato, su un'ipotetica Mitteleuropa fatta di tanti localismi e di tanti sudditi di Francesco Giuseppe. Sarebbe bene evitare le possibili strumentalizzazioni, dando spazio ai goffi tentativi di attualizzare quel simbolo.

Affermiamo questo proprio perché interessati ad aprire il campo e a dar voce a una discussione a favore di un localismo «sano», un localismo che attraverso gli

strumenti dell'autogoverno rappresenti oggi questa realtà territoriale in una dialettica forte con le forze politiche nazionali, un'autonomia locale che non si sottragga alla responsabilità di essere forza di governo per l'intero Paese e non solo della propria area.

Un percorso tutto da costruire, ma di immediata e urgente attualità, che potrà nutrirsi anche di atti simbolici che non devono far paura a nessuno. Ma che siano atti — e fatti — che esaltino le capacità dei cittadini di queste terre di misurarsi nel confronto con le culture diverse, che rafforzino la convivenza in un contesto democratico e di grande dialogo, che sanciscano la possibilità di riformare il rapporto cittadino-Stato attraverso una riaffermata identità territoriale capace di allontanare i pericolosi e confusi fantasmi secessionisti.

Salvatore Ambrosino (consigliere comunale dell'Ulivo)

Drammatico sinistro ieri mattina in via Ghega «bloccata» per ore

Anziano investito da un bus La gamba finisce sotto la ruota



Attilio Trovi stava attraversando con il semaforo rosso e in quel momento è sopraggiunto il messo dell'Act che non è riuscito a evitarlo

Dodici clandestini rumeni bloccati dai carabinieri Un passeur finisce nel carcere di via Coroneo

Allarme clandestini rumeni a Trieste. In tre diverse circostanze i carabinieri hanno intercettato complessivamente dodici irregolari.

Ma non solo. I militari hanno anche stretto le manette ai polsi di un passeur, pure rumeno, bloccato nei pressi di Caresana. L'arrestato si chiama Danut Dobres, 33 anni. Nelle sue tasche i militari hanno trovato 1400 marchi e 400 dollari, denaro ritenuto provento della sua attività.

Ma andiamo con ordine. Il primo blitz è scattato nei pressi di Opicina. Una pattuglia dei militari della stazione di Basovizza ha intercettato tre rumeni. Poche

ore dopo a Caresana un'altra pattuglia dell'Arma in questo caso della compagnia di Muggia, ha fermato altri cinque clandestini rumeni. Con loro c'era anche il passeur. Uno dei clandestini ha dichiarato di aver pagato 350 marchi tedeschi a testa per attraversare il confine, circa 350 mila lire. Una somma da capogiro per quella povera gente.

Gli ultimi quattro clandestini rumeni sono stati fermati non lontano dal Sincrotrone. Erano appena entrati in Italia passando attraverso i boschi.

Gli extracomunitari sono stati tutti accompagnati all'ufficio stranieri e quindi è scattata l'espulsione.

La ruota dell'autobus gli ha straziato una gamba. Un anziano si trova ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. Si tratta di Attilio Trovi, 84 anni, via Feluga 109.

Il drammatico investimento si è verificato ieri poco dopo le 13 in via Ghega. Secondo gli accertamenti dei vigili urbani, Trovi avrebbe attraversato la strada proprio nel momento in cui il bus numero 24 diretto verso San Giusto stava partendo avendo il verde nella propria corsia di marcia.

Gli accertamenti non si sono conclusi ma i vigili urbani ritengono verosimile che l'anziano abbia attraversato la strada sulle strisce forse non avvedendosi che

proprio in quel momento stava infatti scattando il rosso. «Ho visto che quell'uomo stava andando avanti con la testa bassa guardando a terra e il semaforo era già rosso», ha dichiarato un testimone ai vigili urbani. E' stato impossibile per il

conducente del bus Roberto Cavestro, residente a Muggia, vedere dalla propria posizione di guida l'anziano. Un colpo secco e poi un urlo lancinante. Il conducente ha immediatamente bloccato il mezzo. Ma è stato troppo tardi: la ruota era già

passata sulla gamba dell'anziano.

L'allarme è stato immediato. A chiamare il "118" sono stati gli addetti del centro radio dell'Act che hanno assistito in diretta alla drammatica scena dell'investimento. Proprio quel punto di via Ghega è "coperto"

dalle telecamere collegate con il centro radio dell'Act.

Sul posto dopo pochi minuti sono arrivate un'ambulanza e un'auto medicalizzata del "118". Non è stato facile "estrarre" Attilio Trovi da sotto il bus. L'anziano è stato adagiato su una barella e già sul posto le sue condizioni sono state "stabilizzate". Quindi l'ambulanza a sirene spiegate si è diretta all'ospedale Maggiore dove il ferito è stato accolto.

Fortunatamente le sue condizioni non sono poi risultate gravissime. La diagnosi parla di alcune fratture a un arto e altre lesioni di minor entità. La prognosi è di 40 giorni.

Il traffico in tutta l'area è stato bloccato per alcune ore.

INCIDENTE



Scontro in via Belpoggio

Spettacolare incidente ieri pomeriggio in via Belpoggio. Una giovane donna in motorino è rimasta ferita, in maniera fortunatamente lieve, dopo l'urto contro un'auto che stava provenendo in senso contrario. Si tratta di Beatrice Falaschi, 30 anni, abitante nella stessa via Belpoggio. Ha riportato alcune contusioni e guarirà in una decina di giorni. L'auto era condotta da Stefano Testi, 22 anni. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di via Hermet.

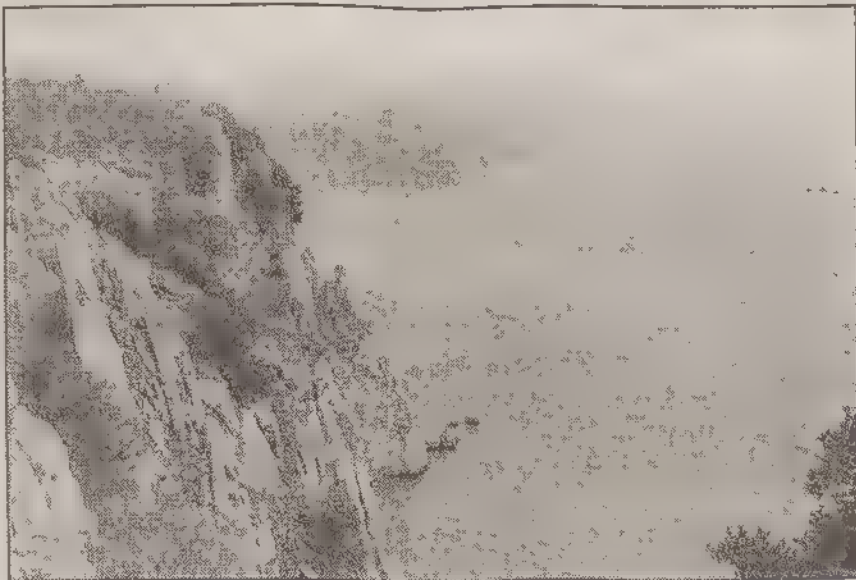
Dora Palmolungo D'Aprile viene sottoposta a terapia intensiva all'unità spinale di Udine

Sempre grave la donna caduta dal Rilke

Sono stazionarie le condizioni di Dora Palmolungo D'Aprile, 59 anni, via Del Perarolo 12, la donna caduta l'altro pomeriggio dal sentiero Rilke facendo un volo di settanta metri. I medici dell'unità spinale dell'ospedale di Udine stanno facendo l'impossibile per salvarle la vita.

Nella tremenda caduta la donna ha riportato gravissime lesioni alla colonna vertebrale e fratture varie. Attualmente è sottoposta a terapia intensiva. Se si salverà deve la sua vita al poliziotto Mauro Marcarini che l'altro pomeriggio si è lanciato dalla motovedetta del Commissariato di Duino ed è riuscito a raggiungere la donna che era finita proprio vicino a uno scoglio.

Secondo la testimonianza di un lettore che ha assistito alla scena del salva-



taggio, la vedetta della polizia ha avvistato la donna dopo 4, 5 minuti dalla caduta. Dora Palmolungo D'Aprile in quel momento non aveva ancora perso i sensi.

L'agente Marcarini si è lanciato dalla vedetta portando con sé un salvagente particolare con l'ausilio del

ro si è levato in volo alla volta dell'ospedale di Udine.

Dora Palmolungo D'Aprile è terza cugina di Irene D'Aprile, la ragazza di appena 19 anni, precipitata il 18 marzo dello scorso anno dal "belvedere" dello stesso sentiero. Un'inquietante coincidenza che ha ulteriormente avvalorato la fama sinistra del luogo.

Da quel sentiero, un chilometro e mezzo di splendore in mezzo alla natura, negli ultimi tempi molte persone sono precipitate dalle falesie.

Qualche anno fa due giovani si erano lanciati nel vuoto nottetempo. Suicidi per amore, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro.

Prima si erano tolte la vita altre due persone in pochi giorni. Poi c'è stata la disgrazia di Irene D'Aprile e infine il volo di Dora Palmolungo D'Aprile.

Caduta in via Svevo Il motociclista in rianimazione

Sono sempre gravi le condizioni di Marco Cescutti, 21 anni, via Valmaura 59, il giovane caduto l'altra sera in motorino mentre transitava lungo via Svevo.

Cescutti è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Il giovane è stato identificato solo ieri mattina e dalle indagini dei vigili urbani è emerso che il motorino era di provenienza furtiva.

Le circostanze dell'incidente non sono state ancora del tutto chiarite anche perché non ci sono stati testimoni.

Pare comunque che Marco Cescutti abbia perso il controllo del ciclomotore e sia caduto rovinosamente a terra perdendo i sensi.

Trovata da un pescatore Bomba d'aereo a Punta Sottile

Un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale è stato rinvenuto l'altra mattina in mare a Muggia al largo di Punta Sottile.

Si tratta di una bomba d'aereo che è "appoggiata" sul fondale a una profondità di circa 15 metri a un miglio dalla costa.

A fare il rinvenimento è stato casualmente l'altra mattina un pescatore subacqueo che una volta tornato in superficie dalla barca d'appoggio ha telefonato alla polizia dando l'allarme.

Sul posto sono giunte poco dopo una vedetta della polizia e una della Capitaneria di porto.

Saranno i marinai della Guardia costiera che si dovranno occupare delle operazioni di recupero dell'ordigno.

BOSCO

APERTO ANCHE
OGGI POMERIGGIO

Offerte speciali valide fino al 23 Agosto '97

Acqua "Panna"

Lire
690
Litri 1,5

6 biscotti gelato
"Latterie Friulane"

Lire
4.490
gr. 500

Insalata russa

Lire
1.150
All'etto

Mele nuove

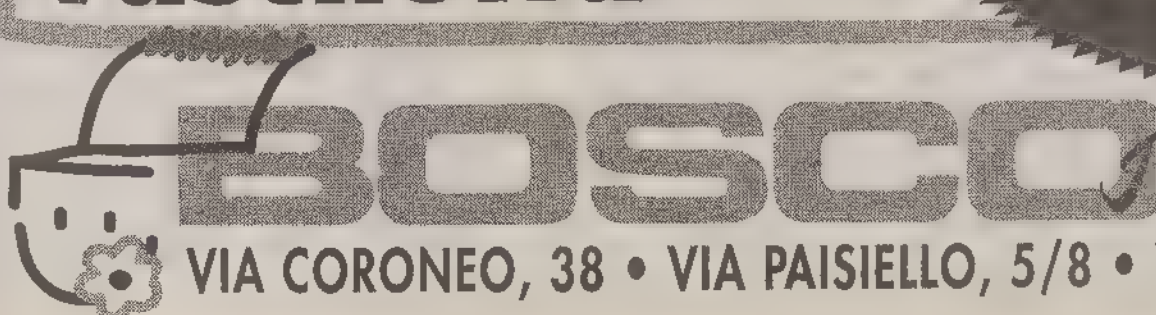
Lire
990
al Kg.

Gelato "Carte d'Or"
Vaschetta

Lire
4.950
gr. 500

Pomodoro
S. Marzano

Lire
1.290
al Kg.

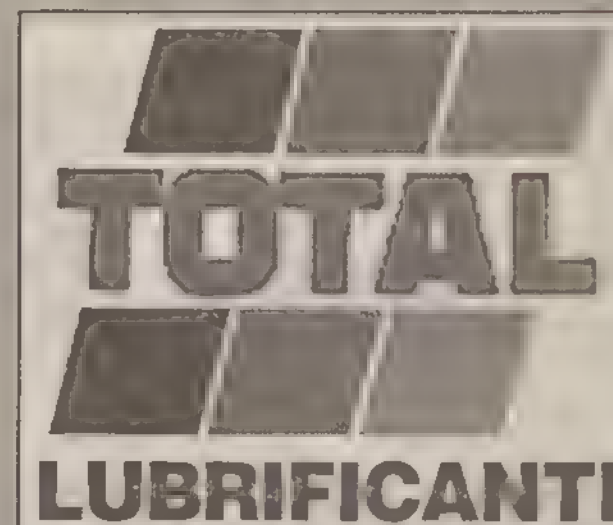
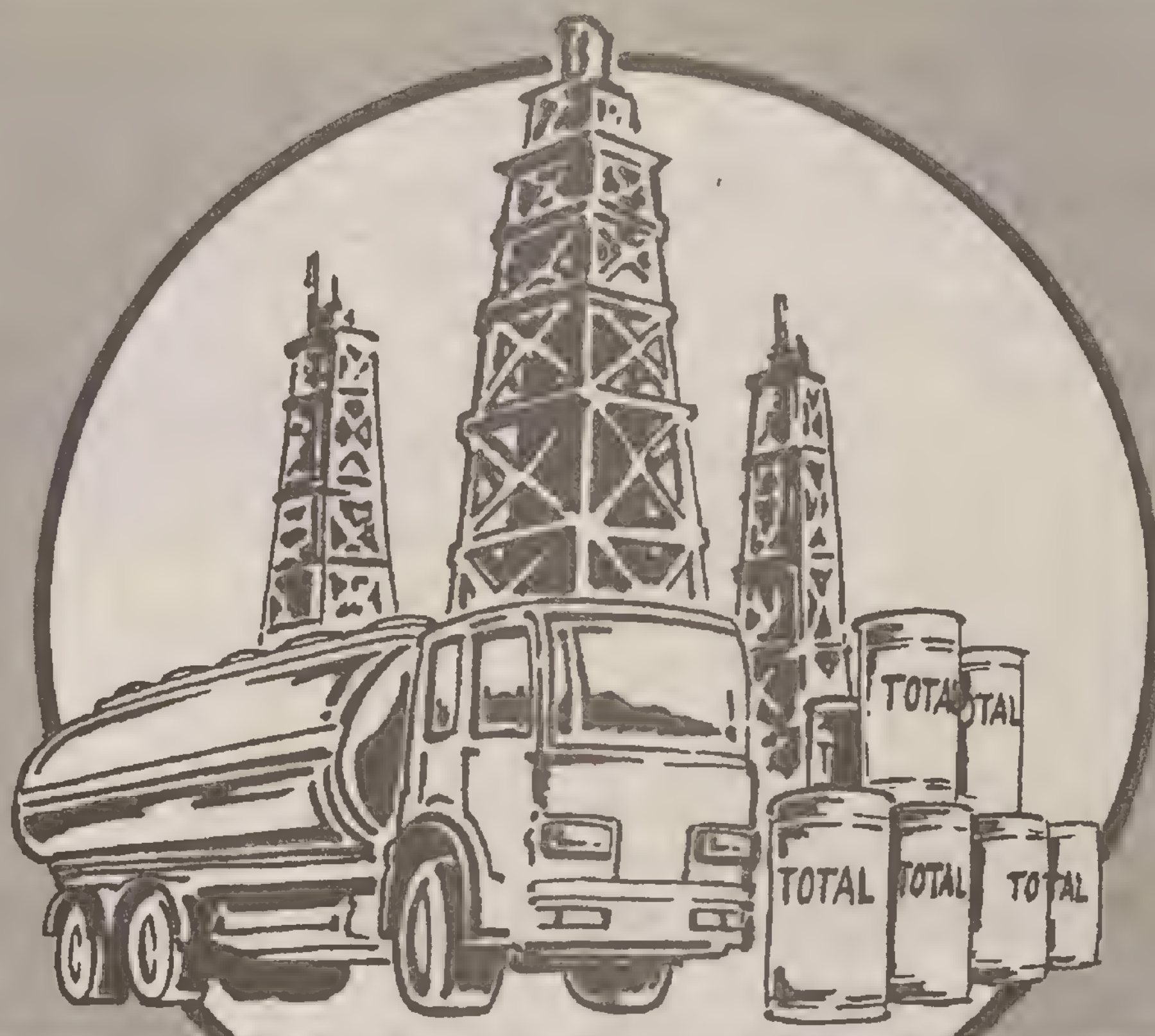


supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"



CONCESSIONARIO
ESCLUSIVO
TRIESTE e GORIZIA



SPONSOR UFFICIALE
TOTAL - BASKET

PETROLCHIMICA ADRIATICA

TRIESTE - DOMIO 145

TEL. 040 - 82.44.00 - 81.73.95 FAX 040 - 383249

La PETROLCHIMICA ADRIATICA di TRIESTE comunica alla rispettabile clientela che acquistare il gasolio per il riscaldamento domestico nel periodo estivo è più conveniente; prenotate il Vostro fabbisogno e Ve lo consegneremo in autobotte con erogatore contalitri assieme ad un simpatico omaggio. La Petrolchimica Adriatica è inoltre in grado di fornire in brevissimo tempo qualsiasi tipo di lubrificante per industria, auto, moto e nautica a prezzi d'ingrosso delle migliori marche quali **TOTAL, Agip, Fiat, IP, Persian Oil, Castrol** ecc. ecc., telefonando al numero 824400 dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17, sabato escluso.

**CERCHI L'OLIO PER LA MISCELA
DEL TUO MOTORINO
A META' PREZZO?**

**Persian
SINTEX
TWO STROKE**

**1+1 = PREZZO
DI 1**

**AL COSTO DI UNA CONFEZIONE DA 1 LITRO
(£.18.500) TI VERRANNO CONSEGNATI 2 LITRI**
(sconto 50%)

LO PUOI TROVARE NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA

ADRIA AUTO via S. Nicolò ang. Cassa Resp. 4	CONTI CORSINI E ZANON p.zza Oberdan 4
AUTORICAMBI MERCURIO via Balamonti 99/a	ACCESSORI ZAULE via Flavia di Aquilina 1 MUGGIA
JUNIOR 2000 via Piccardi 17	MARINAZ AUTO S. Dorligo della Valle 355
BEAUTY CENTER CAR via Locchi 26/2	INTERAUTO via Geppa 9/b
MOTOR BIKE Sistiana 54/d Str. Statale 14 (Costiera)	SIMIC via Nazionale 48 OPICINA
PETROLCHIMICA ADRIATICA concessionario esclusivo per TRIESTE DOMIO 145 - Tel. 040/82.44.00	

SENSAZIONALE!

**7900 £ al litro
anziché 14.000**

**Il nuovo
lubrificante
per ogni
tipo di
motore**

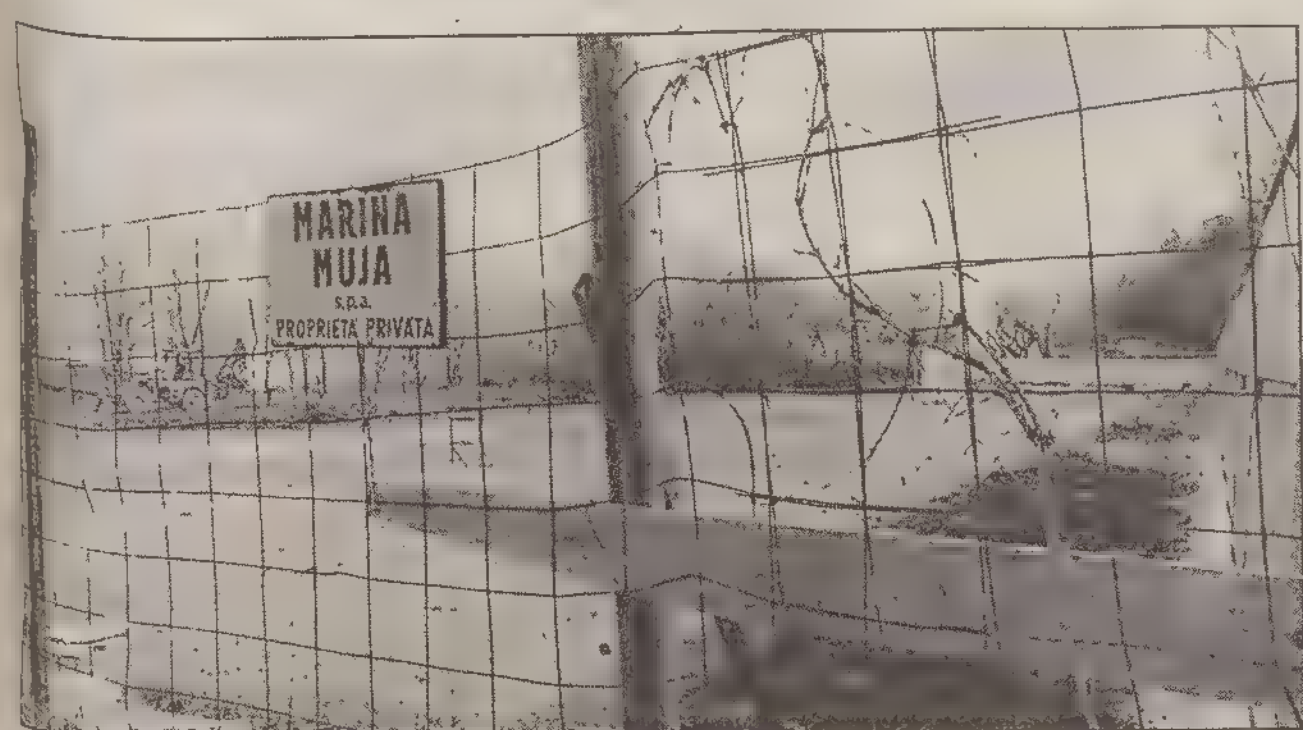
**LO PUOI TROVARE NEI SEGUENTI
PUNTI
VENDITA**

MARINAZ AUTO S. Dorligo della Valle 355	CONTI CORSINI E ZANON p.zza Oberdan 4
ADRIA AUTO via S. Nicolò ang. Cassa Resp. 4	SIMIC via Nazionale 48 OPICINA
INTERAUTO via Geppa 9/b	ACCESSORI ZAULE via Flavia di Aquilina 1 MUGGIA
PETROLCHIMICA ADRIATICA concessionario esclusivo per TRIESTE DOMIO 145 - Tel. 040/82.44.00	

MUGGIA Si è concluso ieri in tarda serata in Consiglio comunale il lungo iter del progetto turistico per realizzare un porto nautico e di strutture ricettive

Marina Muja, il piano passa all'unanimità

L'Ulivo si astiene solo sulla convenzione che regolerà i rapporti fra Comune e società privata



Marina Muja quand'era ancora un cantiere fermo (Foto di Andrea Lasorte). Ora il progetto del porticciolo e la convenzione tra Comune e privati si avvia a soluzione.

Il Consiglio comunale di Muggia ha votato ieri sera all'unanimità la delibera che dà ufficialmente il via libera alle «opere a terra» di Porto San Rocco. L'Ulivo si è astenuto solo sulla parte riguardante la convenzione fra Comune e «Marina Muja Spa» accogliendo in buona parte il sindaco Di Piazza che aveva chiesto un voto di approvazione unanime. Gran parte della discussione, che ha visto portare ulteriori modifiche proprio al testo della convenzione, si è svolta attorno all'eventualità che il grosso insediamento possa trasformarsi da turistico a residenziale, riducendo i benefici per la cittadina. Quella conclusasi ieri a tarda se-

ra resterà, comunque vada no le cose, una seduta storica per il Consiglio comunale di Muggia e per il futuro della cittadina costiera. Con l'approvazione del piano particolareggiato presentato dalla «Marina Muja Spa» e la convenzione (che regolerà i rapporti fra l'ente comunale e società privata), l'intero progetto è ora pronto a decollare. Alberghi, residence, esercizi commerciali, ristoranti, verde pubblico, impianti sportivi e tutto quanto previsto nei progetti che verranno illustrati nei prossimi giorni, ha ora il via libera ufficiale. Riuscirà il porto nautico a diventare un volano per l'economia turistica muggesana? Le strutture ricettive

saranno adatte ai turisti esteri o diventeranno, in buona parte, la «seconda casa» di numerosi (e facoltosi) triestini? Queste le domande che ieri si è posta l'opposizione in Consiglio comunale, alla quale ha risposto un tenace e sicuro assessore all'urbanistica. La serata si era aperta con un discorso introduttivo del sindaco Roberto Di Piazza che, oltre a chiedere l'unanimità di voto, aveva riconosciuto il lavoro già svolto dalla precedente amministrazione per sbloccare un iter burocratico colpevole almeno in parte dei grossi ritardi dell'intera operazione. Dopo una sintetica presentazione del progetto, era stato Giorgio Rossetti,

capogruppo dell'Ulivo, a prendere la parola per ribadire, come hanno fatto tutti gli altri consiglieri intervenuti, la straordinaria importanza del progetto per lo sviluppo economico di Muggia. Ma Rossetti ha voluto anche sottolineare la pericolosità, a suo dire, dell'eventualità che il complesso edilizio si trasformi in residenza stabile di un migliaio di persone, portando poco alla cittadina dal punto di vista turistico e aggravando le spese per i servizi comunali. Per questo l'Ulivo ha proposto ancora una volta di applicare un onere aggiuntivo, da prevedere nella convenzione per chiunque decida di risiedere stabilmente a «Porto San Rocco». «Per

quanto riguarda le eventuali residenze - ha risposto l'assessore Gasperini - siamo sufficientemente tutelati dalla normativa vigente». Gli interventi si sono poi succeduti per un paio d'ore prima di una lunga sospensione della seduta, servita per approvare ulteriori modifiche al testo della convenzione. L'appoggio della maggioranza del Polo e le decisioni della giunta è apparsa convinto e compatto, tanto che la votazione è durata un paio di minuti. Il documento complessivo è stato approvato all'unanimità, anche se l'Ulivo si è astenuto sulla convenzione, dopo aver richiesto una votazione in più parti.

Riccardo Coretti

«Incontri d'estate» Musiche gitanе oggi a Rupinpiccolo

Per gli «incontri d'estate», organizzati a Sgonico dal Circolo culturale «Rde-cavzevda», coi patrocini del Comune, si terrà questa sera alle 20.30, alla Casa rurale di Rupinpiccolo n. 11, il concerto del gruppo formato da Dario Simonetto, Fabio Abbonanza, Roberto Daris.

In programma ci sono musiche e ritmi gitanі. In caso di maltempo il concerto si terrà nella palestra comunale.

San Dorligo: lunedì le partenze per chi va a Rimini

Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina informa i partecipanti al soggiorno climatico a Viserba di Rimini che la partenza avrà luogo lunedì 25 agosto alle 7, davanti al Municipio.

Il pullman farà alcune ulteriori fermate: sosterrà a Bagnoli alle 7.05, quindi alle 7.15 alla fermata dell'autobus a Sant'Antonio e alle 7.20, infine, sulla strada provinciale sopra San Giuseppe.

Venerdì a Opicina, alla vigilia del Festival dell'Unità, un dibattito del Pds sulle opportunità economiche legate alla proposta dell'area naturalistica protetta del Carso

Ambiente carsico, prima del Parco servono le fognature

Un quadro della «rete» in città: il punto di crisi è sull'Altipiano Est, perché non sono ancora arrivati i fondi europei e regionali (sei miliardi)

Completamento della rete fognaria nel territorio provinciale e Parco del Carso. Questi due temi sono al centro dell'impegno degli amministratori del Pds, a tutti i livelli, e costituiscono l'«assaggio» del Festival dell'Unità di Opicina, che si aprirà ufficialmente sabato alle 16, preceduto, venerdì alle 20, alla Casa di cultura Tabor, da un dibattito incentrato sulle opportunità di sviluppo economico lega-

te al Parco del Carso. Al convegno interverranno il consigliere provinciale Willy Mikac, in qualità di esperto, il consigliere comunale Igor Dolenc, l'architetto Olga Gambardella, che ha redatto una proposta di studio paesaggistico, e il vice presidente del consiglio regionale Milos Budin.

Opportunità del Parco del Carso, ovvero il territorio protetto come «chance» di miglioramento delle con-

dizioni di vita sull'altipiano e di tutela della qualità dell'ambiente. Su questi aspetti hanno puntato, nella conferenza stampa di presentazione, il segretario dell'unità di base del Pds di Opicina e Banne, Uros Koren, affiancato dal consigliere provinciale Dino Fonda e dallo stesso Dolenc. «Il problema degli impianti fognari - ha puntualizzato quest'ultimo - è pregiudiziale a quello del Parco del Carso, in quanto non è pensabile che lo smaltimento avvenga nelle falde. Il nostro impegno è quindi quello di ricercare soluzioni pos-

sibili per il completamento della rete, soprattutto per quanto riguarda la veloce concessione di finanziamenti su progetti che di massima già esistono».

Nel corso dell'incontro gli esponenti pidessini hanno fornito un quadro sullo stato della rete fognaria e degli stanziamenti relativi. La situazione di Trieste centro e della zona industriale è abbastanza positiva: il collettore della zona industriale è completato, l'impianto di depurazione di Zaule è in funzione e, seppure il ciclo depurativo anaerobico sia stato ridotto

rispetto al progetto originale, sopporta pur sempre un bacino di 18 mila abitanti. Entro l'anno, inoltre, si farà la gara per il collegamento Zaule-Servola, mentre per quello tra Zaule e Muggia si è in attesa della ratifica della convenzione tra i Comuni interessati (per ora è in atto un pompaggio sperimentale).

Più problematica la situazione sull'Altipiano Est, dove, per il collegamento Opicina-Sanatorio, non sono andati a buon fine i finanziamenti, richiesti all'Unione europea e alla Regione, per sostenere la spesa di quasi 6 miliardi. La Direzione

regionale all'Ambiente ha richiesto l'inserimento dell'opera nel piano di completamento degli impianti di depurazione, in base a un decreto legislativo del '97, ma attualmente si è ancora in attesa dell'ok ai fondi.

Per il collettore costiero, invece, la situazione è definita: la direzione regionale ha comunicato l'assegnazione di un contributo a tantum di un miliardo e 200 milioni, pari a oltre il 90 per cento delle spese, mentre il progetto esecutivo è in fase di compilazione da parte dei tecnici del Comune di Trieste.

DUINO AURISINA In piena ripresa il turismo, con un significativo aumento a Ferragosto

Gradimento grande per la spiaggia piccola

Finiti i tempi della delusione: cinema, mercatini & C. hanno vinto

Duino-Aurisina, il turismo gioca al rialzo. Risultati incoraggianti per la stagione estiva del piccolo Comune costiero. Il clima instabile non sembra aver influito sui turisti, che negli ultimi due mesi hanno fatto registrare un piccolo «boom» nelle strutture ricettive della zona.

Dopo una partenza in sordina, giugno aveva fatto rilevare una leggera flessione nelle presenze rispetto ai dati del '96, la prima quindicina di agosto ha segnato 21.408 presenze, contro le 20.305 dello scorso anno. Decisamente un buon risultato, che è andato rafforzandosi in maniera clamorosa durante il ponte di Ferragosto. Tra il 14 e il 16 agosto l'aumento dei turisti si è attestato addirittura intorno al 39 per cento. Più di 1300 presenze si sono registrate in quei giorni

nei tredici alberghi del Comune, mentre nei tre campeggi si superava di poco quota cinquemila.

Estremamente soddisfatto il presidente dell'Apt di Trieste, Elio Tafaro, che in questi numeri legge finalmente il segnale di una ripresa, dopo le ultime fiacche stagioni turistiche di Duino-Aurisina. «Non c'è dubbio - commenta infatti Tafaro - i villeggianti tornano a scegliere anche Sistiana e Duino come località turistiche. Evidentemente le numerose iniziative avviate sia dagli enti pubblici come il Comune, che dai privati, come i circoli sportivi e culturali, stanno dando i loro frutti. Il cinema all'aperto, il mercatino delle pulci, gli avvenimenti sportivi hanno risvegliato l'attenzione e la curiosità di centinaia di persone. Quest'anno la baia di Si-

stiana ha fatto registrare spesso il tutto esaurito, e siamo solo all'inizio. A vedere com'è andata la stagione viene veramente da chiedersi che cosa si potrebbe fare se si concretizzasse un serio piano di rilancio turistico per Sistiana. Siamo infatti i primi ad augurarci - conclude Tafaro - che questo possa avvenire prima possibile in modo da poter sfruttare al massimo le po-



Una roccia, una spiaggia: lo speciale fascino della Costa dei Barbari, riservata ai naturalisti. (Foto di Marino Sterle)

tenzialità del comune facendone divenire Sistiana, nel prossimo futuro, il fiore all'occhiello del turismo regionale».

Generalmente soddisfatti anche gli albergatori, che confermano l'immagine fotografata dai dati dell'Azienda di promozione turistica. «La stagione finora si è rivelata al di sopra della media - racconta Claudio Lauritano, dell'albergo «Alla Pineta» - Quest'anno

abbiamo assistito persino al ritorno dei turisti italiani. Certo, questa non è una zona da turismo di massa, ma finalmente siamo riusciti a valorizzare alcune caratteristiche peculiari, accontentando le esigenze di chi preferisce le baie nascoste ai litorali più affollati. Inoltre, alcune iniziative promozionali private sono riuscite a catturare alcune categorie di turisti finora trascurate, a quanto sappiamo le spiagge naturaliste e quella gale della Costa dei Barbari sono molto frequentate.

«La baia di Sistiana rimane, ad ogni modo, l'asse nella manica del turismo di massa - conclude Lauritano - e se al posto dei chioschi stagionali si realizzasse una struttura ricettiva veramente seria, la stagione turistica decollerebbe alla grande».

Erica Orsini

Il calo invece si sente
quand'è ora di pranzo.
Dieta? No, risparmio

ramente si gode un pranzo al ristorante. Meglio portarsi la merenda da casa». Insomma, al ristorante si ma con moderazione. E le cene a base d'aragosta ormai sono una vera rarità.

Sembra fare eccezione l'albergo-ristorante «La Dama Bianca». Le sue sette camere a Duino sono sempre piene e semmai l'unico cruccio della titolare, Bianca, è quello di trovare camerieri a sufficienza. «Lavoro sempre molto - spiega infatti - ma quest'anno sono persino costretta a mantenere il giorno di riposo settimanale, perché mi manca gente. Ci sono sere da cento coperti che devo gestire da sola insieme a mio figlio. I turisti ci sono, ma il personale langue».

e.o.

Giovani, amanti della «privacy» ma attenti al portafoglio...

Stranieri in abbondanza, con un ritorno a sorpresa degli italiani. Nei campeggi e nelle pensioni soprattutto famiglie e giovani con disponibilità economiche più limitate, coppie alla ricerca di «privacy» e tranquillità negli alberghi di maggior prestigio. Turisti per tutti i gusti quest'anno a Duino-Aurisina che, in controtendenza rispetto alle altre località turistiche della regione, sembra essere tornata di moda. Grande soddisfazione tra gli operatori turistici, anche se il modo di fare vacanza è ormai radicalmente mutato.

«Gli arrivi sono notevoli - spiegano ad esempio al «Duino Park Hotel» - ma in generale la gente si ferma molto di meno. Salvo eccezioni, in media un soggiorno dura

dalla settimana ai 15 giorni. Solo in casi rarissimi il cliente prenota una vacanza che va al di là delle due settimane». Alle vacanze non si rinuncia dunque, ma ci sono meno soldi, e quindi la permanenza è limitata. In compenso, tra i villeggianti tornano a farsi vedere gli italiani, che una volta trascuravano Sistiana e Duino a favore delle vicine coste istriane e dalmate. «Evidentemente i prezzi non sono più così favorevoli - commenta Claudio Lauritano, dell'albergo «Alla Pineta» - e una vacanza in Croazia ormai costa quasi quanto un soggiorno in Italia».

Se i villeggianti affollano alberghi e campeggi, la situazione non si rivela altrettanto soddisfacente nel set-

CIVICA ROMANETTI

APPARTAMENTI IN VENDITA

SERVOLA centro due piccoli appartamenti in casetta composti ciascuno da stanza cucina wc per 80.000.000 complessivi.

S. GIACOMO stanza cucina servizio 60.000.000.

VIA BOVETO adiacenze appartamento in villa soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza di 15 mq ampia cantina riscaldamento autonomo 140 mq di giardino.

PIAZZETTA PUECHER adiacenze in stabile di 5 anni ultimo piano perfetto composto da soggiorno matrimoniale cucinotto grande bagno ripostiglio ampia mansarda a vista tutta abitabile autoriscaldamento ascensore.

STRADA DI FUME recente salone cucina arredata matrimoniale bagno poggolo riscaldamento ascensore 135.000.000.

ULTIMO PIANO San Giacomo moderno 70 mq vista mare soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno poggolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore 120.000.000.

ANANIAN con primo ingresso salondino 2 grandi stanze cucina bagno con wc separato ripostiglio 2 poggoli riscaldamento autonomo 160.000.000.

SAN MARCO zona vista libera soggiorno camera e 2 ampie camere cucinotto bagno 2 poggoli ripostiglio riscaldamento ascensore 165.000.000.

VIA COMMERCIALE piano alto via mare 120 mq ampio salone 2 matrimoniali camerino cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore 250.000.000.

IPPODROMO luminoso nel verde salone tre stanze cucina terrazze doppi servizi cantina riscaldamento ascensore.

ATTICO mansardato primingresso vista mare via Murat salone con caminetto 2 stanze stanzino 2 poggoli cucina bagno cantina autometano ascensore.

GIARDINO PUBBLICO zona 4 chn bagno ripostiglio con finestra autometano ascensore vera occasione vende causa trasferimento 175.000.000.

BORGIO TERESIANO in casa d'epoca 170 mq 6 stanze cucina doppi servizi 2 poggoli riscaldamento ascensore 335.000.000.

AFITTI PATTI IN DEROGA

VIA GIULIA ultimo piano 2 stanze cucina servizio poggolo 400.000.

ROIANO nel verde 2 stanze tinello con cucinino bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 550.000.

VIA CAPITOLINA 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli riscaldamento ascensore 700.000.

SAN PASQUALE ammobiliato moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento 750.000.

SCORCOLA ammobiliato 120 mq 4 ampie stanze cucina abitabile ripostiglio poggolo giardino proprio riscaldamento autonomo 1.200.000.

SISTIANA in villa appartamento anche 2 stanze cucina 2 bagni 2 terrazze ampia taverna giardino 1.500.000.

STRADA DEI FRIULI splendido appartamento con totale vista golfo salone quattro stanze tripli servizi terrazze giardino taverna con caminetto 2.200.000.

VILLE E CASETTE

CASSETTA strada Vecchia dell'Istria da ristorante struttura con accesso auto 3 stanze cucina gabinetto magazzino uso cantina e box 70.000.000.

COSTALUNGA zona villetta moderna composta da soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno e locale al piano terra di 100 mq usato come cantina e garage giardino di 440 mq.

CACCIATORE con splendida vista salondino cucinotto bagno tavernetta con angolo cottura e bagno cantina garage 1000 mq di terreno.

AFITTI NON RESIDENTI

BOCCACCIO ultimo piano ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato guardroba riscaldamento ascensore 1.000.000.

VIA COLOGNA ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggolo ascensore 700.000.

BURLO adiacenze vista mare ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggoli riscaldamento autonomo ascensore 700.000 (3 studenti).

UNIVERSITÀ nuova zona monolocale rinnovato ammobiliato 400.000 (2 studenti).

LOCALI E ATTIVITÀ

PUB ZONA PIAZZA GARIBOLDI ampia metratura possibilità 2 piani avvitamento cede con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento.

SAN GIUSTO PANINOTECA MUSIC PUB ottima rendita perfette condizioni vendesi con licenza avviamento e arredamento.

COLOGNA 80 mq accesso auto 800.000.

CAPODISTRIA adiacenze affittasi locale in buone condizioni 170 mq con 2 vetrine ampio ingresso e bagno.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

GIULIO BERNARDI
MISURISTRUTTO
TRIESTICO

COMPRA E VENDE
ORO E MONETE

Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

Birra LASKO

IL TUO GIORNALE

IL PICCOLO

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i

BUONI O.V.
in convenzione bancaria

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

IL MESE DEL
Philippe
Vieni a conoscerli da

OROLINEA
La tua gioielleria

VIALE XX SETTEMBRE 16
TEL. 371460

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Il servizio bus sull'Altopiano

Ho letto sul «Piccolo» del 13 agosto dell'assemblea organizzata dalla Filt-Cgil per denunciare tra l'altro il preoccupante calo di utilizzazione da parte del pubblico delle corse Act dell'altopiano carsico relative al tratto Prosecco-S. Croce-Aurisina. Odio fare la parte del «grillo parlante», ma già un anno fa (lettera del 4 luglio 1996) avevo scritto che consideravo la propaganda dell'Act relativa al nuovo piano per la cosiddetta «dorsale carsica» un insulto alla mia intelligenza, visto che si trattava di una pura e semplice razionalizzazione dei servizi fatta senza neppure tenere conto degli interessi dei cittadini. Tutti quei soldi avrebbero potuto essere utilizzati in modo migliore, invece che per tonnellate di carta inutile.

Si poteva denunciare l'ostacolo della Lega Nord e del Polo a livello regionale che impedisce l'utilizzazione del pur striminzito finanziamento per i trasporti pubblici, e i ritardi nell'approvazione a livello parlamentare dell'apposita legge, ma nulla di tutto ciò è stato fatto, a parte le proteste e le rimostranze del solito Angelo d'Adamo, segretario della Filt-Cgil, uno dei pochi che cercano di fare qualcosa in buona fede.

Intanto i dirigenti dell'Act continuano a riaffermare la bontà del loro piano dei trasporti pubblici per l'altopiano, sostenendo che il calo di affluenza del pubblico è dovuto solamente a temporanei disagi tecnici: è proprio vero che «errare humanum est sed persequere non».

Io credo invece che in questo modo si stia innescando un processo inarrestabile e una spirale perversa; si disincentiva l'uso dei servizi pubblici da parte dei cittadini, obbligandoli a servirsi dell'automobile privata, dopodiché, visto il calo di frequentazione da parte dell'utenza, alcuni funzionari amanti della razionalizzazione e del risparmio, hanno buon gioco nel proporre ulteriori riduzioni che spostano un'altra fetta di cittadini verso il mezzo individuale, e così via, con buona pace di tutte le proposte per la riduzione del traffico cittadino e l'abbassamento dell'inquinamento atmosferico.

In conclusione: io crederò alle promesse dell'Act quando assieme ad esse verrà annunciato il reperimento dei fondi necessari per l'aumento del personale, il miglioramento del settore manutenzione, e per l'acquisto di nuovi e più adeguati mezzi di trazione, altrimenti sarò costretto a rimanere fermo nel mio scetticismo, come tutti gli altri cittadini dotati di buon senso.

Contratti immobiliari

I contratti immobiliari sono in vari casi un terreno minato. Abusi, trappole delle clausole, controversie restano aspetti preoccupanti. Per ridare all'acquirente un po' di serenità è stato recentemente firmato un accordo su scala nazionale fra gli agenti immobiliari della



Mio padre con la mitica Vespa

Mio padre Renato (primo a destra), sulla sua prima mitica Vespa, insieme agli amici. Auguri per i suoi 50 anni dalla moglie Luisa, il figlio Riccardo e la nuora Elena.

Fiaip, le Associazioni dell'edilizia e quelle dei consumatori più rappresentative a livello nazionale. Tre gli elementi a tutela, si parte dal numero verde gratuito che potrà essere utilizzato per denunciare gli agenti immobiliari che abbiano commesso una qualche scorrettezza, oppure per segnalare i mediatori abusivi.

Ogni indicazione pervenuta sarà vagliata dalle associazioni dei consumatori.

IL CASO

«Topolini lasciati all'incuria E dei bagnini non c'è traccia»

Desidero sprecare due parole sulla situazione dei Topolini di Barcola. Partita la stagione balneare con tanto di bagnini, nel bel mezzo dell'estate questi si possono dire scomparsi. La gestione e manutenzione dei Topolini lascia molto a desiderare: 1) gabinetti sporchi; 2) fontanelle intasate; 3) docce con scarichi poco funzionali, in quanto l'acqua esce allagando molto lo spazio antistante, limitando così i posti ai bagnanti. Perché non si provvede alla «canalizzazione»? 4) piattaforme in cemento lasciate all'incuria del tempo, che, vista la felice estate meteorologica, ad ogni acquazzone accolgono «laghetti» dove bisogna scappare via l'acqua. Oppure sarebbe più utile rifare il manto delle piattaforme? 5) le scale di accesso al mare sono visciose e scivolose: un tempo i bagnini le pulivano, mettendo, credo, della calce. Oggi si aspetta forse che qualcuno cada rovinosamente per intervenire?

Rilevato il sindaco Illy, sulle pagine di questo giornale leggevo tutto un programma di interventi per la riviera barcolana di cui da buona triestina mi compiacevo. Ma, in attesa, visti i tempi lunghi per la realizzazione di quel bel piano, non si potrebbe, forse, per la prossima estate ovviare a questi inconvenienti?

Anita Micheli

Nel caso si riscontrino effettive violazioni si potrà anche procedere a una denuncia agli organi giudiziari competenti, avvalorata dal fatto che proviene non da un singolo cittadino ma da un'organizzazione a difesa dello stesso. Il numero verde (167-299920) è stato attivato da Fiaip e Confedilizia. Le segnalazioni verranno trasmesse anche agli organi di vigilanza delle Camere di commercio.

Altro impegno è stato preso nei confronti dei formulari di compravendita. In questo campo la giurisprudenza

tra agenti immobiliari e clienti, evitando a entrambi il ricorso alle interminabili vie legali. Questi impegni, oltre a Fiaip e Confedilizia, vedono la partecipazione di Lega consumatori Acli, Adoc, Adiconsum, Assotutenti, Federconsumatori, in rappresentanza dei consumatori. Alla fine del mese di settembre verranno fatte le prime valutazioni sulle denunce raccolte. Intanto si cominciano a valutare gli effetti sul mercato immobiliare della possibilità di trascrivere il preliminare d'acquisto, altro stru-

mento inserito a tutela del settore. Statistiche precise non esistono, ma sembra che pochissimi abbiano optato per questa forma di garanzia.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori Acli

Una proposta «forte»

Ho seguito in tutti questi giorni la brutta storia dell'uomo morto annegato a Barcola. Sono un ragazzo di undici anni e vorrei fare una mia umile, forse ingenua proposta, dopo tutte le belle e cattive parole dette sinora. Al giornale, al fotografo Lasorte, alle autorità di questa mia città, così particolare forse, ma sempre in tempo per rispettarci, propongo di creare una maglietta di cotone bianco con stampata la fotografia della vergogna, con sottotitolo «No se pol». Forse è un'idea «troppo dura», ma ora bisogna fare qualcosa per cambiare, soprattutto rivolgendosi ai cittadini, giovani e anziani della mia città.

Manuel Nasti

La banda Collotti

In relazione alla mia precedente del 1° agosto, citata nell'articolo pubblicato il 3 agosto sotto il titolo «Lex consigliere Parovel chiede indagini sulla banda Collotti», vorrei precisare che il mio intervento riguardava solo in parte l'argomento trattato dal «Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica», ovvero la «caduta» della «banda Collotti» onorati quali membri della polizia italiana; difatti ciò che mi premeva evidenziare, ed è detto all'inizio della nota, è il fatto che, purtroppo, nell'elenco di Caduti della Ps vi sono ancora diverse inesattezze che andrebbero corrette. Per tale motivo pregherei la pubblicazione della mia nota visto che essa tratta di un problema che la nota firmata da Parovel non trattava.

Claudia Cernigoi

Auto in sosta sotto tiro

Lungo la carreggiata destra (sotto monte) del Viale Miramare, a Trieste, nel periodo di balneazione, si parcheggiano centinaia di auto (e moto) che vanno dal cavalcavia di ferro (via) alla via Boveto (cimitero di Barcola). Questa opportunità offre la possibilità di parcheggio a coloro che frequentano due bagni aziendali il cui accesso è posto al n. 30 del predetto viale.

E fin qui è cronaca! Poi comincia la «... nera». Da qualche settimana spariti «commandos» di malviventi (nostrani e non) operano «colpi» sulle auto in sosta, rubando tutto ciò che è possibile asportare; anche servendosi di cacciavite e martelli (per spaccare vetri). Qualcuno vede, ma non ci fa caso, ritenendo trattarsi di legittimi proprietari alle prese con piccoli problemi personali sul proprio mezzo. E così, gli impuniti se ne vanno coi bottini. Non sarebbe auspicabile un salutare intervento-ronda dei nostri - in altri casi solerti - vigili urbani? E, perché no, anche di qualche panteira della polizia e dei carabinieri?

Antonino Catanzaro

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

• **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

• **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per la cerimonia dalla tg. 46 alla 60. Prezzi interessanti. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ALBERGHI

METKA
in montagna a 70 km da casa...
ALBERGO METKA
PENSIONE COMPLETA
MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA)
TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggetti, curiosità. Piazza Caviana 1, tel. 303350.

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI SPORTIVI

Papi Sport
Supertecnico per mare, montagna, tempo libero
Strada Statale 202
OPICINA - PROSECCO
(Centro Lanza)
Tel. 040/2528005
Basovizza
via Kosovel 19
(dietro la chiesa)
tel. 040/226913

AUTO - MOTO

• **POLE POSITION PNEUMATICI.** V. Pirano 4. T. 816691 non-stop 8-18.30, auto-scooter-moto-fuoristrada. Nuova apertura.

• **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.

• **ELETTTRAUTO BOLDRI.** Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

al vostro servizio da 25 anni
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META!
Via Montori, 8 - Tel. 301500

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGLIOTTERIA

• **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, biglietteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi
SALAGIOCHI - MINI GOLF PING PONG - CALCETTO

PIZZERIA - GRIGLIA CON AMPIO GIARDINO
angolo giochi bimbi, comodo parcheggio
Per una serata estiva di tutto relax

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCINE

Villini
PIAZZA GOLDONI 5
TEL. 636141
ANCHE FILATI
VIALE D'ANNUNZIO 26
TEL. 660484

SE IL BUIO TI FA PAURA...
LANTERNA ANTI BLACKOUT
ricaricabile, a due tubi fluorescenti, con autonomia fino a 7 ore, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

Per le tue letture estive LIBRERIA

NERO SU BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO
ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00
Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.

• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

• **NEGOZIO FRUTTA-VERDURA.** V. di Roiano 7 (dinanzi Chiesa). Aperto anche pomeriggio gio-ven-sab. Tel. 414243.

OTICA SVIZZERA
SERVOLA
Tel. 040/810391
Fax 040/810650
LENTI A CONTATTO USA E GERMANIA
ROLAND GUCCI
POLICE
ROLLING ROCKS & GABARDA
MILANO
FENDI
POLO SPORT
BIBI LAUREN

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattaci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

• **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

Beautyland
CENTRO ESTETICA
V. BONAPARTE 2/1
Tel. 305258 / 0368-3588333

• **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

• **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

• **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica in vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

RISTORANTE SPECIALITA' PESCE
NUOVA GESTIONE
Via Gatterio 10 Tel. 661156
CHIUSO LUNEDÌ

Antica Trattoria De Nadal
BIRRERIA
Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino
Ogni settimana cucina tipica
V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

• **TECNO PROJECT S.N.C.** Progettazioni edili, elettriche, termoidrauliche. Installazione e adeguamento impianti elettrici e tecnologici. Tel. 314041-417254.

WLAARET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SPARGIFIAMMA E BRUCIATORI PER CUCINA
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A Tel. 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

FINALMENTE
ANCHE A TRIESTE
E NATO IL CENTRO DELLA
CERAMICA E ARREDI BAGNO
VENDITA ALL'INGROSSO
ADRIAKER
1000 m² DI ESPOSIZIONE
PRODOTTA CONSIGLIA
PREZZI MAI VISTI
CONVENIENZA E
PLENTEZZA

• **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide multilingue cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

12 BATTERIE STILO PANASONIC
OFFERTA
3x2
3 CONFEZIONI DA 4 BATTERIE
L. 4300
RINO A ESACUMENTO
NEGOZIO
Via Giulia 5
Tel. 635328
Lunedì aperto 13-19



La piccola Elvia seduta tra i fiori

Questa bella bambina sorridente è la nostra cara mamma e moglie che oggi compie 50 anni. E' sempre piena di brio come allora. Auguri da Daniela e Luciano.



Gianni e Nuccia il giorno del «sì»

Festeggiano oggi l'anniversario di matrimonio Gianni e Nuccia. Tanti auguri dai figli Daniele, Charlie, dalla nuora Daniela e dal nipotino Alessio.

QUESTA SERA
ore 20.45

IPPODROMO MONTEBELLO

**CORSA TRIS
NAZIONALE**

**PREMIO
DUKE GRANDI
MARCHE**

18 CAVALLI PARTENTI

◆ PARCHEGGIO ◆ RISTORANTE ◆ PIZZERIA ◆ AGENZIA IPPICA

LE ORE DELLA CITTA'

Il Giappone al «Sartorio»

Oggi, al museo «Sartorio»: «Giappone. Stampe e surimono dalla collezione orientale» - a cura di Daniela Mugittu - alle 20.15, 21.15, 22.15. «Trieste neoclassica: palazzi in miniatura» con Lorenza Resciniti: 20.30, 21.30, 22.30. «Ceramiche dal XV al XVIII secolo», a cura di Marzia Vidulli: alle 20.45, 21.45, 22.45. Spettacoli nel parco. Ikuo Matsuyama, baritono, Elisabetta Buffolini, pianista, nei «Canti popolari giapponesi» e Daniela Lucchetti, recitante «La favola del serpente dalle otto teste»: alle 20.30, 21.30, 22.30.

Club

Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che il Club Primo Rovis ha ripreso la sua attività con la programmazione di alcuni video. Purtroppo, la via Ginnastica non è attualmente agibile per cui la rappresentazione sarà fatta presso la sede del centro ritrovo anziani «Comte Mario Crepaz» alle 17. La Pro Senectute si scusa per il disagio non dipendente dalla propria volontà informando che tale situazione sarà molto limitata nel tempo e invita pertanto tutti i propri soci ad essere presenti in via Mazzini 32.

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto

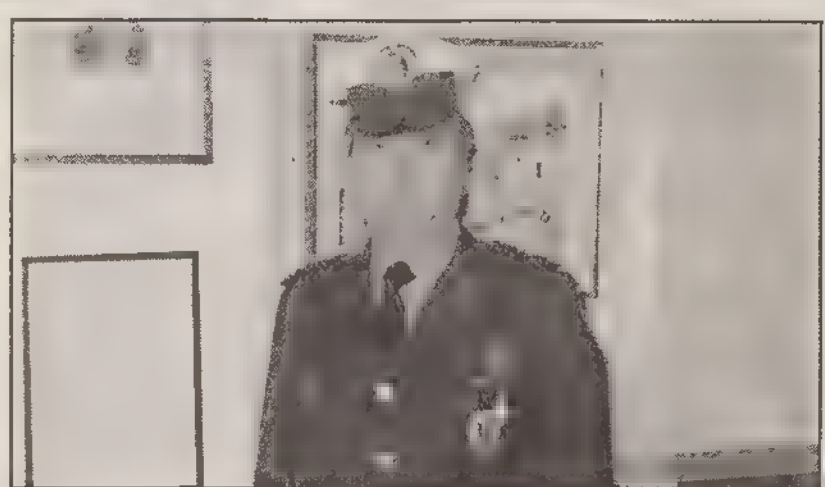
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

FESTEGGIATO



L'ufficiale dei vigili in congedo

E' andato in pensione l'ufficiale dirigente della Polizia municipale Marcello Logar. Assunto nel dicembre del 1961 Logar ha percorso le varie tappe della carriera fino a diventare, nel 1990, ufficiale dirigente di unità operativa complessa. Persona di elevate doti morali e lavorative Logar è stato salutato con affetto da tutti i colleghi.

Umberto Lupi in concerto

Prosegue con successo il ciclo di appuntamenti musicali con Umberto Lupi, nell'ambito del programma promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste «Canta Trieste in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini». Oggi, dalle 19 alle 20, Umberto Lupi si esibirà in concerto in piazza Cavana, assieme alla cantante Antonella Brezzi. Domani, sempre con lo stesso orario, Lupi sarà a Servola per un nuovo appuntamento musicale con il cantante Roberto Felluga.

ORE SPE

Corsi di tedesco al C.C.I.T.T.

Corsi intensivi in settembre al Centro culturale italo tedesco di Trieste, via del Coroneo, 15 - tel. 040/635764. Iscrizione dal 28 agosto 1997.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Ritrovo Marittimo

Abbiamo riaperto «rinfrescati» e «riposati». Tel. 305780.

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

Via Furlani 6, aria condizionata. Abbiamo riaperto. Per prenotazioni tel. 395050.

Danze latino-americane

Oggi, alle 21 alla Caravella di Sistiana, spettacolo di danze standard latino americane e coreografie di gruppo «Club Diamante Fvg». Ingresso gratuito.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica 24 agosto una gita a Log Pod Mangrtom (Slovenia). Per salire alla sella Saghera m 2149 e Piccolo Mangart di Coritenza m 2393, percorrendo la Val Koritnik.

STATO CIVILE

NATI: Sustercici Gabriele, Ricci Teo, Venier Pietro, Bonnes Aaron Alessandro, Turoldo Federico. MORTI: Ferraro Giuseppe, di anni 70; Scuka Silvano, 65; Buldrin Guerino, 82.

«Triesteinfesta» al Molo Pescheria

Oggi nell'ambito della manifestazione «Triesteinfesta», organizzata dal Movimento sportivo promozionale Italia sul Molo Pescheria, concerto della Witz Orchestra e cabaret di Lorenzo Pilat. Chioschi enogastronomici in funzione dalle ore 18, con un ricchissimo menù che va dai primi piatti alle specialità triestine di carne e pesce, dolci e bibite a volontà...

Triestate a San Giusto

Oggi, al castello di San Giusto, alle 22, intrattenimento «live» con Giulia Pellizzari Ballaben.

Luci e suoni

Stasera al Castello di Miramare, per gli spettacoli di «Luci e suoni», verranno presentati alle 21 «Una favola viennese a Miramare» e alle 22.15 «Il sogno imperiale di Miramare».

PICCOLO ALBO

La persona che ha assistito all'incidente avvenuto il giorno 12/8/1997 alle ore 13.15 circa all'altezza dell'incrocio tra viale Miramare e via Boveto (Barcola) tra una Fiat Uno e un ciclomotore è pregata di telefonare ai numeri 308895 o 398375.

È stato perso un mazzo di chiavi in circuito di Basovizza, mercoledì 14.8.1997. Si prega il rinventore di telefonare al 764124 ore pasti.

Faccio appello al senso civico dell'automobilista autore dell'investimento e alla solidarietà di chi avesse assistito all'incidente avvenuto alle 23 di martedì 12 agosto a Ronchi dei Legionari in prossimità di Viale D'Annunzio, affinché si mettano in contatto telefonico con me (Chiara Guerrucci) al n. 0481/480800, oppure con il commissariato della polizia di Stato di Monfalcone. Le conseguenze per me sono state infatti molto peggiori di quanto di potesse supporre sul momento.

L'elenco delle manifestazioni in programma a partire dal 28 agosto

Arte tra mare e carso

Musica, esposizioni e cultura per «Provinciassieme»

Oltre trenta eventi artistici e musicali sono proposti dall'assessorato alla cultura della Provincia nell'ambito della prima edizione di «Provinciassieme», a partire dal 28 agosto fino al 5 ottobre, con il contributo della Camera di commercio di Trieste e della Fondazione Crt. La rassegna è stata ideata al fine di valorizzare le peculiarità del territorio provinciale e le sue risorse culturali, aperte a diversi contributi provenienti dall'Europa centro-orientale.

Il nutrito calendario delle manifestazioni è stato predisposto in collaborazione con i Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico e si avvale di una serie di importanti contributi: l'Associazione Italia-Ti-bet, il Consolato generale di Croazia a Trieste, l'Area di ricerca, il Comando militare regionale del Friuli-Venezia Giulia, la sede regionale della Rai, l'Azienda di promozione turistica. La direzione organizzativa, affidata al Comitato Trieste contemporanea, ha curato il calendario degli appuntamenti previsti secondo gli indirizzi della Provincia, con una programmazione integrata con alcune iniziative volute dagli assessori alla cultura dei Comuni minori e arricchita da molteplici e qualificate collaborazioni: il Gruppo 78-International Contemporary Art, l'Unalibera accademia d'arte, il Teatro dell'opera di stato di Moldavia, l'Unicef della Croazia, nonché un'innomerevole serie di associazioni culturali, gruppi musicali, artisti triestini e stranieri che hanno concorso in maniera inedita a offrire al pubblico una manifestazione decentralizzata su percorsi alternativi.

Le esposizioni artistiche più importanti saranno di carattere internazionale e di dialogo generazionale tra autori triestini di valore. Realfiction ospiterà all'Area di ricerca i lavori di

trentadue artisti provenienti da Slovenia, Croazia, Austria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e Italia. Parati si svilupperà con una serie di ricognizioni sugli artisti triestini Emanuela Marassi, Livio Schiozzi, Davide Skerlj e Antonio Sofianopulo; verranno anche allestite alcune mostre personali: del triestino Ugo Pierri, che presenterà anche la sua opera letteraria; della pittri-

sui diritti dei bambini e le danze rituali dei lama in Tibet. Sono previste sei proiezioni: il video Chromas, del triestino Edward Zajec, docente di intermedia e arte elettronica alla Syracuse University (Usa); La classe di Stuparich, su soggetto di Lilla Cepak e regia di Gian Paolo Penco, ritratto inedito di storia e cultura triestina che abbraccia il Novecento. Le proposte iti-

zare i gruppi musicali locali come quello degli Ottoni del Friuli-Venezia Giulia, il Trio Lumene, il duo Gulin Favento, che animeranno due serate al parco di Villa Necker e a Villa Italia, con il patrocinio del Comando militare regionale. Due concerti saranno dedicati alla musica sacra: con un omaggio alla natività della Vergine eseguito dal coro Max Reger (nella foto) al tempo mariano di Monte Grisa e un programma di spiritual del Jubilee Gospel Choir alla nuova chiesa di S. Caterina da Siena.

Il cartellone musicale proseguirà con la Sequenza di Berio eseguita presso l'Area di ricerca dal flautista triestino Ettore Micchellazzi, dalle contaminazioni tra classico, jazz e popolare di Astor Piazzolla e Claude Bolling eseguite dall'omonimo quintetto nel palazzetto dello sport di Sgonico, alla tre giorni di rassegna corale presso il teatro di Bagnoli con i cori Hrist di Doberdò del Lago, Piccolboni di Meduno, Resonet e Clara Schumann di Trieste.

Un godibile repertorio di musica ispano-americana è in programma a Monrupino, ove presso la Rocca sarà riproposto il repertorio rinascimentale e barocco dell'associazione Gallus Consort, mentre nella chiesa di San Giovanni in Tuba il Punto Musicale curerà il tradizionale concerto di «No-te sul Timavo». Provinciassieme presenta una qualificata e composita programma di eventi culturali, in un itinerario ambientale tra il mare e il carso, che richiama le sue straordinarie risorse, da Muggia a Duino-Aurisina, passando per San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.

Un'occasione di incontro tra artisti affermati e giovani sperimentatori italiani e stranieri, per promuovere la naturale vocazione di Trieste quale ponte tra le diverse identità culturali nel comune orizzonte dei nuovi scenari europei.



ce statunitense Rachelle Oatman, di cui si potranno ammirare i ritratti di cani; dell'artista Giuseppe Torselli, che esporrà i suoi lavori in legno policromo.

La performance Comunità di colori, coinvolgerà tre artisti di Italia, Austria e Slovenia, che realizzeranno un'opera pittorica in comune, mentre una mostra fotografica dedicata al tema delle cave di pietra offrirà una prima ricognizione su una tra le attività più radicate nella nostra tradizione. Inoltre, si tratterà di temi sociali con le mostre

neranti includono anche il ciclo di spettacoli di Lanterne Magiche a cura di L. Minici Zotti e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica: l'affascinante mondo di questi apparati ottici antichi sarà corredato da musiche, effetti sonori e testi.

Il ricco cartellone di manifestazioni musicali prevede dodici concerti e due eventi internazionali, del trio tenore, basso e pianoforte proveniente dal Teatro dell'Opera di stato di Moldavia e del Coro Obala di Capodistria. Una fitta serie di appuntamenti intende valoriz-

Mostra internazionale in Carinzia organizzata dell'Art Gallery 2 di Duino

Verso un «Mondo senza confini»

L'attività dell'Art Gallery 2, associazione culturale per la promozione delle arti, in particolare visive, continua quest'anno con una mostra internazionale di pittura, scultura e grafica, a tema libero, intitolata come l'anno precedente, «Un mondo senza confini» a proseguimento di un programma itinerante della suddetta manifestazione in varie regioni italiane e Alpe Adria. Quindi, dopo aver interessato nella scorsa edizione la nostra regione toccando i centri di Grado, Trieste, Gorizia e Malborghetto, quest'anno entrerà in Austria, e precisamente nella Carinzia, ove si svolgerà negli spazi di tre prestigiosi centri culturali, a partire dal 25 settembre sino al 24 novembre. La partecipazione all'iniziativa è aperta a tutti gli artisti italiani e stranieri.

Sono previste manifestazioni collaterali con grande afflusso di visitatori, e sarà cura dell'Art Gallery 2 pubblicizzare la manifestazione con inviti, dépliant, manifesti, locandine, tradotti in quattro lingue (italiano, tedesco, inglese e sloveno) e sarà cura dell'associazione provvedere a tutte le necessità collaterali (spedizione inviti, trasporto andata ritorno Italia-Austria, trasporti interni locali, allestimenti, buffets, performances musicali durante le cerimonie inaugurali, servizi fotografici, ecc.).

Per ragioni organizzative e dati i tempi ristretti, gli interessati possono prenotarsi sin d'ora al seguente indirizzo: «Art Gallery 2», Duino 75-G-5, 34013 Duino non oltre il 25 agosto. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici: 040/208124 oppure 0338/6005559.

Stasera al museo Revoltella la «Biennale di l'Avana»

Oggi alle 21.30, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, verrà proposto il video «La Biennale di l'Avana» realizzato da Mario Gorni e da Roberto Pinto, quest'ultimo già presente a Trieste in luglio in occasione della presentazione dei video dedicati rispettivamente alla Biennale di Venezia e a Documenta di Kassel.

Questa sera interverrà Mario Gorni, critico d'arte e gallerista, che vive e lavora a Milano, il quale illustrerà la manifestazione d'arte contemporanea cubana.

Quello di stasera è il terzo appuntamento della rassegna «Grandi eventi in video», organizzata da Comunitarte, che si svolge nelle serate del mercoledì nell'ambito di Revoltella Estate e che si concluderà la prossima settimana con la proiezione del video «Sculpture Project» di Munster.

Venerdì 22, invece, per le «Nuove scritture», incontro alle 21.30 sulla terrazza del Revoltella (e in caso di maltempo nella sala dell'Auditorium) lo scrittore e docente di scrittura creativa Giulio Mozzi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/8	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitis	29
20/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
20/8	10.00	Ge AB DUBLIN	Setubal	33
20/8	10.00	Pa MARIA F.	Rouen	45
20/8	13.00	Ma ATHINA	Novorossiysk	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/8	2.00	Az G. MUSABEYOV	mare	45
20/8	14.00	Il SOCAR 4	Monfalcone	52
20/8	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitis	29
20/8	15.00	Is ZIM SINGAPORE	Venezia	51
20/8	17.00	It AGIP PIEMONTE	ordini	Siot
20/8	20.00	Bs ALFA AMERICA	ordini	Siot
20/8	21.00	Rs ZNAMIA OKTYABRIA	Pola	40
20/8	21.00	Pa MARIA F.	Venezia	45
20/8	21.00	Rm HISTRIA PRESTIGE	ordini	Siot
20/8	21.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
20/8	22.00	Le ROSANNE	Beirut	04
20/8	23.30	It SOCAR 101	Venezia	52

RIMPATRIATA



Gli «ex» della IV B dopo 51 anni

Dopo 51 anni si sono ritrovati gli ex alunni della classe IV B della «De Amicis». In allegria, hanno festeggiato la ricorrenza in un locale del Carso. È stata l'occasione per ricordare i bei tempi della scuola.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Luigi dell'Aquila nel VII anniversario (13/8) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (Roiano), 50.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Dario Gergolet nel XLVIII anniv. (15/8) dalla moglie Adelma 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Sergio Cetti nell'anniversario (18/8) dalla moglie Silvana e dalla figlia Sonia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Irene Behne nel XVII anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50.000 pro Comunità Evangelica di confessione angustana.

— In memoria di Armanda Bisiani per il compleanno (20/8) dalle fam. Barduzzi, Bisiani, Pippan e Nicolli 300.000 pro Sogit.

— In memoria di Antonio Calì nel XXX anniv. e di Franco Gembrini nel LII anniv. (20/8) da Livia Carli 100.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

— In memoria del cav. Giorgio Malle per il compleanno (20/8) dalla moglie 100.000 pro Istituto tecnico nautico (Borsa di studio Vidali, Cont. Malle).

— In memoria di Giuseppina Manià (20/8) dalla sorella Maria e dai nipoti Turco Ciani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Umberto Zangrando nel VII anniv. dalla moglie Iolanda 100.000 pro Airc.

— In memoria di Giovanni Zoppolotto nel III anniv. (20/8) dalla mamma, dalla sorella e dal fratello 150.000 pro ospedale S. Santorio (VI Medica).

— In memoria di Laura Barbi da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del mare.

— In memoria di Valeria Manzin Basezzi dai colleghi dell'ufficio e impianti del servizio attività sportive del Comune 260.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'ing. Mario Bidoli e del maggiore John Kellett dalla famiglia Adelman Della Nave 100.000 pro Lega nazionale.

— In memoria di Lia De Bortoli ved. Toffoli dai cugini Narciso e Nerina 50.000 pro Cro.

— In memoria del notaio Tino De Gavarro da Ferruccio Leva 50.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria dei soci fondatori Mario Dolcher e Onda Tamaro dall'Associazione

triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Micaela Fabi dalla zia Medea Degrassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucilla Fonzari ved. Sancin dal personale sala operatoria cardiocirurgia-ortopedia 150.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria del dott. Mario Gerbini da Mariella Biasi, Ida Gruden, Dario Marega ed Emilio Sedmak 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Malagutti dalla fam. Poropat 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Lidia Lorenzutti ved. Chicco da Nevio e Lucilla Lepore 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Gianna Machne Posarini da Sara de Stauber 100.000 pro Cri-sez. femminile; da Laura Fighini 50.000 pro seminario Papa Giovanni XIII - Bergamo Sottomonte.

— In memoria di Nerio Marchi da Fabio e Inge 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

— In memoria di Maria Metlika da Mariuccia Suman 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Italia Moraro da Liliana Piazza 30.000 pro frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Malagutti dalla fam. Poropat 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Lidia Lorenzutti ved. Chicco da Nevio e Lucilla Lepore 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Gianna Machne Posarini da Sara de Stauber 100.000 pro Cri-sez. femminile; da Laura Fighini 50.000 pro seminario Papa Giovanni XIII - Bergamo Sottomonte.

— In memoria di Nerio Marchi da Fabio e Inge 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

— In memoria di Maria Metlika da Mariuccia Suman 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Italia Moraro da Liliana Piazza 30.000 pro frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Malagutti dalla fam. Poropat 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Lidia Lorenzutti ved. Chicco da Nevio e Lucilla Lepore 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Olimpia Pozzetto ved. Dambrosi da Rosetta, Daniela e Sabina Paoletti 50.000 pro chiesa di Roiano (oratorio a Don Alessandro).

— In memoria di Maria Luigia e Agostino Redolfi dalla figlia 100.000 pro oratorio salesiano Don Bosco.

— In memoria di Aurelia Richter ved. Fabbro dalle sorelle Maria e Anita, dalla nipote Adriana 150.000 pro casa di riposo «San Domenico».

— In memoria di Eugenio Rossini da mamma e papà Rossini 200.000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Emilio e Olga Rossini 100.000 pro Cuore amico Muggia.

— In memoria di Romeo Scarpa da Maria, Adriana e Franca Gaiardo 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria dei genitori Santina e Giuseppe Simcich dalla figlia, Annamaria 25.000 pro Ass. Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Armando Smilovich dal personale di Miramare 390.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della prof. Fiammetta Sponza Talamo da Miranda Suligoi e Iole Cervani 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Argia Romito 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Gastone Trocchia dai condomini di via Antoni 11 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bruno e Danilo Visintini da Maria Vittoria, Ileana e Alessandra Vargiu 500.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Enrichetta Weiss da Veranzio, Paoletta e Beppi de Draganich 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Lalla, Pace, Anita 150.000 pro Comunità ebraica.

— In memoria di Amelia Zorzi da Mario Zorzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di tutti i propri defunti da Caterina e Giuseppe Monticolo 50.000 pro Famiglia umaghesa (Umago viva).

— Per ringraziamento da Rinaldo Vrabec 50.000 pro ospedale Monfalcone (pronto soccorso).

— In memoria dei soci da Umberto e Paola Rauber 20.000 pro Sweet-Heart.

— Dagli amici della pressione 58.000 pro Sweet-Heart.

— Da L.L. 200.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.

— In memoria di Enrichetta Weiss da Veranzio, Paoletta e Beppi de Draganich 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Lalla, Pace, Anita 150.000 pro Comunità ebraica.

— In memoria di Amelia Zorzi da Mario Zorzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di tutti i propri defunti da Caterina e Giuseppe Monticolo 50.000 pro Famiglia umaghesa (Umago viva).

— Per ringraziamento da Rinaldo Vrabec 50.000 pro ospedale Monfalcone (pronto soccorso).

— In memoria dei soci da Umberto e Paola Rauber 20.000 pro Sweet-Heart.

— Dagli amici della pressione 58.000 pro Sweet-Heart.

— Da L.L. 200.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.

CULTURA & SPETTACOLI



Così è fatta l'Italia. Basta un film per riaprire vecchie, dolorose ferite. La Mostra di Venezia decide di proiettare «Porzûs», che il regista Renzo Martinelli ha voluto dedicare alla strage di partigiani della «Osoppo» messa a segno da altri partigiani della «Garibaldi», e subito si solleva un polverone imprevedibile. Riportando a galla vecchie accuse, sospetti, ipotesi mai confermate.

Ma, soprattutto, il nuovo polverone sollevato attorno all'eccidio di Porzûs conferma una triste realtà. Che l'Italia non è in grado di chiudere i conti con il suo passato, recente o meno. Perché si accosta alla Storia

con animo fazioso. Non mette punti fermi, non si sforza di stabilire la verità. Lascia, piuttosto, che l'opinione pubblica si divida in due clan. Che si costruisca due verità. Tutte e due di parte.

Prendiamo il caso Porzûs. Una verità, quella «di sinistra», dice che gli «osovani» arroccati alle malghe erano fortemente sospettati di collusione con il nemico. Con gli imperialisti. Prova ne sia che, tra loro, c'era quella Elda Turchetti che Radio Londra accusava di essere una spia. Ancora oggi, dalla sua casa di Skofje, Mario Toffanin detto «Giacca» ribadisce: «Non è vero che vennero ammazzati

perché non erano comunisti o perché non si univano a noi. Non è vero che quell'azione fu ordinata e preorganizzata. Li credemmo traditori e nemici».

E, ancora oggi, dice: «Eravamo in guerra: o noi o loro. Non avevamo scelta». E aggiunge: «Muio deluso di come va il mondo, ma con la coscienza a posto». Respingendo le accuse di chi vorrebbe insinuare che l'ordine di uccidere i partigiani della «Osoppo» arrivò da Palmiro Togliatti in persona.

L'altra verità dice, invece, che l'ordine potrebbe averlo impartito Togliatti stesso. Carlo Sgorlon, autore del romanzo «La malga di Sir», che rievoca

in forma narrativa la strage di Porzûs, ipotizza che l'ordine, forse, si diede da sé. Partorito dal fanatismo leninista dei partigiani comunisti. Aldo Bricco, l'ultimo dei sopravvissuti di Porzûs, dice invece: «Tutto è passato attraverso la Federazione comunista in Friuli». E Giovanni Padovan, il «Vanni» che fu commissario della divisione «Garibaldi-Osoppo», scrive in una lettera all'«Unità»: «L'eccidio fu ordinato dal comando sloveno e assecondato dai dirigenti della Federazione comunista di Udine».

Come sempre, tanto rumore per nulla. Ma allora: a chi servono queste polemiche?



STORIA & POLEMICHE Un film scatena nuove risse sull'eccidio partigiano

Porzûs, scene da un polverone

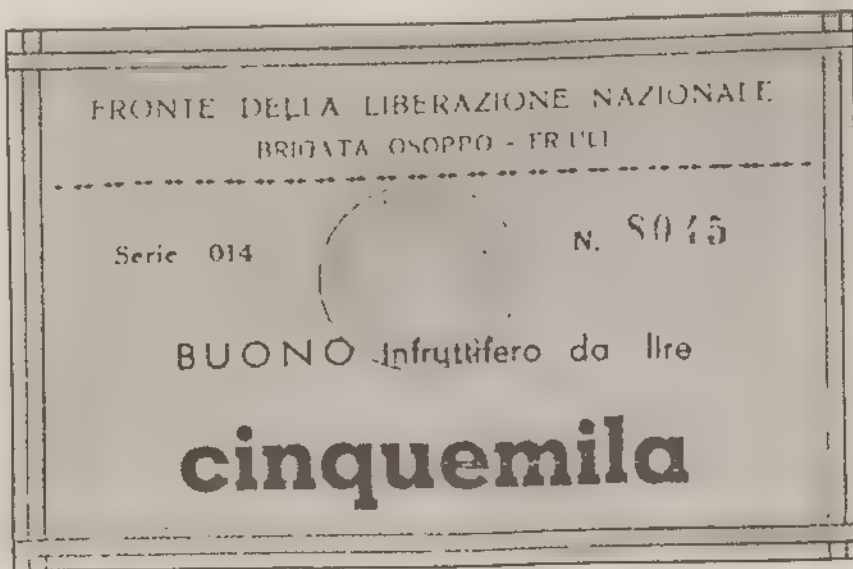
Il regista Martinelli: «Ho raccontato i fatti con precisione»

Lo sapevano, o lo ricordavano in pochi, che cosa accadde il 2 febbraio 1945, alle 14.30, in due casolari sopra Attimis, provincia di Udine, alle malghe di Porzûs. Un centinaio di partigiani comunisti assaltano una ventina di partigiani cattolici della brigata Osoppo. Ed è strage: vittime coloro che non volevano accettare l'annessione del Friuli-Venezia Giulia, fino al Tagliamento, alla Grande Slovenia sognata dal maresciallo Tito.

Da studente, sui libri di storia, mi imbattevo in una frase quasi sibillina che chiudeva i capitoli sulla Resistenza: «Non va dimenticato l'effero episodio della strage di Porzûs», spiega Renzo Martinelli, 48 anni, milanese, che su quell'episodio ha girato un film, «Porzûs», in programma alla Mostra di Venezia domenica 31 agosto.

E da quella frase che ha ricevuto la spinta per realizzare «Porzûs»?

«Quelle parole ambigue



mi si sono conficcate nel cervello. Anni fa ho iniziato delle ricerche documentarie, ho maturato un soggetto, che poi ho elaborato in sceneggiatura con Furio Scarpelli».

Il film è già un caso prima di essere visto. Sul l'episodio di Porzûs si sono puntati i riflettori della stampa di destra e di sinistra. Si è fatta davvero chiarezza?

«Mi fa piacere che il film abbia smosso la coscienza

collettiva. Sono figlio di partigiani, sono cresciuto coi loro racconti, credo ovviamente nei valori della Resistenza, ma bisogna ammettere che la Storia ha finora parlato delle colpe dei vinti e mai di quelle dei vincitori. Anche se è difficile rimettere tutto in discussione, dopo 50 anni bisogna affrontare con onestà i fatti, analizzando come si sono svolti realmente, nella ferocia della guerra. Solo in questo modo si

può capire di più il presente, sfuggirne le trappole».

Il cinema, quindi, come libro di storia?

«Non sono uno storico, il mio compito è fare dei film che provochino emozioni ma che inducano anche a pensare. E non su un argomento qualsiasi, tanto per fare scandalo, ma, come in questo caso, su uno degli episodi più oscuri della Resistenza, quelli che Renzo De Felice ha analizzato con serenità, combattuto dall'establishment di sinistra».

Sul quotidiano «Libera-

zione» Alessandra Kersevan afferma che l'ordine dell'eccidio da parte degli sloveni non trova alcuna conferma nei fatti, e che quella terribile pagina meriti un approfondimento, rappresentando «un prototipo di quella che sarebbe stata la strategia della tensione». Forse attorno a quella strage si era sviluppata una trama volta a ottenere l'esito più tragico. Secondo lei Porzûs è un processo «da rifare»?

«Mi sono documentato per dieci anni. Ho visto gli atti dei processi di Venezia del 1947, di Brescia del 1949, di Lucca del 1952, di Venezia del 1957. La Kersevan avanza delle ipotesi dal punto di vista degli sloveni. Non dimentichiamo che Tito voleva annesso il Friuli fino al Tagliamento».

Ci parli del suo primo film, «Sarabanda».

«È la storia di una ragazza sudafricana di colore che, nonostante sia handicappata, nuota come un fenoteno, tanto da arrivare seconda alla Capri-Napoli».

C'è un nesso fra questi due film?

«Si basano entrambi su un fatto vero. Amo il lavoro di documentazione».

Lei proviene dagli spot pubblicitari, dove è considerato un maestro. Con quale stile ha raccontato «Porzûs»?

«Spot e cinema sono due cose diverse. Raramente la pubblicità racconta una storia con dei personaggi. Qui ho cercato di dimenticare il mio background, valorizzando il lavoro con attori come Gastone Moschin, Gianni Cavina, Lino Capolicchio e Giuseppe Cederna. Ho riscritto sette volte il copione insieme a Furio Scarpelli,



ho tentato di rappresentare i fatti con precisione e pudore, mai calando la mano. Non ho mai illuminato la scena con luci artificiali, girando con pellicola ultrasensibile per dare un senso di grande verità. Giampaolo Pansa, dopo aver visto il film, mi ha detto che ispira pietà per chi è stato ucciso ma anche per chi ha ucciso. È il miglior complimento che avrei potuto ricevere».

Paolo Lugli

Un mix di paura e fanatismo spinse Giacca e i suoi alle malghe Fu il sospetto ad armare la mano

Eccidio di Porzûs, 7 febbraio 1945: una vicenda densa di aspettative, paure e sospetti, tutti con una forte coloritura estremistica. Per capire come si sia creata una miscela del genere è da tener presente in primo luogo il contesto politico, in sostanza i preparativi jugoslavi, e sloveni in particolare, per la presa del potere in tutta la Venezia Giulia.

Nell'ottobre viene strappato a Togliatti il consenso all'occupazione jugoslava di tutta la Venezia Giulia. Poco dopo la divisione Garibaldi di Natisone decide di trasferirsi in zona controllata dal IX Korpus sloveno (il passaggio avverrà in dicembre). Per di più i comunisti italiani della Venezia Giulia (ma di più di uno anche nel Friuli), i quali sanno che in Italia non ci sarà rivoluzione, appoggiano le rivendicazioni jugoslave forse

atto di ingenuità è stato compiuto anche da capi missione inglesi, che hanno lasciato correre un po' troppo i contatti in corso, prima di essere bloccati dai comandi superiori (ma non senza qualche ambiguità).

Se dunque sono alte le aspettative, assai forti sono anche le paure. Ciò produce un clima generalizzato di pesante sospetto che assume, nei militanti coinvolti nella vicenda, toni parossistici. E qui entra in gioco la dimensione personale dei due antagonisti, del carnefice e della vittima: il comandante di una formazione gappista e il partigiano dell'Osoppo, Mario Toffanin e Francesco De Gregori, Giacca e Bolla nei loro nomi di battaglia.

Uomo sicuramente tutto d'un pezzo, Bolla, meno incline di altri suoi compagni a prudenze politiche. Ufficiale di carriera negli alpini, imbevuto di un patriottismo che è vissuto essenzialmente come difesa, egli vive nella condizione dell'assedio: il 17 gennaio scrive di essere circondato da nemici palesi (i nazisti) e nemici occulti (i comunisti).

Dall'altro lato il sospetto diventa ossessione in Giacca, impegnato, con il fanatismo del militante di vecchia data, nella distruzione di quella società per cui deve essere travolto tutto ciò che oppone resistenza. Per agire egli non ha bisogno di ordini circostanziati; basta una parola buttata là, forse uno sguardo, un'allusione, un «va' a vedere».

L'elemento detonante dell'eccidio, infine, è una giovane donna, Elda Turchetti, che probabilmente ha tentato il doppio gioco per sopravvivere e, denunciata come spia da Radio Londra, ha cercato rifugio alle malghe di Porzûs. Quando Giacca la vede, quello che era già chiaro nella sua mente diventa assolutamente limpido. Si scatena così la furia che farà eliminare, in parte immediatamente, in parte nei giorni successivi, l'intero reparto presente a Porzûs.

Giampaolo Valdevit



Qui sopra e a destra, due immagini tratte dal film «Porzûs» di Renzo Martinelli, che verrà proiettato alla Mostra di Venezia domenica 31 agosto: l'assalto alle malghe e il gruppo di gappisti che ucciderà i partigiani cattolici. In alto, combattenti della «Osoppo», e, sotto, il buono emesso in Friuli per un prestito di cinquemila lire.

PERSONAGGI Venerdì Leni Riefenstahl compie 95 anni A me m'ha rovinata la «Volontà»

Ancora oggi dice: «Ero all'oscuro delle atrocità naziste»

BONNI «Se avessi avuto la fortuna di non girare «Il trionfo della volontà» condurrei una vita stupenda»: così, alla vigilia del suo novantacinquesimo compleanno, Leni Riefenstahl, la controversa regista e fotografa tedesca autrice di film di propaganda nazista ai tempi del Terzo Reich, riassume il dramma della sua esistenza.

Di recente, l'allestimento di una mostra di sue fotografie ad Amburgo, la prima in Germania, ha suscitato proteste. Davanti alla galleria è stato esposto uno striscione di condanna: «1936 la propaganda. 1997 gli affari».

In interviste pubblicate dal settimanale «Der Spiegel» e dall'agenzia «Dpa»



nell'imminenza dell' compleanno, che Leni festeggerà venerdì, la Riefenstahl riconosce: «C'è una minoranza che vorrebbe annientarmi, eppure non possono cancellare il mio nome. I miei film e i miei libri rimarranno anche oltre la mia morte». Aggiunge con amarezza:

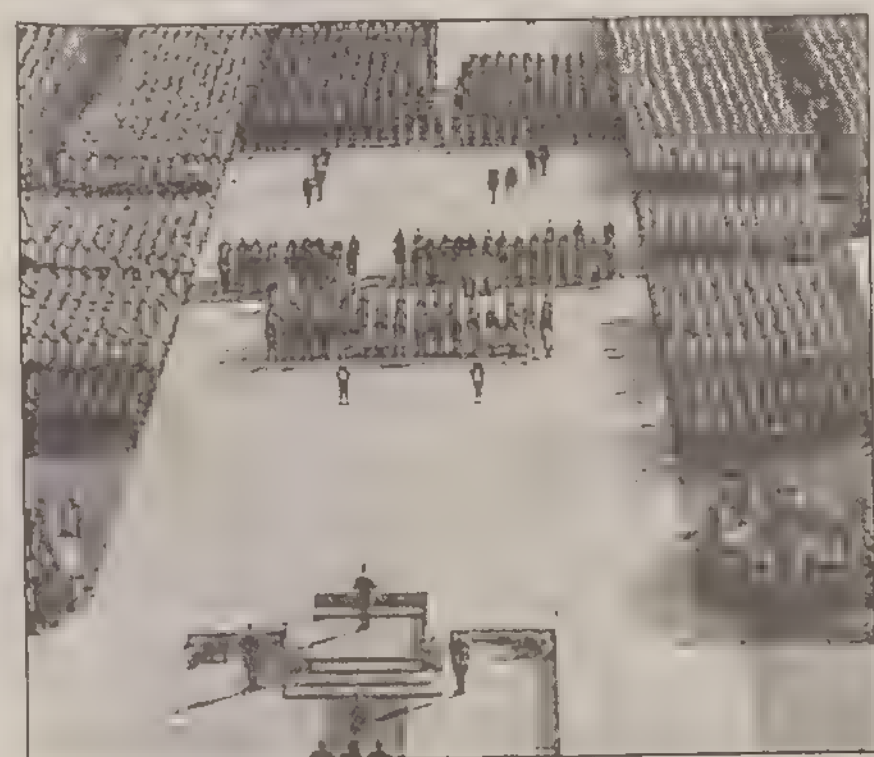
«Non vorrei arrivare al centesimo anniversario, a meno che non accada un miracolo e che io possa lavorare in pace e in tranquillità».

L'impegno qualitativo e il rigore stilistico che pervadono i suoi film e le sue foto sono riconosciuti da molti, così come, d'altra parte, molti non le perdonano di aver girato pellicole quali appunto «Il trionfo della volontà», sul congresso del Partito nazista a Norimberga nel 1934, o «Olimpia», festa dei popoli sulle Olimpiadi berlinesi del 1936.

Se fu vicina ad Adolf Hitler, Leni Riefenstahl, però, non si iscrisse mai al partito del dittatore, e ancora oggi sostiene di essere rimasta all'oscuro delle atrocità commesse dai nazisti. Affer-

ma di aver sempre tenuta separata l'arte dalla politica: «Se avessi avuto una disposizione per la politica, mi sarei dedicata interamente a essa, ma non sono riuscita a coniugare l'una con l'altra».

Nata nel 1902 a Berlino in una famiglia della piccola borghesia (il padre era commerciante), Leni Riefenstahl iniziò una carriera di ballerina che dovette, però, presto interrompere in seguito a una ferita. Passò allora al cinema dapprima come attrice e poi come regista, ottenendo un buon successo già con il suo primo film, «Das blaue Licht» (La luce azzurra). Notata da Hitler, ebbe l'incarico di riprendere il congresso della Nsdap del 1934.



Una scena del «Trionfo della volontà». E, a sinistra, Leni Riefenstahl impegnata in arrampicata negli anni Venti.

Crollato il Terzo Reich, la regista dovette affrontare vari procedimenti giudiziari e di epurazione: non subì condanne, ma, dice, «mi venne riservata la sorte di un pesce strappato al mare e gettato sulla spiaggia».

Spinta da difficoltà finanziarie si dedicò alla fotogra-

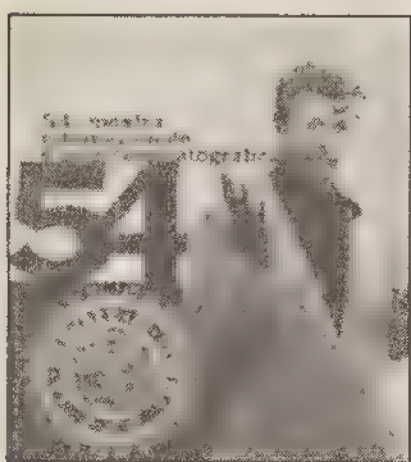
fia: popolazioni indigene africane e immagini subacquee sono i nuovi soggetti, le immagini raccolte in album e libri hanno successo, ma all'estero. «Quale delitto ho mai commesso», si chiede la regista, che vive in Baviera e che non ha mai voluto lasciare il suo Paese.

SCRITTORI In rovina il cenotafio Foscolo trascurato dalla sua Zante

TORINO È in stato di grave abbandono il monumento funebre di Ugo Foscolo, a Zante, l'isola greca in cui il poeta nacque nel 1778. Lo denuncia Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro studi «Pannunzio» di Torino, e vice presidente dell'International federation of free culture, organismo internazionale cui aderiscono una cinquantina di associazioni e fondazioni di ispirazione liberale.

Quaglieni ha scritto al ministro dei Beni culturali Walter Veltroni. «Sono stato a Zante subito prima di Ferragosto e ho visitato il cenotafio posto dove sorgeva la casa del poeta, andata distrutta in un terremoto. È abbandonato a se stesso. Ci sono una ringhiera completamente arrugginita e un cancelletto che non si chiude più. Una piccola stela marmorea riporta versi del sonetto «A Zante», trascritti con banali errori ortografici».

A tutela delle memorie e del ricordo di uno dei massimi poeti italiani, Pier Franco Quaglieni chiede un «rapido intervento del ministero dei beni culturali, di concerto con quello degli Esteri», e aggiunge: «Se il ministero italiano non provvederà tempestivamente a riparare un torto nei confronti del Foscolo, tutelando all'estero un grande retaggio culturale e civile, si farà promotrice del restauro la sezione italiana della Federazione of free culture».



CINEMA «Cop Land» di Mangold con Stallone e De Niro nel cartellone della 54.ma edizione

Vere stelle in Mostra a Venezia

Laudadio: scelte indipendenti dalla notorietà degli attori

Fitto elenco di ospiti, tra cui Harold Pinter, Neil Young, Gong Li e Malcolm McDowell, che rivisiterà «Arancia meccanica» di Kubrick

VENEZIA Nei giorni scorsi è stato completato, con gli ultimi titoli, il «palinsesto» della 54.ma Mostra del cinema di Venezia. Il campione di incassi americano «Cop Land», con l'inedita coppia Stallone-De Niro, è stato inserito all'ultimo momento nel programma della Mostra del cinema di Venezia. Il film, diretto da James Mangold, sostituirà nella sezione più spettacolare del festival, la «Mezzanotte», un altro americano, «Dark Empire», che «purtroppo», ha detto il direttore Felice Laudadio, non è ancora pronto.

«Cop Land» (letteralmente «terra di poliziotti») contrappone le due star americane: Sylvester Stallone è un poliziotto onesto che, in una cittadina del New Jersey, indaga su un agguerrito gruppo di colleghi corrotti capeggiato da Robert De Niro di cui fanno parte anche Harvey Keitel e Ray Liotta.

Stallone e De Niro, due attori così diversi, sono diventati molto amici durante le riprese. Ai festival di Cannes, dove hanno partecipato al lancio del film, si sono ripetutamente abbracciati davanti ai fotografi.

«Le nostre carriere - ha

detto De Niro - sono partite insieme: io suonavo il sassofono in New York, New York» e lui tirava pugni in Rocky. Poi siamo entrambi cresciuti professionalmente, ma non abbiamo mai avuto occasione di conoscerci a fondo, di parlare. Ora che si è presentata l'occasione ci vogliamo un gran bene».

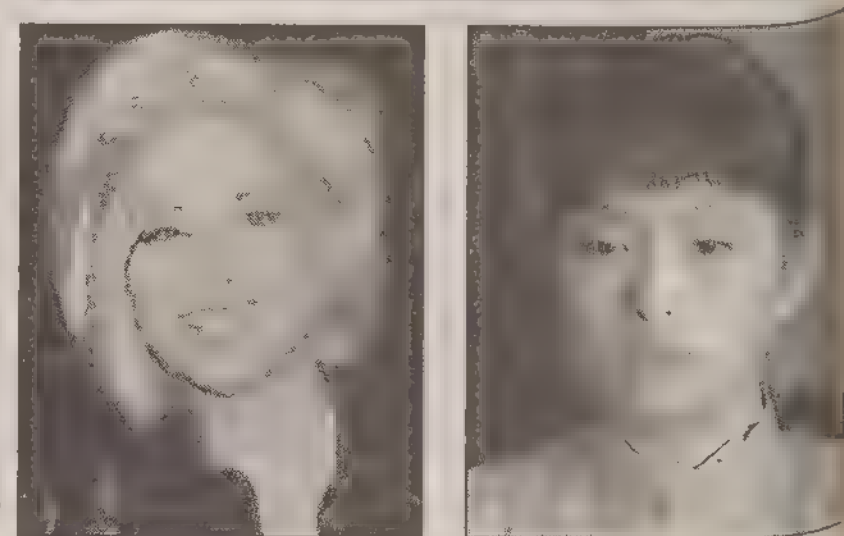
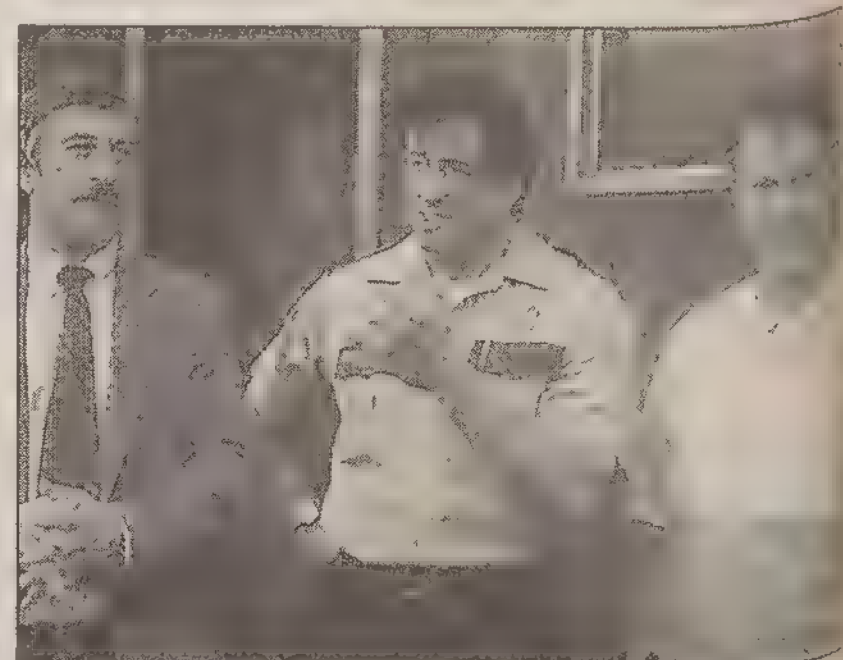
A integrazione della sezione «Mezzogiorno», il decimo film sarà «La montagne de Baya» di Azzedine Meddour, storia dell'ultima grande insurrezione algerina del XIX secolo, mentre l'ottavo film inserito nella sezione «British Renaissance» sarà l'opera prima di Karine Adler «Under the Skin».

«Polemiche? Quali polemiche?» ha dichiarato Felice Laudadio, curatore della Mostra di Venezia, in una lunga intervista rilasciata ieri a una televisione americana. «Ho fatto il giornalista per troppo tempo per non sapere come si montano le polemiche per rendere un po' più appetibili i giornali agostani. Facciamo e scriviamo quello che vogliamo, certi miei colleghi - ha rincarato Laudadio - fino a fine Mostra, a film visti e non immaginati da fantasisti cronisti a corto di idee, io non rispondo a nessuno, neppure per smentire le sciocchezze apparse qua e là nelle ultime settimane. E dunque non c'è polemica, se manca l'interlocutore».

S'infittisce, intanto, il numero dei registi e degli interpreti non italiani dei film presentati nelle diverse sezioni della Mostra. Saranno al Lido, fra gli altri, Harold Pinter, Bob Hoskins, Jonathan Pryce, Mike Figgis, Nastassja Kinski, Helena Bonham Carter, Willem Dafoe, Paul Schrader, Sylvester Stallone, Tim Roth, Mira Sorvino, Kahled, Jeremy Irons, Gong Li, Wayne Wang, Zhang Yimou, Richard Bohringer, Ute Lemper, Vincent Lindon, Sophie Marceau, Neil Young, Jim Jarmusch, Harrison Ford, Wolfgang Petersen, Spike Lee, Elisabeth Shue, Michel Piccoli, Kate Capshaw, Emma Thompson, Jim McBride, Timothy Dalton, Sally Potter e Malcolm McDowell che, in una performance dal vivo, rivisiterà «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick, Leone d'oro alla carriera assieme ad Alida Valli e Gerard Philipe in arrivo al Lido il 27 agosto, giorno d'apertura della Mostra. Il Leone di Kubrick sarà ritirato da Nicole Kidman nella serata conclusiva, il 6 settembre.

Ma non aveva detto che non ci sarebbero state «star» quest'anno a Venezia? «Mai affermato nulla di simile - ha risposto Laudadio alla tv Usa - Ho semplicemente detto che non mi interessa fare un festival imperniato sullo star-system e che per me le vere star della Mostra sono i film, scelti indipendentemente dalla notorietà degli interpreti (ma non dalla loro bravura), che ovviamente saranno più che benvenuti a Venezia».

Ma non aveva detto che non ci sarebbero state «star» quest'anno a Venezia? «Mai affermato nulla di simile - ha risposto Laudadio alla tv Usa - Ho semplicemente detto che non mi interessa fare un festival imperniato sullo star-system e che per me le vere star della Mostra sono i film, scelti indipendentemente dalla notorietà degli interpreti (ma non dalla loro bravura), che ovviamente saranno più che benvenuti a Venezia».



Sopra: Stallone, tra De Niro e Harvey Keitel in una scena di «Cop Land». Sotto: Mira Sorvino (a sinistra) e Gong Li

IN BREVE

Danza nelle cave di marmo con Ezralow e la Martines

MASSA CARRARA Alessandra Martines, i Momix, Daniel Ezralow, Patty Pravo, Massimo Di Cataldo e Dulce Pontes, la signora del Fado, saranno tra i protagonisti dello spettacolo di Rauno «Fiore di Pietra», che andrà in onda in diretta il 27 agosto alle 20.50, ambientato nelle bianche cave di marmo di Carrara. Lo show è firmato da Vittoria Cappelli, Vittoria Ottolenghi, Pierluigi Stefani e David Zard, su testi della Ottolenghi. La scenografia naturale delle cave sarà la stessa nella quale Claude Lelouch ha ambientato le riprese del suo ultimo film «Après tout», di cui è protagonista femminile Alessandra Martines (nella foto), che nel corso del programma ballerà il tango su musiche di Francis Lai, in coppia con Laurent Hilaire, dell'Opera di Parigi.



Tra gli ospiti di «Fiore di Pietra» anche i Dervisci Rotanti di Konya, città santa della Turchia; il gruppo cubano di Isaac Delgado; il percussionista indiano Trilok Gurtu; il coro gospel «Jubilee Shouters» e gli irlandesi Afro Celti Sound System.

Applaudito recital dei fiati solisti della Scala con il pianista Maurizio Zanini a Tolmezzo

TOLMEZZO Vivo successo e tutto esaurito, lunedì sera a Tolmezzo, per l'esibizione dei fiati solisti della Scala, accompagnati al pianoforte da Maurizio Zanini, di scena nel Salone dell'Albergo Roma stipato di un pubblico di oltre duecento persone, mentre molti altri spettatori hanno dovuto accontentarsi di ascoltare da fuori il concerto.

Decisamente impeccabile il repertorio, dedicato nella prima parte al Quartetto per strumenti fiati di Stamitz, che ha messo in luce il perfetto «interplay» dei quattro fiati - Francesco De Rosa all'oboe, Fabrizio Meloni al clarinetto, Valentino Zucchi al fagotto e Alessio Alegrini al corno - bene assecondati dal pianista (nella foto), noto e apprezzato per le sue qualità solistiche, ma anche per le sue doti di accompagnamento. Nella seconda parte del concerto i musicisti della mitica orchestra della Scala hanno proposto, invece, classici inossidabili da spartiti di Beethoven e Mozart. Immacabile fuori programma, concluso tra applausi scroscianti.



Danny Boyle, regista del film «Trainspotting» ha vinto la 19.a edizione dell'Efebo d'oro

PALERMO Il regista Danny Boyle con il film «Trainspotting», tratto dal romanzo di Irvine Welsh, ha vinto la 19.ma edizione del premio «Efebo d'Oro». L'autore e adesso anche produttore di cinema scozzese è stato scelto in una rosa di oltre 40 titoli della recente produzione mondiale. Boyle sarà ad Agrigento il 26 settembre per ritirare il premio e partecipare ad un forum - presenti critici, sociologi e personaggi di cinema - che discuterà sul disagio giovanile.

MUSICA Partirà il 23 settembre da Chicago il nuovo tour mondiale

Gli Stones rotolano ancora

WASHINGTON Partirà il 23 settembre da Chicago il nuovo tour mondiale dei Rolling Stones: per l'annuncio Mick Jagger e gli altri membri della leggendaria band inglese (nella foto) sono giunti l'altra mattina sul ponte di Brooklyn a New York a bordo di una Cadillac rossa del 1955 guidata dal cantante. Il «Bridges to Babylon Tour», così si chiamerà l'evento musicale che toccherà grandi stadi, teatri e piccoli club, si concluderà negli Stati Uniti nel febbraio '98. Poi toccherà al resto del mondo.

Il nuovo album del gruppo, per la casa discografica Virgin Records, uscirà il 30 settembre, in coincidenza con il nuovo tour degli Stones, che è il primo negli Stati Uniti dopo il «Voodoo Lounge» del '94, che aveva raccolto attorno ai 119 milioni di dollari, oltre duecento miliardi di lire.

Gli Stones ritornano dunque dopo tre anni di silenzio discografico e due di assenza dalle scene. «Bridges to Babylon» (ponti per Babilonia) sarà il titolo del nuovo album, che - come detto - sarà anche lo spunto per il tour mondiale che prenderà il via dallo stadio «Soldier Field» di Chicago.

Protagonista dell'incontro di New York è stato soprattutto Mick Jagger, affiancato da Keith Richards, Charlie Watts (l'unico a non dire neanche una parola) e Ron Wood.

La tournée attraverserà Stati Uniti, Canada e Messico fino al febbraio del '98, toccherà poi l'Asia, il Medio Oriente, l'America Latina e per finire l'Europa. Non si sa ancora quali e quante città europee saranno toccate da giro dei Rolling Stones, che dal '95,

TEATRO Anteprima della rassegna di Alpe Adria fino al 30 agosto fra Grado, Cormons, Gradisca e Romans d'Isonzo

«Puppet Festival», tutto baracca e burattini

GRADO Un inossidabile, gracchiante Pulcinella, tutto pivetta, alle prese con l'immarcescibile coppia di gendarmi; un vecchio baule riadattato a teatrino, dal quale sbucano Arlecchino, Colombina e uno strano «trovatore», un gallo meraviglioso, «rubato» a una misteriosa leggenda delle montagne mugellane.

Ci sono tutti gli eroi dell'inesauribile tradizione di «baracca e burattini» nell'anteprima di Alpe Adria Festival '97, diretto da Roberto Piaggio e organizzato dal Cta (Centro regionale del teatro d'animazione e di figure) assieme all'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia, in collaborazione

dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, e con gli assessorati alla cultura dei Comuni di Cormons, Gradisca e Romans d'Isonzo, che fino al 30 agosto sarà di scena a Grado, Cormons, Gradisca e Romans d'Isonzo.

Una piccola vetrina, presentata a Grado, sarà dedicata alle rappresentazioni più tipiche e «sanguigne» del teatro di figure, ereditate dal repertorio delle maschere della commedia dell'arte. A partire dalle intramontabili e pulcinellesche «Guarattelle» di Salvatore Gatto, domani pomeriggio a Grado (alle 18, Giardino del Gazebo), o dai beniamini della grande tradi-

zione veneta dei burattini alla quale si dedica il Granteatro della Marignana («Un trovatore in casa del diavolo», il 30 agosto a Gradisca); fino al repertorio bergamasco, che Daniele Cortesi propone nel suo «Arlecchino malato d'amore» (Romans d'Isonzo, 28 agosto) o a pezzi innovativi, pur nel solco della tradizione delle Figure, come le performance dei Burattini di Varese («L'acqua magica», Cormons, 27 agosto), e dei fiorentini Tiriteri che ieri sera, a Grado, hanno presentato la rivisitazione del «Gallo meraviglioso».

Il nuovo progetto «territoriale», che investe i centri maggiori della provincia isontina, sarà consoli-

to attraverso una più capillare diffusione nell'ambito della prossima edizione del festival, concorrendo così alla promozione di un settore teatrale che proprio nell'area dell'Europa mitteleuropea trova le sue radici più solide.

La seconda fase di Alpe Adria Puppet Festival '97 (Gorizia, 1-4 settembre), seguirà un percorso internazionale dedicato al «Teatro di frontiera senza frontiere», e un ulteriore itinerario sulle «Nuove tendenze nel Teatro di Figure». Evento-debutto, lunedì primo settembre, con lo spettacolo presentato dalla compagnia giapponese Dondoro Teatro, «Kiyohime Mandara».

TEATRO Sesta edizione del corso di perfezionamento dal 21 agosto a Fagagna

Vassiliev punta su Dostoevskij

Ventiquattro gli allievi: italiani, francesi, belgi e russi

UDINE Da quattro anni, fra il termine dell'estate e l'inizio dell'autunno, Fagagna, in provincia di Udine, si trasforma in un'importante città del teatro, ospitando il teatro d'Europa, quello dei grandi interpreti di domani. Fagagna è, infatti, la nuova sede stabile dell'«Ecole des Maitres», il corso di perfezionamento internazionale che rappresenta di fatto il primo progetto di formazione teatrale di dimensione europea, coinvolgendo scuole, enti e accademie di tre diversi Paesi: l'Italia, la Francia e il Belgio, ai quali si aggiunge quest'anno anche la Russia.

Dapprima come tappa di un percorso di formazione itinerante fra diverse città d'Europa (assieme a Bruxelles, Parigi e Firenze) e, dalla scorsa edizione, come sede unica di un corso ospitato stabilmente a Palazzo Picco, Fagagna si è conquistata un ruolo cardine per l'Ecole des Maitres, coinvolgendo tutta la comunità cittadina.

Giovedì 21 agosto prenderà il via la sesta edizione dell'Ecole des Maitres, che



si concluderà il 21 ottobre con la presentazione di un conclusivo saggio-spettacolo plurilingue, che poi sarà presentato in tournée a Roma, Parigi, Bruxelles e Mosca.

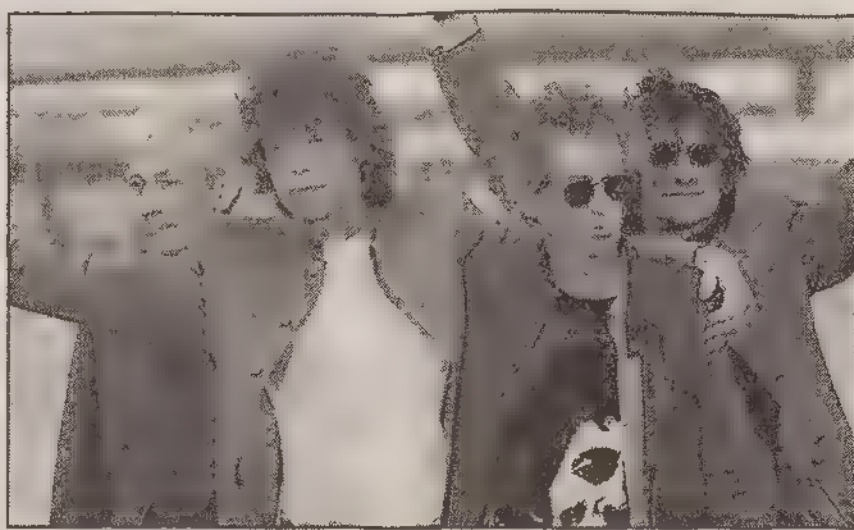
In questi giorni stanno arrivando nella cittadina friulana i ventiquattro allievi attori selezionati tra quelli di-

plomati nelle migliori scuole d'Italia, Francia, Belgio e Russia. Per loro, l'occasione di rimanere per due mesi a stretto contatto con uno dei più grandi pedagoghi della scena contemporanea: il regista moscovita Anatolij Vassiliev (nella foto).

Vassiliev, regista di importanti lavori teatrali - fra le sue regie più note «Cercare» di Slavkin, «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, «Il ballo in maschera» di Iermontov, «Anfitrione» di Molière, «Le lamentazioni di Geremia» di Cechov, «Fiorenza» di Thomas Mann - è direttore dell'Accademia d'arte drammatica di Mosca, torna dunque a Fagagna a due anni di distanza dal suo primo stage all'Ecole nel 1995. Allora lavorò con i suoi allievi sulle dinamiche del dialogo, partendo da Platone e dai dialoghi di Menone e Ione per studiare quelle che definì le «strutture ludiche dell'azione scenica». Quest'anno, invece, la scelta cade su un grande classico della letteratura russa: Fëdor Dostoevskij, più volte al centro del suo interesse drammaturgico (ha messo in scena «L'Idiota», «I Demoni», «Il sogno dello zio»).

Con il gruppo internazionale di giovani attori dell'Ecole, Anatolij Vassiliev si impegnerà, invece, nell'adattamento del romanzo breve «Il giocatore».

Con il gruppo internazionale di giovani attori dell'Ecole, Anatolij Vassiliev si impegnerà, invece, nell'adattamento del romanzo breve «Il giocatore».



«Bridges to Babylon» il titolo della tournée e del loro nuovo disco

Wyman, che ha deciso di ritirarsi e sarà sostituito da Daryl Jones. Sul palco saliranno assieme ai Rolling Stones gli Smashing Pumpkins, i Blues Traveler, i Foo Fighters, Dave Matthews e Sheryl Crow.

A differenza che nel precedente tour, i concerti non si terranno soltanto in stadi, ma anche in altri impianti sportivi e in piccoli club. Prezzo minimo del biglietto negli Stati Uniti venticinque dollari e massimo sessanta, con un aumento dunque di cinque dollari rispetto a due anni fa.

APPUNTAMENTI

Carlo Pistarino domani a Nova Gorica

Riondino in Friuli parole e canzoni

TRIESTE Stasera alle 22, musica dal vivo al Castello di San Giusto con il trio «Giulia Pellizzari Ballaben», che riproporrà una miscela di successi di oggi e brani evergreen.

Domani, alle 21.30, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Trieste 97», ritorna il cantante blues Andy J. Forest. Venerdì e sabato musica con i disc-jockey Paolo Zippo e Robertino.

Venerdì, alle 21, al Caffè San Marco, per le Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, serata dedicata all'opera letteraria di Pino Roveredo (nella foto a destra). Voce recitante: Angelo Mammetti. Al pianoforte Gabriele Bacci.

Martedì alle 21, alla «Public House» di via San Lazzaro, esibizione acustica del duo Jimmy Joe & Doctor Love.

UDINE Stasera alle 21, a San Daniele del Friuli, nella piazzale 4 Novembre, si esibirà David Riondino. Domani concerto la Formula 3. Ingresso libero.

Stasera alle 21.15, in piazza Matteotti, «Libiamo», serata di arie liriche cantate con i calici alzati. Solisti: Sonia Dorigo soprano, Roberto Bencivenga tenore, Carmelo Corrado Caruso baritono. Al pianoforte Paolo Paroni.

Stasera alle 19.30, a Povoletto, nella sala dell'ex municipio, s'inaugura la mostra cippo, s'inaugura la mostra Artetateo. Alle 21.30, nella chiesa di San Clemente, Alessandro Quasimodo recita «Il canto di Ulisse», dall'«Odissea».

sea. Domani, serata jazz con la Filarmonica di Povoletto.

GORIZIA Sabato alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio, per la rassegna «Notti & Note», si terrà un concerto del gruppo veneto Calicanto.

Sabato alle 20.30, al Duomo, concerto della Gorizia Armonica Festival Orchestra, diretta da Carlo Grandi.

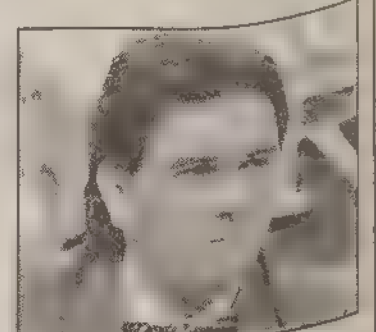
VENEZIA Stasera alle 21, a Verona, alla Festa dell'Unità, si terrà un concerto degli Avion Travel.

Stasera alle 21, al teatro di Portogruaro, concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Federico Mondelci.

Mercoledì 3 settembre alle 21, all'Arena di Verona, si terrà un concerto di Lucio Dalla. Ospite il soprano Cecilia Gasdia (nella foto al centro). Il tour di Dalla farà poi tappa anche a Vittorio Veneto, in piazza Giovanni Paolo I, giovedì 11 settembre.

SLOVENIA Stasera alle 21, al Club Simon di Isola, si terrà un concerto dei Faraoni.

Domani alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino (nella foto qui sopra).



I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Iliana Moscatò e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 FONTANA DI TREVI. Film (musical '60).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.00 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 COME SVILGIAMMO LA BANCA D'ITALIA. Film (commedia '66). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15.50 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferrarini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm. "La storia della biblioteca silenziosa".
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Gli orfani".
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPOT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 L'AMORE DI UN PADRE. Film tv (drammatico '96). Di Chuck Bowman. Con Chris Noth, Nathalie Cole, Loryn Loddin, Megan Gallagher.
22.30 TG1
22.35 NOTTE ROMANE: I FOLLI ILUMINATI
23.05 MARMELLATA
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE: LA NOTTE
1.25 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.

RAIDUE

6.35 VIDEOCOMIC
7.00 LA TRADIDORA. Telenovela.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "La sfida della montagna".
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "La seconda visita".
16.15 TG2 FLASH (17.15)
17.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
17.50 METEO 2
17.55 CALCIO: ITALIA - IRAN
19.50 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2 20.30
20.50 DELITTO DI STATO. Film (giallo '96). Di Christopher Menaul. Con Rutger Hauer, Miranda Richardson, Peter Vaughan.
22.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.55 TG2 NOTTE
23.10 MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO. Film (drammatico '92). Di Mario Martone. Con Carlo Cecchi, Renato Carpentieri, Anna Bonaiuto.
1.00 METEO 2
1.05 TGS NOTTE SPORT

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Paolo Trombin.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 PUGNI PUPE E MARINAI. Film (commedia '61). Di Daniele D'Anza. Con Maurizio Arena, Ugo Tognazzi, Gloria Paul.
10.30 TEMPO FUTURO
11.00 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggi.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "Consegna a domicilio".
13.00 TEMA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 TUFFI: 3 E 10 M. SINCRO FEMMINILE
16.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI
17.55 CICLISMO: COPPA AGOSTONI
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggi.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Il grande Marcel" - 1a parte
20.30 CIRCO DI MOSCA. Con Carla Fioravanti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 ATLETICA LEGGERA: 33. PAU DELLA QUERCA
1.45 UNIVERSIADI '97 - SINTESI

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Giocchi di bordo".
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Colpo duro per Jaime".
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Un venditore nano".
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una vecchia promessa".
12.00 LA TATA. Telefilm. "Parigi andata senza ritorno".
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "E' di nuovo primavera".
13.00 TGS
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UN AMORE A META'. Film tv (drammatico '95). Di Joyce Elianson. Con Beverly D'Angelo, Rob Estes.
16.15 SISTERS. Telefilm. "La sentenza".
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il club delle vedove".
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Sesso e gesso".
18.45 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
20.00 TGS
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 AMERICAN GIGOLO. Film (drammatico '80). Di Paul Schrader. Con Richard Gere.
22.45 SPECIALE LUCIANO DE CRESCENZO RACCONTA L'ODISSEA
22.50 TGS
23.05 CATTIVE COMPAGNIE. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con Rob Lowe, James Spader, Rosalyn Landor.
0.05 TGS (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "L'amicizia delle mogli".
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TGS

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Settimana infernale".
10.25 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '73). Di Andrea Bianchi. Con Rick Battaglia, Orson Welles.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Johanne torna indietro" - 2a parte
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAPERISSIMA PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il Ciclope".
16.00 BUM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIOSO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il portafortuna Kim".
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La telefonata".
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Una gara per la vita".
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La leggenda di Cooper".

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ATTENTI QUEI DUE. Telefilm. "Cottage dolce cottage".
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Viaggio verso la libertà".
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 DICOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BERTINOTTO TOPO GIO
20.35 MUSICA E MARE. Con Andrea Roncato e Katia Novena.
22.40 PRIMA NOTTE DEL DOTT. DANIELI INDUSTRIALE COL... Film (commedia '70). Di Gianni Grimaldi. Con Lando Buzzanca, Ira Furstenberg.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.05 PREPARATI LA BARA. Film (comico '67). Di Ferdinando Baldi. Con Terence Hill, George Eastman.
2.40 MANIX. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 CHARLIE CHAN E LO SCRIGNO ORIENTALE. Film (poliziesco '48). Di William Beaudine. Con Roland Winters, Victor S. Yung.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 AGGUATO NEL CARAIBI. Film (avventura '58). Di Don Siegel. Con Audie Murphy, Eddie Albert.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
18.20 CALCIO: UNGHERIA - SVIZZERA - 1 TEMPO
19.15 TMC NEWS
19.25 CALCIO: UNGHERIA - SVIZZERA - 2 TEMPO
20.30 CALCIO: BOSNIA - DANIMARCA
22.30 TMC SERA
22.55 DOTT. SPOT (R)
23.00 CALCIO: REAL MADRID - BARCELONA
1.05 TMC DOMANI
1.25 CRONO, TEMPO DI MOTORI
2.00 CHARLIE CHAN E LO SCRIGNO ORIENTALE (R). Film (poliziesco '48). Di William Beaudine. Con Roland Winters, Victor S. Yung.
3.05 CNN

RADIO

Radiouno
6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia 1; 6.20: Radiouno sport; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocollauda; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e canini; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - New York news; 18.30: Radiouno; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica; 1.40 - 1.50: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un amore di sorella; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shiel Shapiro e Maurizio Vandonelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiodue - container; 16.30: GR2; 16.30: GR2; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprema; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.15: Pagina; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: David Murray Fo Deuk Revue; 24.00: Musica classica.

Notturmo Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale
7.20: Onda Verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15.00: Giornale radio; 15.15: E se la vita continuasse: Le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.

Radio Punto Zero
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutti il Triveneto; l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite con la redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteomare; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyer Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbatò, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zera, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit parade ufficiale; 17.30: Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Ritate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale; Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Radio Puntino
11.00: MADONNA DEL DIVINO AMORE. Documenti.
16.30: ROBOTINO
17.00: VIDEO NATURA. Documenti.
17.30: I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30: IL PASTORE MAREMMA. NO. Documenti.
19.00: SPECIALE
19.30: NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00: ROBOTINO
20.30: INNOCENTE CASIMIRO. Film.
22.00: IL PASTORE MAREMMA. NO. Documenti.
22.30: NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00: BIEVETTO MISSIONE
23.30: UN EROE DA 4 SOLDI. Telefilm.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TUFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.16 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell.
12.10 JOANA. Telenovela.
13.30 GERMANIA ANNO ZERO. Film (drammatico '48). Di Roberto Rossellini. Con Edmund Moeschke, Barbara Hintze.
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.35 PELLICERIA DEGLI ANGELI
16.05 FBI. Telefilm.
16.48 CARLETO
17.00 BUNNY
17.15 JOANA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM
20.30 MADAME E MONSIEUR
21.25 FBI. Telefilm.
22.10 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 LA CARICA DEI SEICENTO. Film (avventura '36). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
1.15 CONFERENZA EDITORIALE
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA MALAVITA ATTACCA LA POLIZIA. Film.

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFFE'. Con Franca Rizzi.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 SII JAZZ
13.10 SHAKER PLANET
13.45 UNDERGROUND NATION
13.50 SPECIALE BRICO' FIERA
13.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.40 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
18.50 SPECIALE BRICO' FIERA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 CANZONI ED EMOZIONI
20.05 RUBRICA
20.35 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
22.55 SPECIALE BRICO' FIERA
23.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
0.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI DA SIVIGLIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'... Documenti.
20.30 AMBIENTE ITALIA
21.15 CINETICA CAPODISTRIA
22.50 CONCERTO: SABINA HAJDARREVIC, MILKO BIZJAK
23.40 ORCHESTRA DA CAMERA ALPE ADRIA E I GIOVANI SOLISTI
0.15 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RETE A

15.00 EURENEWS
16.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI DA SIVIGLIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'... Documenti.
20.30 AMBIENTE ITALIA
21.15 CINETICA CAPODISTRIA
22.50 CONCERTO: SABINA HAJDARREVIC, MILKO BIZJAK
23.40 ORCHESTRA DA CAMERA ALPE ADRIA E I GIOVANI SOLISTI
0.15 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIZIA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIZIA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 HARBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 FERMI TUTTI, COMINCIAMO DACCAPOLI. Film (musical '67). Di N. Taurrog. Con Elvis Presley, John Williams.
22.20 COLORADIO
22.50 TG2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: BEACH VOLLEY
0.05 COLORADIO
1.00 LISTA F - I 7 VIDEOCLIP PIU' TRASMESSI
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: R. WAGNER - TRISTANO E ISOTTA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MASTERCLASS: JACK BRYMER. Documenti.
21.45 OPERA: R. WAGNER - TRISTANO E ISOTTA
23.00 MUSICA DA CAMERA: F. SCHUBERT - SONATA D958
23.35 J. HAYDN: CONCERTO PER PIANOFORTE
0.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMOND. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 EMMA, LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Sceneggi.
22.40 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 PLAY LIFE
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 WOLF. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

11.00 MADONNA DEL DIVINO AMORE. Documenti.
16.30 ROBOTINO
17.00 VIDEO NATURA. Documenti.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 IL PASTORE MAREMMA. NO. Documenti.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 ROBOTINO
20.30 INNOCENTE CASIMIRO. Film.
22.00 IL PASTORE MAREMMA. NO. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 BIEVETTO MISSIONE
23.30 UN EROE DA 4 SOLDI. Telefilm.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore 21: «Una favola viennese a Miramare» (italiano); inizio ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura venerdì con: «Con Air».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Un desiderio bestiale». Sado-masol

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Habib» L'apoteosi del terrore. Non entrate se siete deboli di cuore!
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scambio d'identità» con Shirley MacLaine. Dal romanzo di Cornell Woolrich una commedia godibilissima! Ult. giorni.
NAZIONALE 3. (Aria condizionata) 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Silent trigger» (Grilletto silenzioso) con Dolph Lundgren, l'azione fatta uomo! Un'overdose di super spettacolo che non vi darà un attimo di tregua!
NAZIONALE 4. (Aria condizionata) 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Funny money» (come fare i soldi senza lavorare). Una valanga di risate con Whoopi Goldberg. Ult. giorni.

2.a VISIONE
ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore 18, 20, 22.10: «Potere assoluto», con Clint Eastwood e Gene Hackman.
ESTIVI
ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Le onde del destino» di Lars Von Trier, con Emily Watson. Il melo erotico dell'anno, candidato agli Oscar 1997 per la miglior attrice protagonista. Solo oggi.
Domani: «The rock» con Sean Connery.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Michael Collins». La vera storia

del patriota irlandese con Liam Neeson, Julia Roberts, Aidan Quinn. Regia di Neil Jordan.
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Il ciclone» di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni e L. Forteza.
GORIZIA
CORSO. Riapertura domani. 18, 20, 22: «Il ciclone», un film di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza.
VITTORIA 1. Riapertura venerdì. 18, 20.10, 22.20: «Con Air» con N. Cage, J. Malkovich.
VITTORIA 3. Riapertura venerdì. 18, 20: «Go now» di Winterbottom.

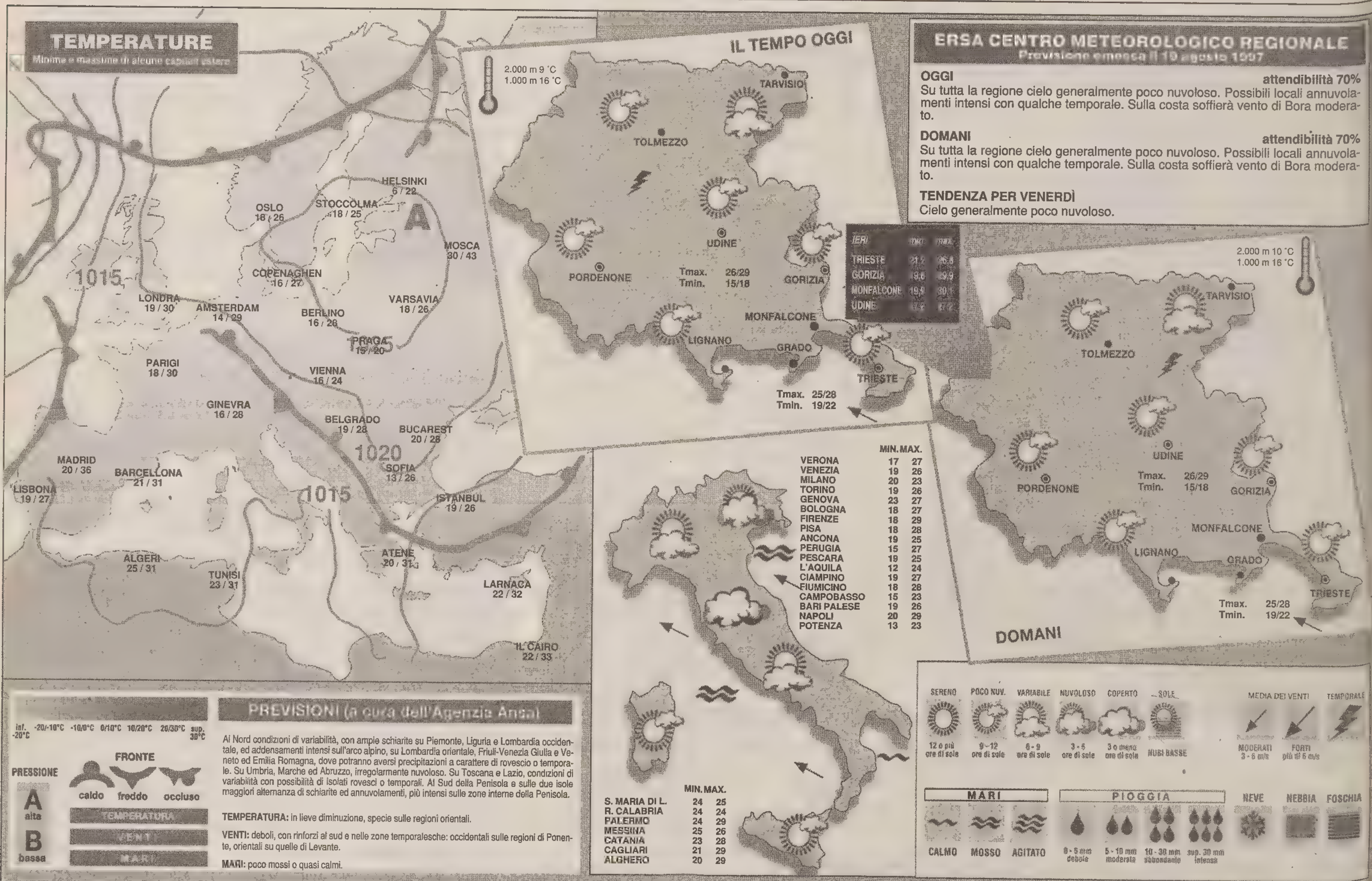
OGGI IN TV



Quattro film per una serata.
«L'amore di un padre» (1996) di Chuck Bowman (Raiuno, ore 20.50). Se la mamma picchia il bambino, tocca al padre farsene carico fino al punto di fuggire con l'infante, entrando in clandestinità. Colpevole o innocente? Nel cast anche una inattesa Nathalie Cole (nella foto).
«Morte di un matematico napoletano» (1992) di Mario Martone (Raidue, ore 23.10). Otto giorni tra la vita e la morte del matematico napoletano Renato Caccioppoli che si uccide l'8 maggio 1959 tra delusioni personali e dubbi politici sui valori della cultura di sinistra. Il film che ha rivelato un nuovo regista (Leone d'argento a Venezia) e rilanciato un attore come Carlo Cecchi. Con lui Renato Carpentieri, Tony Servillo, Anna Bonaiuto e il compianto Antonio Neiviller.
«American gigolo» (1980) di Paul Schrader (Canale 5, ore 20.45). Uno dei più bei film noir degli anni '80, quello che fece di Richard Gere un divo, passerà probabilmente alla storia soprattutto per i vestiti del noto stilista che unì il suo nome a quello dell'attore.
«Delitto di stato» (1996) di Christopher Menaul (Raidue, ore 20.50). Interessante esercizio di fantascienza con Hitler al potere, nell'Europa degli anni '60, pronto a firmare la pace con il presidente Kennedy. Nel cast Rutger Hauer e Miranda Richardson.

Film con Nathalie Cole su Raiuno
Mamma violenta e padre in fuga

Raiuno, ore 0.30
«Tempo sequenze» sulla notte
Sarà dedicata alla notte la puntata odierna del programma di Rai Educational «Tempo



LOTTO

Nuove possibilità, dopo il sorteggio del 7 su Bari

Su Cagliari van bene i gemelli

Gli «zeri» invece per Milano

Nello studio di questo gioco acquista sempre una importanza primaria la valutazione soggettiva della ricerca, giacché, da caso a caso, vanno stabiliti dei parametri attraverso i quali pervenire a un criterio di ottimizzazione. Possiamo dire che quello di ottimizzazione è un processo che può essere reso intuitibile solo se si ricorre ad almeno due supposizioni (o constatazioni) che riguardano l'andamento di alcune funzioni.

Ovvero: considerando un andamento lineare della spesa necessaria per seguire una data combinazione sino al suo esito favorevole (naturalmente è meglio se la combinazione sia fermata da pochi elementi); considerando un andamento crescente (cioè esponenziale) della spesa, ma riducendo ulteriormente la combinazione - ove è possibile - e stabilendo un tempo di attesa maggiore.

L'equazione che fornisce il rapporto costo/beneficio ci dice chiaramente che questo rapporto è maggio-

re quando è minima la somma delle due grandezze variabili.

Quello che insegnano le teorie è quindi sempre di notevole importanza, perché l'immediatezza non esiste in questo gioco, che va pertanto programmato entro certi limiti di approssimazione, se non si vuole operare all'insegna della casualità. Qualcuno obietta che se non esiste la casualità non esiste neppure la causalità, ed è vero. Tuttavia, una certa differenza tra il significato dei due termini c'è ed è questo: il primo (casualità) è sinonimo di chiusura, il secondo (causalità) lascia dei limiti, consentiti e relativi, per l'identificazione di quei fattori che permettono di aprire uno spiraglio nella individuazione di un pronostico attendibile, attraverso convergenze che si possono definire, in senso lato, come concause, ai fini di valutazioni basate su ineccepibili elementi di giudizio.

Facciamo intanto il riepilogo della situazione nel-

le diverse ruote: dopo il sorteggio del 7 di Bari, capitolista con 103 ritardi, si evidenziano quattro centeneri che si possono abbinare nelle ruote opportune per ambo con altri elementi ritenuti attendibili. Naturalmente si terrà conto delle concordanze significative rilevate. Così su Cagliari sono di attualità per ricupero i gemelli e quindi si giocherà la formazione 3-66-77-88, su Milano interessano gli estratti 60-80 e 30-60-40-10-90. Il comparto di Napoli evidenzia la decina «30» e l'ambo si può tentare quindi nella serie 30-32-22-66. Validi su Venezia 23-32-37, Firenze 6-11-55.

Capilista attuali: Ba 80 (75), Ca 3 (143), Fi 55 (133), Ge 38 (86), Mi 60 (93), Na 66 (112), Pa 65 (84), Ro 84 (81), To 70 (62), Ve 32 (101).

Su Tutte le ruote ritardati 84 (10), 11, 38, 72, 71 (con 7 colpi ciascuno). Ambi ritardati a Tutte: 45 36 (419), 10 28 (377), 28 33 (347).

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4

La giornata si potrebbe presentare particolarmente favorevole per chi svolge delle attività commerciali fuori città. Dovrete essere molto vigili con i sentimenti. Salute buona.

Gemelli
20/5 20/6

Un fatto nuovo e inaspettato potrebbe cambiare in questo periodo radicalmente la vostra vita lavorativa. In amore dovreste cercare di mantenere il controllo della mente.

Leone
22/7 23/8

I risultati nell'ambito del lavoro saranno migliori perché avete optato per un'organizzazione più semplice e razionale. In amore state per fare un passo falso, fermatevi.

Bilancia
23/9 22/10

Se non vi lascerete prendere alla sprovvista dagli attacchi che qualcuno si accinge a preparare contro di voi vincete. Avrete intense emozioni in serata: sappiate apprezzarle.

Sagittario
23/11 21/12

Cambiamenti e scelte importanti dovranno essere rimandati all'autunno: abbiate ancora un po' di pazienza e vedrete i risultati. La gelosia del partner vi tormenta: correte ai ripari.

Aquario
21/1 19/2

Un buon affare e un successo nel lavoro purtroppo dovranno slittare alla fine del mese. Siete troppo esigenti nella scelta del vostro partner e per questo rischiate di rimanere soli.

Toro
21/4 19/5

Agite soltanto se siete ben sicuri di voi, perché anche il più piccolo errore potrebbe compromettere il risultato che avevate sperato. Una nuova passione vi darà la carica di cui avete bisogno.

Cancro
21/6 21/7

Cercate di mantenere un comportamento prudente fino a quando la vostra situazione professionale non si sarà chiarita del tutto. Un rapporto va rinnovato con slancio.

Vergine
24/8 22/9

Gli astri saranno estremamente favorevoli ma ad aiutarvi di più saranno le vostre felici e innate intuizioni. In amore avrete un'occasione per parlare con il cuore in mano.

Scorpione
23/10 22/11

Nel settore degli affari noterete ben presto degli sviluppi positivi, finalmente, dopo un periodo alquanto contrastato. Per quanto riguarda l'amore, non si può sempre difendersi.

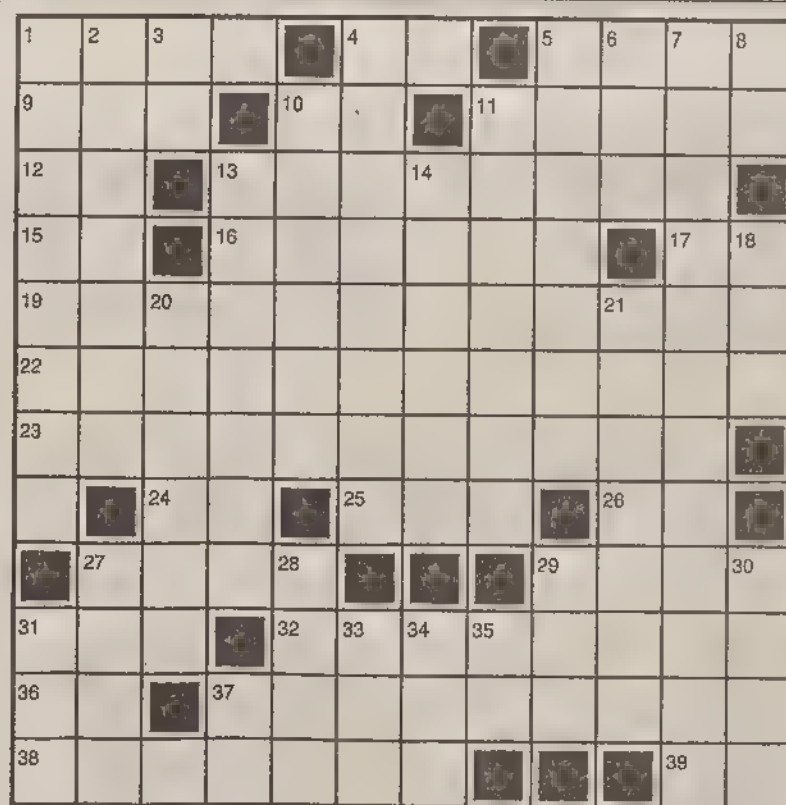
Capricorno
22/12 20/1

Dovrete cercare di organizzarvi meglio per quanto riguarda il vostro lavoro: eviterete di perdere del tempo prezioso. Vivete alla giornata in amore, almeno per ora.

Pesci
20/2 20/3

Un colloquio chiarificatore in ufficio vi consentirà di mettervi in luce di fronte ai vostri collaboratori. State attenti a valutare bene gli incontri che farete nei prossimi giorni.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Il campanile di Pisa visto dal turista
Sta in piedi ma è evidente che ci sta malamente e quel che tenermi fa di più è l'incoscienza che ci monta su
Il Nano Liguri

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Lei va alla moda e lo... pago
Con un'aria davvero solennata usa mostrarsi sempre ben composta sol per far colpo! Mamma! Che batosta! Accidentaccio a quando l'ho pigliata.
Il Doge

SOLUZIONI DI IERI
Aggiunta iniziale: rosa - prosa
Indovinello: l'impiccato

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 Una piaga del Terzo Mondo - 4 Avellino - 5 Dodici all'anno - 9 Bagna la Savia - 10 Fidelity Scott - 11 È simile alla vanga - 12 Nando Gazzolo - 13 Uno strumento per la navigazione - 15 Una leonessa del samovar - 16 Privi di forma - 17 Demi Moore - 19 Vigeva in molte tribù primitive - 22 Disposti a piani - 23 Noto film con Alberto Sordi - 24 Nadia Cassini - 25 Precettore d'un tempo - 26 Imperia - 27 Obbliga alla fermata - 29 Indica un limite d'età nello sport - 31 Si doppia nella regata - 32 Si può appendere ad un ramo - 36 Ultime all'inizio - 37 Piccoli complessi musicali - 38 Comprende Gela e Enna - 39 Erich Segal.

VERTICALI: 1 Non sempre combacia con la realtà - 2 Dario e Asia del cinema - 3 Marocco sulle targe - 4 Addormentata - 5 Sono schiavi di fissazioni - 6 Ente Provinciale del Turismo - 7 In modo solido e veloce - 8 Fondo di bottiglia - 10 Assai lontana nel tempo - 11 Una gradazione di azzurro - 13 Un tipo di sega - 14 Coppe sportive - 18 In nessuna occasione - 20 I giorni di aprile - 21 Angel, scrittore spagnolo - 27 Meglio così che male accompagnati - 28 Il nome di Cézanne - 29 Danza catalana - 30 Titolo per Saddam Hussein - 31 Pullman - 33 Lamenti in rima - 34 In mezzo - 35 Scatta nel mezzo - 37 I limiti di quelli.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola



PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

SPE

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046



TRIESTE Andar per vini e oli sul Carso triestino. Sicuramente un passatempo, ma anche una crescita culturale e agroalimentare, alla scoperta di nuovi prodotti e delle loro peculiarità, il più delle volte sconosciute. A originare un interessante itinerario sulle alture triestine è stata l'Ada, l'Associazione direttori d'albergo, con il responsabile per il Friuli-Venezia Giulia, l'udinese Ennio Silvano Favetta, coadiuvato dal commendatore Franco Giorgini. Dopo un primo esame della promozione turistico-alberghiera sul Carso triestino, gli esperti regionali si sono soffermati sugli aspetti produttivi dei vini Doc Carso e sulle potenzialità dei produttori locali, di dimensioni limitate ma seriamente impegnati nel perseguimento della qualità.

Itinerario sull'altopiano triestino Nelle cantine del nostro Carso per gustare vini e oli Come scoprire antichi sapori

Guidati dal presidente del consorzio Doc Carso, Beniamino Zidaric, i direttori d'albergo hanno visitato il viticoltore Kante e i suoi produttori oleari Starec, Sancin e Parovel. Tutte da scoprire e da ammirare le cantine Kante, in località Prepetto di Duino Aurisina, scavate per un paio di piani sotto la roccia: quella attuale, che contiene decine di botti di legno per la maturazione del vino, e quella in co-

struzione, ancora più grande, le cui opere di demolizione della pietra carsica (costate intorno ai 50 milioni di lire solo di dinamite) si possono osservare a cielo aperto. Un'opera che lascia ammirare per la grandezza e la profondità degli scavi, ma anche per le soluzioni innovative adoperate. Tutta da vedere, non prima d'aver degustato l'ottimo bianco Doc, direttamente aspirato con apposita siringa dalla botte di conservazione.

Dal buon vino all'ottimo olio d'oliva il passo è breve e nella zona di San Dorligo della Valle «se ne produce di quello veramente buono. I tre produttori citati lo fanno assaggiare lievemente steso su delle bruschette tiepide, per assaporarne al meglio tutta la bontà e la fragranza. Oli prelibati, da circa quarantamila lire la bottiglia, di quelli che trovi solo nei migliori ristoranti, ma desidero avere una bottiglia pure a casa tua, sulla tua tavola.

Ma non si può fare un giro sul Carso triestino, alla scoperta di nuovi sapori, senza soffermarsi ad assaggiare i piatti locali, magari da Krizman a Rupingrande, dove si servono rollata cotta alle ortiche con profumo di salvia e crema di mais con fagioli freschi, annaffiate con la Vitovska.

Claudio Soranzo

Alla ricerca di un volto nuovo Sfilano le fotomodelle in erba

LIGNANO Tutto è pronto alla discoteca «Mr Charlie» di Lignano Riviera per la sera di venerdì 22 agosto, quando i fari della famosa discoteca liganese saranno puntati sulla finale regionale del concorso nazionale di bellezza «Un volto per fotomodelle». L'appuntamento sarà organizzato dalla Miko Iniziative di Lignano in collaborazione con lo staff del locale che, nel corso della stagione, ha ospitato i più prestigiosi concorsi di bellezza e che chiude con una finale molto attesa. Michele Cupito presenterà le concorrenti che sfilano sul palco in abito elegante e costume da bagno, dopo essere state «visionate» da un'attenta e competente giuria.

Le vincitrici della serata liganese parteciperanno di diritto alla finale nazionale del concorso in programma a Maiori (Salerno) sulla costiera amalfitana, ripresa dalle telecamere della Rai, nei giorni 8 e 9 settembre. Per informazioni ed eventuali iscrizioni (la Miko Iniziative sta svolgendo tuttora il «casting» per il concorso in questione), totalmente gratuite, è possibile telefonare allo 0335/264269 oppure sintonizzarsi sulle frequenze di Radio Time Dance Fm, emittente radiofonica ufficiale della manifestazione.

Come funziona e quanto costa organizzare una serata in discoteca

Le professioniste del cubo

Ci sono i «Pr», i «Dj» e poi loro, le ragazze da esibizione

TRIESTE «Venite questa sera in discoteca»? Sfidano un sorriso affascinante e mettono in mano due biglietti con riduzione. Lavorano così i «Pr» delle discoteche triestine, in particolare, in questa stagione, della discoteca all'aperto che alcune sere a settimana «prende forma» al Castello di San Giusto. Organizzare una serata discoteca non è roba da poco: guardando ai mitici locali di tendenza di Rimini, Riccione, ma anche di Lignano, si contattano «Pr», «Dj» e mentemmo che le cubiste.

Ma andiamo con ordine: partiamo dai Pr che sta per le Pubbliche relazioni. Sono ragazzi che mettono la loro firma sui biglietti riduzione di ingresso alle discoteche, e co-

si, grazie ai contatti, alle amicizie, e al giusto modo di fare, riempiono la discoteca. Il loro guadagno sta in una percentuale, a Trieste circa 1000 lire per ogni «rientro», ogni biglietto riduzione usu-

fruito dai clienti. Clienti «da curare», poi, la sera, in discoteca: offrire da bere, chiacchiere, fare amicizia per crearsi un giro stabile di ospiti, e quindi di guadagni. A Trieste i Pr bravi pare siano

davvero pochi, ma riescono a guadagnarsi un buon gruzzoletto per arrotondare: di sabato anche duecento/trecento mila lire. Un po' psicologi, un po' «camaleonti» devono riuscire a essere in tono con qualsiasi ambiente, saper invitare alle feste i giovani che vanno al mare ai Topolini e quelli un po' meno giovani che si ritrovano nei bar di tendenza. Da questo punto di vista, anche il biglietto vero e proprio con cui si invitano (a pagamento) i ragazzi in discoteca ha un suo preciso ruolo: un ruolo assolutamente pubblicitario, che sui banconi dei locali, sui tavolini dei bar deve farsi aspra concorrenza con altre feste e altri inviti. Il compito

di redigere i biglietti spetta agli organizzatori delle feste: un «gradino» più in su, rispetto ai Pr sono quelli che di fatto pensano e gestiscono le serate. Sono tre i gruppi «storici» che si dedicano all'organizzazione feste a Trieste, i «spartisceno» i locali della città, e d'estate lavorano a ritmo frenetico.

Eravamo ai biglietti: una grafica accattivante, in tono con il tema della serata e il tipo di musica prescelto, i luoghi strategici dove lasciarli. Sono i trucchi del mestiere di un buon organizzatore, che di seguito si dedica anche alla scelta del Dj, il Disk jockey della serata, quello, insomma, che mette la musica e crea l'atmosfera. Il prezzo?



Centomila lire o più per ballare quattro ore sotto gli occhi di tutti. Mentre i maghi delle pubbliche relazioni vanno a caccia di giovani da invitare

zi, bellissime, per non dire quasi perfette. Lavorano per tre, quattro ore a sera: le professioniste vengono pagate anche un milione a serata, mentre le ragazze locali si accontentano anche di cento mila lire. Pochi soldi, ma la «soddisfazione» di essere guardate da tutti. Perché la necessità di utilizzare le cubiste è presto spiegata: la musica ad alto volume, il ritmo incalzante obbligano tutti a ballare da soli. Non si può stare a stretto contatto con nessuno, tantomeno parlare, bisogna solo ballare, ma farlo guardando nel vuoto non è poi così divertente. Meglio guardarsi da sotto in su una bella, giovane ragazza, curiosamente (poco) vestita.

Francesca Capodanno

Comincia il 28 agosto il ventisettesimo festival dedicato agli usi, costumi, danze e tradizioni popolari

A Gorizia è di scena il folklore mondiale

Parteciperanno i gruppi di dieci nazioni, dall'Austria all'Indonesia

GORIZIA Si svolgerà tra giovedì e domenica 31 agosto, in piazza Cesare Battisti, a Gorizia, la ventisettesima edizione del Festival mondiale del folklore, che rappresenta un connubio tra cultura, arte, spettacolo e divertimento, oltre a essere una festa dei popoli di tutto il mondo, che portano nel capoluogo isontino valori, usi, costumi, tradizioni, danze, colori e suoni dei loro Paesi. Il Festival viene organizzato dal Comune di Gorizia e dalla locale Pro Loco e vedrà quest'anno la partecipazione di ben dieci nazioni (Austria, Indonesia, Lituania, Messico, Perù, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Turchia e Italia).



Danze popolari, usi, costumi e tradizioni di varie nazioni per il «Festival mondiale del folklore» a Gorizia

cesca Marcozzi e Germano Moratelli, verrà riproposta anche venerdì 29 e sabato 30 agosto, con uno spettacolo di folklore e di costume, a partire dalle 21, a cui parteciperanno tutti i gruppi. All'interno del festival di quest'anno, che in caso di maltempo sarà ospitato nella sala maggiore dell'Ugg, si inseriscono altre due manifestazioni di notevole interesse: sabato 30 agosto, a partire dalle 9.30 si terrà

nella sala del consiglio comunale di Gorizia il 23.º Convegno sulle tradizioni popolari sul tema «Le tradizioni popolari: un patrimonio da conservare e tutelare», organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Isig (Istituto di sociologia internazionale di Gorizia) e con la sezione nazionale del Cioff (Consiglio internazionale per l'organizzazione del Festival del folklore e delle arti tradizionali). Al

seminario di studio patrocinato dalla Commissione nazionale dell'Unesco, parteciperà tra gli altri, Tullio Tentori, docente di Antropologia culturale all'Università «La sapienza» di Roma. Per domenica 31 agosto, a partire dalle 16, è invece fissata la 32.ª Parata folcloristica con la partecipazione di 21 gruppi, in rappresentanza di dieci nazioni. La parata, che sarà preceduta in mattinata, alle 11, dal concerto

delle bande di Klagenfurt («Die Khevenhüller») è di Lienz («Schützenmusik der Stadt Lienz»), che attraverserà il centro della città percorrendo festosamente corso Italia, corso Verdi, via Petrarca e piazza Battisti.

Alle 18 si svolgerà la cerimonia conclusiva, nel corso della quale verrà assegnato il premio-simpatia trofeo «Castello di Gorizia», mentre in serata, alle 21, si terrà in piazza Battisti il Gran Gala del folklore (parola, quest'ultima che deriva dalla fusione di due antichi termini di origine anglosassone: «folk» che significa popolo, e «lore», che significa sapere e cultura).

Successivamente, verso mezzanotte, tutti i gruppi si trasferiranno al Circolo tennis «Zaccarelli», dove si terrà la tradizionale «Festa dell'amicizia». Da quest'anno l'aspetto organizzativo sarà agevolato dalla fattiva collaborazione della sezione Ana (Associazione nazionale alpini) di Gorizia, che curerà l'allestimento del palco in piazza Battisti, oltre a un servizio di ristoro.

BELLEZZE IN PASSERELLA



Grado e Lignano si contendono anche le Miss

Grado e Lignano Sabbiadoro, i due più grandi centri balneari della regione, si contendono da sempre i turisti, italiani e stranieri. Ma quest'anno le due regine dell'estate si sono contese anche le Miss. A suon di sfilate alla fine sono state proclamate le due ragazze che accederanno alle finali regionali per la scelta della candidata a Miss Mondo. A Grado è stata eletta Fabrizia Loi (foto a sinistra), vent'anni, di Palazzolo dello Stella, mentre il titolo di Miss Lignano è andato alla diciannovenne Tania Narduzzi di Manzano (a destra).



LIGNANO Tutti in canoa sullo Stella. L'Apt di Lignano in collaborazione con il Comune di Prencenico organizza per il prossimo fine settimana una gara di canoa canadesi, valevole per il trofeo dei comuni, lungo il fiume Stella. Prencenico, il centro

reso importante dalle Crociate (1096-1099) che divenne nel 1232 sede dei Cavalieri teutonici, una organizzazione che aveva lo scopo di assicurare l'assistenza ai pellegrini in viaggio verso la Palestina, riaprì il Canevon, l'antico ospedale di

Canoe canadesi sullo Stella Una gara con tombola finale

questi Cavalieri teutonici organizzatori impeccabili. La manifestazione prenderà il via venerdì 22 agosto alle 19.30 con l'apertura proprio presso il Canevon di Piazza del Porto di una mostra intitolata «Scorci di vita contadina» che rimarrà aperta dalle 20 alle 22 di ogni giorno, con orario prolungato durante le domeniche dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 24. Alle 21 si esibiranno in concerto gli «Shoes Factory» con musiche funky e «Ritmen Blues». Sabato il Gruppo subacqueo Cassis Faraone orga-

nizza la seconda giornata all'insegna dei «Fondali puliti». Alle 19 riaprono i chioschi rallegrati dal ballo con i «Butterfly». Domenica pomeriggio, alle 14 inizia la gara di canoa canadesi. Alle 17 un incontro fra bande musicali, vi prendono parte la Banda cittadina di Tricesimo, la Nuova banda comunale S. Cecilia di Prencenico e il gruppo sloveno Pihalni Orkester Vogrsko. Alle 21 ballo con i «Ragazzi del sole» e gran tombola finale alle 23. La manifestazione si riproporrà durante il fine settimana successivo.

Gino Grillo

Si è svolta a Castions di Strada la finale del concorso musicale per gruppi emergenti

I Rara Avis vincono il «primo nastro»

UDINE Nell'ambito della Festa nel Parco di Castions di Strada, nei giorni scorsi si sono svolte le fasi finali del concorso per gruppi emergenti, riservato a formazioni che non hanno ancora inciso un loro demotape (il «primo nastro»). In palio proprio la registrazione del primo nastro, riservata alla formazione vincente, in collaborazione con lo studio Angel's Wing di Santa Marizza di Varmo, che fa capo all'omonima band friulana, molto conosciuta nel Nord Europa.

Sei le band salite sul pal-

co: Rara Avis, Minerva, DLH Posse, Mummer, Bulbo's Band e Aura K. Una passerella di gruppi di recente formazione che ha ampiamente coinvolto il pubblico presente alla festa di Castions. Anche la giuria (composta da addetti ai lavori) ha voluto annotare l'alto tasso tecnico generale e la presenza sul palcoscenico, nonostante i gruppi fossero formati da giovanissimi.

Il premio è stata affidato ai Rara Avis, preparata formazione di Fagnaga, che ha convinto sia per la preparazione tecnica che per

l'abilità con cui hanno snocciolato la loro musica sul palcoscenico, la quale paga un alto tributo a Rem, Clash e, perché no, pure ai nostrani Gang. Menzioni speciali da parte dell'esperta giuria sono andate anche ai giovanissimi e caparbi Minerva di Tolmezzo (48 anni in tre, una passione sconfinata per i Nirvana e per il punk), all'hip-hop della DLH Posse di Percoto (molto ammirata l'esibizione del loro breaker in pista) e ai Mummer (rappresentati dal solo Raniero Spinelli), talvolta molto pop-pogianti, in altri casi pieni d'ironia alla Caposella.

Ottimo che hanno fatto vedere pure i Bulbo's Band, cover band diciottenne e gli Aura K, esperta formazione orientata sul progressive che forse avrebbe meritato qualcosa di più.

La serata ha contribuito a dimostrare ulteriormente quanto sia migliorato, in questi ultimi anni, il tasso tecnico e l'inventiva delle formazioni musicali nostrane che però continuano a pagare molto cara la carenza di spazi dove poter suonare, annoso problema che si continua a far finta di non considerare.

ROMA IN POLE POSITION

«Roma vincerà la corsa per l'assegnazione delle Olimpiadi 2004. Non ho dubbi». Il pronostico di George Killian, membro Cio e presidente della federazione internazionale basket, ha ravvivato l'atmosfera sonnacchiosa di Villa Nisemi, a Palermo. «Non vi dico per chi voterò a Losanna il 5 settembre però sono convinto che Roma ce la farà. Perché? Basta guardare la composizione del Cio».

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
14.30 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
14.35 Raitre: Tuffi: 3 e 10 m. sincro femminile
16.10 Capodistria: Nuoto:

Europei da Siviglia
16.10 Raitre: Nuoto: Europei Finali
17.55 Raidue: Calcio: Italia - Iran
17.55 Raitre: Ciclismo: Coppa Agostoni

18.20 TMC: Calcio: Ungheria-Svizzera
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefril: Telefril sport
20.30 TMC: Calcio: Bosnia-Danimarca

20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.10 Telegatto: Sotto questo sole...
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 TMC: Calcio: Real Madrid-Barcellona

ZOLA A RUBA

La maglietta di Gianfranco Zola è in testa alla classifica delle vendite in Gran Bretagna. Dopo l'uscita di scena di Eric Cantona dal Manchester, il Chelsea ha rivendicato al suo attaccante il primato nella vendita di magliette. In sole tre settimane dall'apertura del loro negozio a Stamford Bridge, la squadra dei «Blues» ha venduto 14 mila magliette, delle quali quattromila con il nome di Zola.



TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT



GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 24681

Entusiasmante vittoria dei rossoneri nel «Trofeo Luigi Berlusconi»

Milan, magia nera sulla Juve

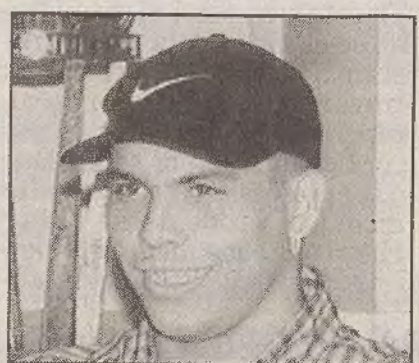
Si scatenano Kluivert e Weah, Capello ha trasformato il Diavolo

Per i guadagni all'estero del brasiliano

Il Fisco «marca» Ronaldo

RIO DE JANEIRO Oltre che con i difensori del campionato italiano, la «stella» dell'Inter e del calcio mondiale Ronaldo dovrà vedersela tra breve anche con i funzionari della Direzione Federale delle Imposte del Brasile. La «Receita Federal», l'ufficio centrale del fisco brasiliano, ha avviato un'indagine sulla correttezza dei versamenti di tasse del fuoriclasse della nazionale carioca relativi agli ingenti guadagni realizzati all'estero. Alexandre Martins e Ronaldo Pita, gli avvocati del centravanti, strappato al Barcellona per una cifra record dalla squadra nerazzurra, ha già fatto sapere che il loro protetto è a disposizione del fisco brasiliano. «Dara tutte le informazioni sui suoi guadagni all'estero, dove vive da più di tre anni, avendo peraltro già dichiarato tutto ciò che ha incassato per ingaggi e premi quando giocava nel Cruzeiro di Belo Horizonte.

Ronaldo non ha nulla da nascondere», ha detto Martins. Anche un altro «grande» del calcio brasiliano, Romario, ha qualche problema con il fisco di casa sua. A metterlo nei guai sarebbe stata l'ex consorte Monica Santoro, che da tempo pretende la sua parte dei beni del giocatore. Secondo



Il brasiliano Ronaldo

l'avvocato della donna, Ruy Meirelles, l'ex centravanti del Psv Eindhoven e del Barcellona, ora in forza al Valencia, avrebbe trasfe-

rito illegalmente buona parte della sua fortuna, valutata in 20 milioni di dollari, sul conto di una società con sede nelle Isole Vergini. «Ronaldo non fa dichiarazioni». In modo gentile ma perentorio, un accompagnatore dell'Inter di guardia davanti alla camera dell'hotel Duomo di Pisa, dove il giocatore è arrivato ieri con la comitiva nerazzurra per partecipare all'incontro con il Pisa, ha tenuto lontano decine di cronisti che volevano chiedere al fuoriclasse brasiliano la sua versione sull'indagine avviata dal fisco del suo paese.

La comitiva nerazzurra, una volta giunta nello scalo pisano, è stata presa d'assalto da circa 200 tifosi, ma nessuno è riuscito ad avvicinarsi a Ronaldo per lo sbaramento delle forze dell'ordine. In autobus la squadra ha poi raggiunto l'albergo a due passi da piazza dei Miracoli. Tanti autografi, ma Ronaldo non si è fatto avvicinare da nessuno.

Milan 3
Juventus 1

MARCATORI: nel pt 31' Conte; nel st 9' Cruz, 15' Kluivert, 17' Weah.
MILAN: Taibi, Maldini, Costacurta, Cruz, Bogarde, Ba, Desailly (47' st Cardone), Albertini, Boban (21' st Maini), Kluivert, Weah.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Iuliano, Pessotto (19' st Zamboni), Conte (34' st Tacchinardi), Deschamps, Zidane, Di Livio, Inzaghi, Del Piero (19' st Amoroso).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 4-3 per la Juventus. Ammoniti Maldini, Costacurta, Ferrara. Spettatori 76.700 per un incasso di 2.094 milioni.

MILANO Quanto è lontano, per il Milan, il 6 aprile del 1997. Sono passati poco più di quattro mesi dalla notte in cui la Juventus distrusse la squadra di Sacchi con un mortificante 6 a 1, eppure sembra che siano passati anni luce. Il Milan di Fabio Capello, liberatosi infatti da tutte le scorie psicologiche e tattiche dell'ex città, dimostra nuovamente di essere una grande squadra e batte la Juventus per il Tro-

feo Berlusconi con un punteggio abbastanza netto: 3-1.

I rossoneri segnano con Cruz, Kluivert e Weah e sono per lunghi momenti autori di un gioco di nuovo ampio, di nuovo bello, di nuovo convincente. Gli uomini di Maldini non hanno avuto però vita facile. Tutta la prima parte della partita, infatti, è stata di netta marca bianconera, in quanto la Juventus, ben sistemati Del Piero e Inzaghi in profondità, riusciva a conquistare il dominio del centrocampo e metteva il Milan nelle condizioni di stare a guardare le invenzioni di Zidane e a subire. Sembrava, insomma, la storia della stagione passata con Del Piero che al 32' calciava la punizione dell'1-0 e che approfittava, per battere Taibi dalla lunga distanza, di una opportuna deviazione di capitano Conte, ben appostato in mezzo alla barriera dei milanisti. Quel colpo, del resto, veniva dopo una traversa colpita da Di Livio ed un mani in area rossonera di Kluivert.

Tra un tempo e l'altro, insomma, tutte le statistiche erano a favore della Juventus. Ma il calcio si sa non è



Un duello aereo tra Zidane e Albertini

sempre fatto per conclusioni definitive e più che mai lo era Milan-Juventus, una partita amichevole, ma vera, un incontro duro, tirato, a tratti bellissimo. E succedeva che al 54' Birindelli commettesse, all'altezza della bandierina posta sul fronte d'attacco sinistro del Milan, un fallo su Weah. Dalla punizione calciata da Albertini usciva un tiro a parabola che faceva sorvolare

la palla oltre gli appostamenti difensivi bianconeri, nel punto dove stava piazzato Cruz, che al volo, di sinistro batteva inesorabilmente Peruzzi. Il gol del pareggio cambiava così la partita. Da quel momento, infatti, la Juve calava di tono, non era più puntuale nelle contrapposizioni e non riusciva più a frenare gli assalti laterali di Ibrahim Ba. Al punto che al 60' da una incursione del nero dalla te-

sta d'oro sortiva un passaggio centrale sul quale Patrick Kluivert si avventava per sferrare un destro veramente micidiale e imprevedibile, un destro che valeva 2 a 1 e a qualcuno faceva credere che fosse rispuntato Van Basten. Chiusura 62' con Weah abile a sfruttare una grossa ingenuità della difesa bianconera non riusciva a far scattare i giusti tempi degli antisti al limite dell'area.

IN BREVE

Il Matera retrocesso in C2 per illecito amministrativo

FIRENZE Il Matera (C/2) è stato retrocesso nel campionato nazionale dilettanti. Lo ha deciso la Commissione disciplinare della serie C, al termine del procedimento disciplinare per illecito amministrativo contro la stessa Polisportiva Matera Srl e contro Giuseppe Grande e Angelantonio Taffuni, presidente del consiglio di amministrazione, socio e consigliere della società lucana.

Oggi eliminatorie per i mondiali

ROMA Europa e Sudamerica mandano in campo stasera 36 squadre per 18 partite. Per il vecchio continente saranno impegnate 28 selezioni in 14 gare di otto dei suoi nove gruppi. Il turno odierno potrebbe consentire alla prima qualificata europea. Per raggiungere la promozione deve battere la Macedonia

E' morto il padre di Marocchi

IMOLA E' morto la notte scorsa Dino Marocchi, padre del centrocampista del Bologna Gian Carlo. L'uomo, 61 anni, era rimasto vittima di un incidente stradale ad Imola una dozzina di giorni fa. Dino Marocchi, è spirato poco prima dell'una all'ospedale Bellaria di Bologna, dove era stato trasportato nella tarda mattinata del 7 agosto per un grave trauma cranico.

LA STORIA

Si chiude la parentesi esterofila della Triestina

Roger Nzamba va in Scozia per fuggire alla malinconia

TRIESTE Se ne va anche l'ultimo ambasciatore calcistico del Gabon. L'attaccante Roger Nzamba, 27 anni, sta ormai facendo i bagagli. Prossima fermata il St. John, squadra che milita nella prima divisione scozzese. Durante il provino cui è stato sottoposto la scorsa settimana, il giocatore africano ha impressionato i dirigenti britannici; ora restano praticamente solo da espletare alcune formalità burocratiche legate al tesseramento.

La Triestina non ha minimamente ostacolato questi suoi nuovi progetti, anzi ha cercato di agevolare l'attaccante africano. Avrebbe potuto chiedere qualche soldo per la cessione del cartellino (Roger è legato alla società fino al 30 giugno) ma difficilmente lo farà proprio per non complicare la trattativa avviata dal procuratore di Nzamba, Domenico Marchionni non lo ha neppure convocato per la partita di Coppa con il Mestre. Ormai è fuori del gruppo, ma forse non era mai riuscito a entrarci. Roger è un ragazzo introverso. Quando quest'estate sono partiti il connazionale Aubame e l'amico Di Costanzo, con i quali formava una sorta di nucleo familiare in una casetta di Muglia, Nzamba è rimasto solo e disorientato. Prima il terzetto faceva vita a sè. Era-

no sempre insieme e giocoforza legavano poco con gli altri. Nel tempo libero, inoltre, Nzamba tuttora preferisce isolarsi con un buon libro.

La malinconia ora rischiava di minare il suo morale. In Brasile la chiama-

«Speravo che Roger reagisse in altro modo dopo la partenza di Aubame - commenta il diess Sabatini - e invece lo abbiamo perso. Ha cominciato la preparazione con la testa altrove, senza rabbia. Ci dispiace, perché è un ottimo ragazzo e un buon calciatore».

Nelle prime amichevoli Nzamba ha subito deluso facendosi notare per la sua «latitanza». Con lui l'allenatore non sapeva più che pesci pigliare. Ecco perché in fondo adesso questa soluzione fa comodo a tutti.

Finisce quindi con un bilancio fallimentare la parentesi esterofila della Triestina che era cominciata un anno fa con l'arrivo di Aubame. Sull'onda dell'entusiasmo provocato dalle prime esibizioni del fuambolico ma fumoso Pierre, l'allora general manager alabardato Gigi Piedimonte aveva preso anche Nzamba prelevandolo da un club africano. Non lo aveva pagato in dollari ma inviando nel continente nero una fornitura di palloni, tute e magliette. I due gabonesi però hanno giocato poco anche perché spesso impegnati con la nazionale del loro Paese. Quando domani sarà al «Rocco» la Triestina affronterà in amichevole la Padova, Nzamba probabilmente avrà già lasciato la città. Addio Roger e buona fortuna.

Maurizio Cattaruzza



Il gabonese Roger Nzamba

no saudade. Eppure l'Alabarda voleva puntare ancora su di lui, ci credeva anche dopo una stagione spesa soprattutto per ambientarsi (una dozzina di presenze, due gol e qualche numero d'alta scuola). In un campionato duro, dal tenore agonistico molto alto come la C2, i giocatori più tecnici sono quelli che incontrano maggiori difficoltà.

BASKET

Le condizioni del giocatore sono sempre gravi tuttavia il tempo lavora a suo favore

Ancilotto è in coma ma resiste

Esclusi danni permanenti, la prognosi resta riservata

ROMA Davide Ancilotto «è stato sottoposto ad una tac di controllo verso le 14 che non ha messo in evidenza variazioni dal punto di vista clinico: permane un edema cerebrale e la prognosi è riservata. Il paziente è trattato con una terapia farmacologica, è in stato di coma». Questo, in sintesi, il quarto bollettino medico letto ieri dai medici dell'ospedale romano San Filippo Neri sulle condizioni del giocatore della Telemarket, colto tre giorni fa da male durante una partita a Gubbio. Oggi, ha precisato il presidente della rianimazione Paola Valentini, se sarà possibile, il giocatore verrà sottoposto ad altre analisi, tra le quali l'angiografia.

Il medico, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha escluso, al momento, che l'edema cerebrale abbia provocato danni permanenti. Alla domanda se le condizioni del giovane siano in miglioramento, la dottoressa Valentini ha risposto: «L'ottimismo non fa parte del mio lavoro: spero che vada tutto bene». Poco prima, nella sala d'attesa antistante il reparto di rianimazione, erano arrivati i genitori di Davide. Alla lettura del bollettino medico era presente anche il presidente della Telemarket, Giorgio Corbelli. «Le condizioni di Davide rimangono gravi - ha detto - è una buona notizia che siano stati esclusi

si danni permanenti. Noi speriamo che il ragazzo possa farcela. Il tempo lavora a favore di Davide». Corbelli ha anche condiviso le critiche fatte ieri da Petrucci ai medici che ieri hanno espresso giudizi sulle condizioni cliniche di Davide: «Qualcuno ha parlato senza avere esaminato le cartelle cliniche né avere visitato Davide», ha detto. Ricordando il momento nel quale ha appreso la notizia della gravità delle condizioni di Ancilotto, Corbelli ha aggiunto: «Sono stato tramortito. E' in ballo la vita di un ragazzo al quale non ho mai nascosto di essere particolarmente legato. Per me Davide è come un figlio».

Durante la giornata, tra le tante persone che hanno fatto visita al giocatore infermo, ci sono stati l'amministratore delegato e vicepresidente della Telemarket, Roberto Rossi, il general manager del team romano, Gino Natali, il responsabile delle relazioni esterne del Coni, Ernesto Sciommeri. Verso le 15, i medici della Telemarket, Walter Magnifico e Claudio C...



Davide Ancilotto

un po' meno. Ma per altri motivi: l'altra notte gli hanno rubato l'auto parcheggiata sotto casa. Il tabellino della Genertel: Thomas 21, Ansaloni 15, Laezza 15, Vianini 10, Maric 10, Guerra 10, Esposito 13, Giacomini 4, Ogrisek, Babic. Sono rimasti fuori per acciacchi Miccoli e Palombita.

Ro.De.

In vista di Grado, buon galoppo contro un nervoso Kantrida

La Genertel vendemmia

TRIESTE Tanti a pochi già dall'inizio. La Genertel nel suo debutto stagionale ha vendemmiato (107-73) contro il Kantrida Fiume, formazione di seconda fascia dell'A1 croata. Apertasi con un 12-2 a favore dei triestini, la gara ha offerto indicazioni che, naturalmente, hanno bisogno di una riprova contro un avversario più consistente. Il Cibona, venerdì sera a «Grado-basket».

Arrivato col resto della truppa in ritardo di mezz'ora, dalla palla a due ha iniziato una sorta di guerra privata con Laezza prima e Esposito poi. In un paio di occasioni ha rischiato di accendere una rissa. Ci è andato vicinissimo nella terza delle 4 frazioni, pensando di farsi giustizia nei confronti di Thomas...

Se tecnicamente non ha retto il confronto, in compenso il Kantrida ha costretto un osso duro sul piano fisico. Quasi tutti i triestini rendevano chili e centimetri agli avversari. La Genertel è sembrata già

EUROPEI DI SIVIGLIA Nei 200 stile libero sfuma nelle ultime bracciate il sogno dell'oro - Tonfo della squadra di Rudic

Rosolino d'argento, Italia messa alla porta

Gli azzurri centrano il bronzo nei tuffi sincronizzati - Il «Setterosa» sconfigge l'Ungheria

SIVIGLIA Ai campionati europei degli sport dell'acqua di Siviglia il medagliere italiano è sempre più ricco. Ieri, infatti, sono giunti altri due solidi tributi di qualità, un bronzo nel cosiddetto anello dal trampolino di 3 metri ed un argento nei 200 metri stile libero maschili.

È stato «el rubio», il biondo Massimiliano Rosolino, a salire sul secondo gradino del podio nell'unica gara in cui il nuoto italiano detiene il primato mondiale di una specialità, con Lambertini. Entrato in finale con il miglior tempo di batteria, Rosolino napoletano di mamma australiana, 19 anni, ha condotto nel pieno rispetto della sua estroversione personale una gara molto aggressiva: partito piano, quinto ai 50 metri in 26"06, si è poi portato rabbiosamente al comando superando i 100 in 58"66 ed i 150 in 1'21"53, ma nell'ultima vasca si è dovuto arrendere di un'autentica iniezione (1'48"85 contro 1'49"02, vale a dire 17 centesimi) al finish dell'inglese Palmer che ha percorso l'ultima vasca in 26"57.

Da segnalare ancora il quarto posto di Domenico Fioravanti nei 100 rana, vicinissimo al podio (e c'è un margine tecnico Castagnetti - benché tra l'azzurro e

gli avversari che ieri lo hanno battuto non c'è alcuna differenza). Ottave le ragazze della 4x200 stile libero. Nel nuoto, però, è dal lontano 1991, Atene, griffe di Luca Sacchi, che il traguardo dell'oro ci sfugge: ci riproverà Stefano Battistelli, oggi, nei 400 misti.

Con Rosolino sono saliti sul podio, terzi nel **sincro dal trampolino**, anche Nicola Marconi e Donald Miranda (quarto quest'ultimo

ma nell'ultimo salto a loro disposizione hanno addirittura rischiato di riprendere clamorosamente possesso della gara, finendo a soli 7 punti dai tedeschi Schlepps e Mesch.

Ottima prova del «Setterosa» nella **pallanuoto femminile**. È stata dura ma alla fine ce l'hanno fatta. Le ragazze italiane hanno battuto dopo due tempi supplementari le ungheresi e sono in semifinale. La partita è stata una sorta di ripetizione della finale dei precedenti Europei. Il risultato ha visto nuovamente vittoriosa l'Italia 8-7 (2-2, 3-1, 0-2, 2-2, 0-0, 0-1).

La delusione arriva invece dalla pallanuoto maschile dove l'Italia di Rudic ha dovuto arrendersi all'Ungheria (9-8) il risultato dopo una vera battaglia. Una sconfitta che vale l'eliminazione. Gli azzurri erano partiti bene (2-0) nel primo quarto, ma hanno compromesso il loro cammino con una seconda frazione suicida (1-5 il parziale). Molto più equilibrati gli ultimi due tempi (2-2, 3-2) in cui il nostro settebello ha disperatamente tentato la rimonta giocando anche la carta del doppio centroboia. I numerosi errori e la superiorità sul piano fisico degli ungheresi hanno frustrato le speranze di recupero. Semifinali addio.



IL CASO

Fiona preferisce al centro federale gli allenamenti con il marito - La Bevilacqua: «Crisi di divismo»

La May torna a casa, la Fidal non ci sta

ROMA «Le abbiamo dato tutto quello che ci ha chiesto. Ora, se vuole cambiare, siamo disponibili ad ascoltarla e ad accontentarla, ancora una volta. Ma lei non può metterci alla berlina così, senza prima averci parlato delle sue intenzioni». Questa la reazione del presidente della federazione italiana Gola alla notizia che Fiona May intende lasciare il centro di Formia divorziando

dai tecnici federali per allenarsi sotto la guida tecnica del marito Gianni Iapichino. La May vuole cambiare vita, abbandonare dopo 4 anni il centro di Formia per quello di Tirrenia.

Gola aggiunge: «Non accetto di essere incolpato di nulla, men che meno di scelte che ha fatto l'atleta. E' lei che ha un approccio molto serio, quasi asettico all'atletica. Mi ribello a questo modo di agire e le chiedo:

chi ti diceva vai e vinci? Io no di certo e credo di poterlo escludere anche per gli altri».

Fiona May, a Rovereto per un meeting, replica. «Non c'è alcun divorzio in corso, nulla di definitivo. Ma una cosa è certa, voglio cambiare. Torno a casa, starò di più a Firenze». La querelle potrebbe avere adesso una ripercussione. Bella, vincente, e soprattutto famosa. L'identikit del testi-

monial sportivo che Roma 2004 vuole portare a Losanna il 5 settembre pareva ritagliato addosso a, appunto, Fiona May. Ma dopo il «caso» che accadrà? Spunta una candidatura alternativa: Manu Di Centa.

Anche Antonella Bevilacqua dice la sua sulla May: «È troppo facile essere contenti quando va bene, e scaricare le colpe sugli altri quando va male. Mi sembra una crisi di divismo».



Fiona May

UNIVERSIADI

L'ex pugile triestino Nino Benvenuti il testimonial della manifestazione, oggi Italia-Iran di calcio

Dopo la festa si comincia a fare sul serio

PALERMO Con una suggestiva cerimonia che ha visto centinaia di bambini festeggiare i partecipanti è stata inaugurata ieri sera l'edizione siciliana delle Universiadi. A leggere il giuramento è stato Yuri Chechi, il ginnasta azzurro ormai entrato nella leggenda.

E' tuttavia l'ex pugile triestino Nino Benvenuti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma '60 e campione del mondo dei pesi medi nel '67, il «testimonial» delle Universiadi siciliane. «Sono rimasto l'unica manifestazione al mondo - ha det-

to Benvenuti, presente a Palermo alla cerimonia di inaugurazione di ieri sera - in cui sopravvive lo sport dilettantistico puro. E' vero che gli atleti delle Universiadi non presentano un alto livello competitivo ma ad ogni gara è possibile creare il record; ogni atleta può offrire grosse prestazioni».

Da oggi si inizierà a fare sul serio, con il programma ufficiale che si riempie di appuntamenti. A dire il vero, un momento agonistico delle Universiadi è già stato consumato lunedì, con l'Italia-Brasile di calcio ma

si trattava di una sorta di anteprima.

L'Italia del calcio incontra oggi l'Iran al velodromo «Borsellino» di Palermo. Per Paolo Berrettini «è una tappa decisiva per il passaggio al prossimo turno». «Dovremo correggere alcuni errori commessi lunedì - ha detto - forse traditi dall'emozione e dall'inesperienza di alcuni giocatori». Ci sono da migliorare i collegamenti tra centrocampo e punte: «non possiamo aspettare le invenzioni dei singoli, piuttosto dobbiamo puntare sul gioco». Previsti

quindi alcuni cambi rispetto alla formazione che ha impattato senza reti con il Brasile. In avanti Fanesi dovrebbe essere inserito al posto di Ambrosini e Pantanelli dovrebbe trovare spazio a centrocampo.

Intanto un esposto sui metodi di assunzione dei «volontari» per le Universiadi è stato presentato in procura e all'ufficio Digos della questura da Pietro Galluccio e Tommaso Castonovo, rappresentanti del movimento studentesco «Icaro». Galluccio e Castonovo chiedono che si inda-

ghi su alcuni giovani esponenti di Alleanza nazionale che negli uffici del comitato organizzatore delle Universiadi, allo stadio delle Palme, raccoglievano le domande degli aspiranti volontari per i Giochi. I giovani assunti come «volontari» percepivano 40 mila lire al giorno. Secondo i due firmatari dell'esposto «Bartolo Sammartino responsabile dei giovani di An non ha alcun ruolo all'interno dell'organizzazione e sarebbe opportuno che non ne avesse considerata la sua annunciata candidatura alle elezioni comunali».

IN BREVE

Ciclismo donne

Tour, Luperini salda in vetta Oggi l'Aspin

SALLES-CURAN Ancora una tappa intercontinentale al Tour femminile, in attesa della scalata del col d'Aspin di oggi che dovrebbe dare il volto definitivo alla classifica che vede sempre in testa Fabiana Luperini. Ieri però l'azzurra ha dovuto cedere 2 secondi alla svizzera Heeb, la sua più immediata inseguitrice, che nella volata del gruppo si è avvantaggiata di 20 metri. La tappa è stata vinta dalla 36/enne australiana Lynette Nixon, giunta solitaria con un vantaggio di 2' sulla Emery e oltre 3' sul gruppo.

Clamoroso: Damiano rifuta la Stefanel

MILANO Marcello Damiano ha rifiutato il trasferimento alla Stefanel Milano. Dopo la prima fase di preparazione coi milanesi a Bormio, ha fatto sapere al club che non accettava il trasferimento che rientrava - prestato per un anno - nell'affare che ha portato Fucina alla Teamsystem.

Tennis: Usa in Davis con Sampras e Chang

COMMACK Stavolta in Coppa Davis gli Usa fanno sul serio e, stanchi delle frequentate battute degli ultimi anni, nella semifinale contro l'Australia a Washington dal 19 al 21 settembre hanno convocato i migliori del mondo, Sampras e Chang, rispettivamente n. 1 e 2 Atp.

Tennis: per lutto Becker ritarda il rientro

ROMA Scosso dalla notizia della morte del suo stretto amico e consigliere Meyer, annullato la sua trasferta a Boston dove ieri avrebbe dovuto affrontare il brasiliano Meligeni, Becker avrebbe dovuto fare il suo rientro dopo 4 settimane.

VELA

Campionato zonale Snipe a Trieste

Solerio leader provvisorio del Trofeo «Trento Bisso»

TRIESTE Con un primo e un secondo posto Enrico Solerio dello Y.C. Sanremo comanda la classifica provvisoria dopo la prima giornata del Trofeo «Trento Bisso» per la classe Snipe, valida quale seconda prova del Campionato zonale XI Zona Friuli Venezia Giulia, organizzata dalla Società triestina della vela.

Enrico Michel della Svoc di Monfalcone, campione italiano in carica della classe, ha occupato la seconda posizione grazie a un terzo e a un primo posto. Terza posizione per Miguel Costa del C.V. Bellano (un secondo e un terzo posto di giornata), che ha preceduto l'equipaggio della STV Giorgio Brezich - Manola Reis classificati al quarto posto.

Un simpatico e tiepido bionino sui 4-6 nodi ha consentito alla trentina di equipaggi di portare a termine le due regate nell'arco di circa tre ore. Oggi si svolgerà la seconda e ultima giornata del «Trento Bisso», con partenza della terza prova alle 11.

PALLAMANO

Subito in luce Kuzmanoski nella Genertel

Tricolori, buon test a Isola

TRIESTE Positivo collaudo per la Genertel che ha affrontato e superato in terra slovena la compagine di Isola. Ventidue a venti il risultato finale di una partita che ha mostrato scampoli di eccellente pallamano.

Contro una squadra già avanti con la preparazione i biancorossi hanno disputato 15-18 minuti davvero ad alto livello nel corso dei quali hanno preso decisamente il largo.

Poi, quando il fiato ha cominciato a mancare e le gambe sono tornate a esse-

TENNIS

A Grado si impone Zanor Stratta leader del circuito

TRIESTE Antonio Zanor, già vincitore quest'anno al torneo di Tc Garden di Udine, ha imposto il suo tennis anche al Tc Grado nell'appuntamento di Ferragosto per i giocatori classificati.

Il friulano in semifinale aveva interrotto la striscia vincente di successi di Alessandro Stratta, che dopo aver tirato il match al terzo set con un tie-break si era arreso alla stanchezza e alla pressione dei colpi a rimbalzo del suo avversario. Nella parte bassa Lis Ventura non ripeteva le prove degli ottavi contro Ravalico e dei quarti con il veneto Draghi, uscendo dal torneo contro Bernardini che in due set metteva a frutto la potenza delle sue bordate di dritto. Ed era proprio il C3 dei Gs Danieli di Buttrio in finale a fare la parti-

ta, bombardando Zanor da fondocampo. Il punteggio seguiva l'esito dei colpi di Bernardini: 5-2 in suo favore nel set d'apertura ma al primo passaggio a vuoto Zanor chiudeva al tie-break il primo set. Nella seconda partita Bernardini si imponeva all'ottavo game ma nel terzo, costretto a rincorrere dal 0 a 3 si arrendeva a Zanor al nono gioco. Risultati. Semifinali. Zanor b. Stratta 6-4 6-7 6-1. Bernardini b. Lis Ventura 6-1 7-5: finale Zanor b. Bernardini 7-6 2-6 6-3.

Con la semifinale a Grado Stratta si riprende definitivamente la testa del circuito Botteri. Sarà lui il giocatore da battere nel master al Tc il club di Banne. Terza testa di serie Lis Ventura.

Sebastiano Franco

IPPICA

Corsa incerta stasera a Montebello con i penalizzati in vista

Corsa Tris, Harlan Lobell e Helens Pride hanno i numeri per colpire da lontano

TRIESTE Tris nazionale all'insegna della tristezza «Duke Grandi Marche», che sponsorizza il completo trottistico di stasera a Montebello. La Tris è pur sempre appuntamento al quale gli appassionati di casa nostra difficilmente vogliono rinunciare, e c'è da scommettere (lupus in fabula) che stasera la tribuna dell'Ippodromo sarà per l'ennesima volta affollata. Il fascino discreto della Tris, insomma, che oggi si propone con un handicap su tre nastro a prima vista favorevole ai cavalli chiamati a inseguire.

Lo start, infatti, non si avvale di prime lame, i soli Swan du Kras, Rosamund Mn e Sales du Kras potrebbero covare una speranza. Chiché di corsa favorevole che si può riconoscere nella possibilità che avrà Sales du Kras di sfondare in poche battute partendo al largo della prima fila, ma anche nelle circostanze che potrebbero consentire a Swan du Kras e a Rosamund Mn di reperire posizione di privilegio (in corda) per poi far valere la loro brillante progressione. Per gli altri sembra più difficile ancora. Robinson, in ascesa come rendimento, deve dimostrare di poter fare la distanza, Ragogna Jet è bensì positivo ma è privo di concretezza nella fase decisiva. Poi ci sono ancora Olari di Sgrei e Regrund, entrambi sorretti da apprezzabile condizione.

Passiamo al secondo nastro, ricco di parecchie individualità di spicco. Due specialisti in campo Tris sono, naturalmente, Rubendorf e Olkinton, dei quali è il secondo che offre al momento maggiori garanzie di rendimento. Rispetto al figlio di Zeta, però può contare su una sistemazione favorevole se si sarà migliorato rispetto alle due ultime sortite sulla pista dovrebbe correre con fondate speranze. Altro soggetto temprato a queste corse è Merlo, che però ultimamente non ha

troppo convinto, come del resto Rivelò Brie, che però a Traviso ha corso da protagonista per due terzi del percorso, mollando la presa sull'ultima curva.

Con un driver come Correlli, Refolo Bru cercherà (è questa la nostra ipotesi) di prendere d'infilata quelli dello start con un avvio bruciante, e chissà che stavolta il colpaccio non gli riesca. Persiano Gilm è rientrato con una bella vittoria in «gentlemen», ha in dotazione una sistemazione per niente malvagia, correrà per buchi e potrebbe risultare la sorpresa. Più difficile il compito dell'americano Dutch Lobell, da tempo alla ricerca di un risultato appagante, mentre bisognerà seguire con grande attenzione Scik Pra, uno che sa farsi largo nei campi affollati.

Tre esteri all'ultimo nastro. Il momento è favorevole a Glimmering Kemp, molto in vista recentemente, però la scandinava, secondo noi, rende maggiormente nelle prove in linea, facendo fatica invece a costruirsi le corse. Migliori pertanto le credenziali di Helens Pride e di Harlan Lobell. La svedese ha esperienza di questo tipo di corse, tanto che ne ha vinta una a Cesena, l'americano di Gaetano Carro sta attraversando un buon momento, e, anche se non vince spesso, ha dato ultimamente saggi ripetuti di vigore.

Pertanto, sia Harlan Lobell, sia Helens Pride, vanno inseriti di prammatica nella rosa dei prescelti, rosa che si arricchisce anche del quartetto del secondo nastro composto da Scik Pra, Refolo Bru, Rubendorf e Olkinton. Siccome in pista piccola c'è sempre qualcuno allo start che si diverte a tirare gli sgambetti, volendo trovare un soggetto da «infiltrare» fra i favoriti, diremo Swan du Kras.

Il convegno si inizierà alle 20.45, la Tris è programmata quale settima corsa alle 23.

Mario Germani

I pronostici dei driver:

Pouch: Scik Pra, Refolo Bru, Helens Pride, Rubendorf. M. Belladonna: Scik Pra, Olkinton, Sales du Kras, Helens Pride, Refolo Bru, Harlan Lobell, Helens Pride, Sales du Kras. R. Destro jr: Refolo Bru, Rubendorf, Olkinton, Helens Pride. De Rosa: Harlan Lobell, Regrund, Swan du Kras, Rodeano Jet. N. Esposito: Scik Pra, Olkinton, Glimmering Kemp, Helens Pride, Regrund, Tucci Portolan: Scik Pra, Helens Pride, Harlan Lobell, Rosamund Np. Colarich: Helens Pride, Harlan Lobell, Rubendorf, Olkinton. Totaro: Refolo Bru, Harlan Lobell, Persiano Gilm, Sales du Kras. S. Carro: Sales du Kras, Swan du Kras, Rosamund Np, Refolo Bru, Harlan Lobell. Di Fronzo: Rubendorf, Refolo Bru, Scik Pra, Rosamund Mn, Helens Pri-

de. Mazzuchini: Harlan Lobell, Scik Pra, Helens Pride, Sales du Kras.

I nostri favoriti del convegno. Premio Salsicce Vienna Duke: Sicomoro, Polka, Noel d'Assia. Prosciutto Crudo Duketto: Principe Bart, Sirenetta Bi, Rovaré Dra. Spalle alla Porchetta: Trolleybus, Tantiola La Sol, Turris As. Prosciutto Cotto Praga: Urnella Lg, Ultima Mc, Urk Cobra. Prosciutto Cotto Duke: Tramontana, Trunfolo, Troposferico. Prosciutto Cotto San Dorlago: Sharon As, Robur Gas, Ragusa Jet. «Duke Grandi Marche» (Tris). Pronostico base: 19) Harlan Lobell, 13) Pra, 17) Helens Pride. Agiunte sistemiche: 12) Refolo Bru, 11) Rubendorf, 15) Olkinton. Wurstel Duke: Uto Laser, Uristan, Umbi Gb. Pariser alle Vedure: Salice del Pri, Sogna, Poldo Val, Oscar d'Asolo.

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Robinson	2080	L. Dalle Fratte	20
2) Ragogna Jet	"	P. Romanelli	15
3) Rodeano Jet	"	M. Colarich	15
4) Sales du Kras	"	C. de Zuccoli	12
5) Olari di Sgrei	"	R. De Rosa	12
6) Regrund	"	A. Mazzuchini	12
7) Swan du Kras	"	A. Di Fronzo	10
8) Rosamund Mn	"	R. Totaro	10
9) Persiano Gilm	2100	R. Destro jr.	12
10) Nyerol	"	E. Montagna	12
11) Rubendorf	"	C. Rossi	8
12) Refolo Bru	"	B. Corelli	10
13) Scik Pra	"	Pi. Bezzecchi	8
14) Dutch Lobell	"	A. Feritoia	15
15) Olkinton	"	M. Dario	8
16) Glimmering Kemp	2120	An. Orlandi	8
17) Helens Pride	"	M. Favaron	6
18) Harlan Lobell	"	G. Carro	5

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/46611, fax 0432/46630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1, sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovinetti 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043, fax 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** Lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanzette e pensioni - richieste; 17 stanzette e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali lire 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti

da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Lavoro pers. servizio richieste

CINQUANTENNE triestina dinamica giovanile ottima cuoca pratica giardinaggio offresi come collaboratrice familiare. Telefonare ore serali 040/828960. (A8982)

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenzata libera da impegni familiari, lingua italiana o tedesca, disposta trasferirsi in Alto Adige da famiglia giovane con 2 bambini di 3 e 6 anni. Richiedesi esperienza sensibile. Tel. 0431/81523 signora Alessandra Marzola.

Impiego e lavoro offerte

CERCASI urgentemente caposala, infermiera professionale, assistenti ausiliarie per casa di riposo. Telefonare ore 9-13 Consorzio Senior Italia 040/361837. (A9015)

CORRIERE Espresso ricerca per apertura nuovo punto operativo di Villesse e potenziamento della filiale di Trieste n. 2 impiegati con esperienza nel settore capacità di gestione del personale e organizzativa. Richiedesi professionalità e disponibilità in ambiente dinamico e in forte crescita. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 30/H Published 34100 Trieste. (A00)

PANIFICIO a Roiano cerca urgentemente operaio panettiere o apprendista pratico. Telefonare ore 9-13, telefono 414425. (A9027)

Lavoro a domicilio artigiano

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8818)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane. Pitture restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

APPARTAMENTO esclusivo con vista mare, composto da: soggiorno, due camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale affitti non residenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 700.000 mensili. (A8971)

MARKETING 040/632211 appartamenti a partire da 700.000 mensili, varie metrature e zone. (A)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinotto o cucina, bagno, definizione immediata. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/42257-426378. (Gpd)

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/893490 (g. Mi)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI veloci da 3 a 20 milioni IN 24 ORE anche FIRMA SINGOLA 040/630992

CERVIGNANO centro cede attività di agraria-floraria avviamento decennale forte giro d'affari occasione unica. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO in zona centrale di forte passaggio cedesi avviatissimo bar-paninoteca ottimo reddito. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607.

Case-villa-terreni vendite

AQUILEIA in splendida zona residenziale terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. Progettocasa 0431/35986. (A00)

ARTA Terme (Fielis) a 15 km dalle piste dello Zoncolan, appartamento in casa bifamiliare accostata, perfette condizioni, ampio soggiorno con zona cottura, camera, bagno, cantina. Solo 35.000.000!!! Progettocasa 040/368283.

ATTICO zona Rossetti in stabile recentissimo, in perfette condizioni, come primo ingresso, composto da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile di circa 30 mq, ampio posto macchina proprio in garage L. 320.000.000. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BONOMEA appartamento su due livelli, bella vista Golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazza, due stanze matrimoniali, cameretta, doppi servizi, due posti macchina scoperti, 410.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

CAMPOLONGO al Torre terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq. Lire 61.000/mq. Ottima opportunità! Adatto anche alla realizzazione di una villa bifamiliare. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CASAEITE Taylor's tel. 040/768702-774927 Campi Elisi appartamento al terzo piano, ottime condizioni, soggiorno con nicchia cottura, due ampie camere, bagno, termoaunotono, scorcio mare L. 105.000.000 trattabili. (A00)

CASAEITE Taylor's tel. 040/768702-774927 Muggia centro storico appartamento come primo ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, L. 95.000.000 interamente mutabili. (A00)

CASAEITE Taylor's tel. 040/768702-774927 occasione via Petronio in stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione nelle parti comuni appartamento al terzo piano, senza ascensore, mq 75 soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoaunotono, buone condizioni, solo L. 75.000.000. (A00)

CASAEITE indipendente zona Università nuova, costruzione d'epoca esternamente ristrutturata, composta da: veranda d'ingresso cucina abitabile due matrimoniali bagno con vasca, ampia taverna collegabile, giardino proprio di circa 300 mq con possibilità di accesso auto. L. 230.000.000. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE al quarto piano con ascensore in uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento luminoso composto da: soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio, due poggioli, soffitta. L. 215.000.000. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere studio cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000 Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO PAISIELLO recente con vista, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 96.000.000; altro stes- sa zona con cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 137.000.000. 040/630174.

CMT QUADRIFOGLIO STRADA per LONGERA, recente ultimo piano panoramico, cucina soggiorno stanza stanzetta servizi veranda poggiolo cantina posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO VIA AIARI primingresso consegna autunno '97 in edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. ventennale di L. 110.500.000 composto da cucina saloncino 2 camere servizi ripostiglio poggiolo autometano box auto 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO VIA CAPODISTRIA piano alto con ascensore soggiorno cucina 2 matrimoniali ripostiglio bagno 2 poggioli cantina. Prezzo interessante. 040/630174. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, termoaunotono. 78.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 Grado adiacenze spiaggia, libero, perfetto, soggiorno, camera, camerino, bagno, posto auto. 105.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 Opicina libero box, luce, acqua, 29.000.000, altro adiacenze Giulia. 37.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 Rossetti libero tranquillo, ingresso, camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta. 85.000.000. (A8970)

COLBERT 040/634545 San Vito libero tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 55.000.000. (A8970)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher, libero, panoramico, camera, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, termoaunotono. 74.000.000. (A8971)

ELLECI 040/635222 Francovecchio, nel verde, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio. 130.000.000. (A8971)

ELLECI 040/635222 Piana, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, cantina. 100.000.000. (A8971)

ELLECI 040/635222 S. Dorligo, libera villetta indipendente, perfetta, panoramicissima, circa 180 mq più 350 mq giardino, prezzo interessante. (A8971)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, silenzioso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balconcino. 51.000.000. (A8971)

FABIO Severo alta in stabile recente con ascensore, appartamento luminosissimo all'ultimo piano, vista aperta, composto da: ampio atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, L. 195.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

FRESCOBALDI recente piena proprietà piano alto vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno veranda soffitta ascensore posto auto coperto 112.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani, trilett, doppi servizi, spaziosissima cucina, soggiorno, cantina, autoriscaldata, giardino, completamente ristrutturata. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana appartamento bilocale, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, posto macchina, buone condizioni. (A00)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0557)

MUGGIA (via Bonomo) 790.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Riforme personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA stabile sul mare composto da locale d'affari al piano terra e 2 appartamenti al primo piano e ampia mansarda. Ottimo investimento. Gallery tel. 040/7600250.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani, trilett, doppi servizi, spaziosissima cucina, soggiorno, cantina, autoriscaldata, giardino, completamente ristrutturata. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana appartamento bilocale, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, posto macchina, buone condizioni. (A00)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0557)

MUGGIA (via Bonomo) 790.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Riforme personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA stabile sul mare composto da locale d'affari al piano terra e 2 appartamenti al primo piano e ampia mansarda. Ottimo investimento. Gallery tel. 040/7600250.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani, trilett, doppi servizi, spaziosissima cucina, soggiorno, cantina, autoriscaldata, giardino, completamente ristrutturata. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana appartamento bilocale, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, posto macchina, buone condizioni. (A00)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0557)

MUGGIA (via Bonomo) 790.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Riforme personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA stabile sul mare composto da locale d'affari al piano terra e 2 appartamenti al primo piano e ampia mansarda. Ottimo investimento. Gallery tel. 040/7600250.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani, trilett, doppi servizi, spaziosissima cucina, soggiorno, cantina, autoriscaldata, giardino, completamente ristrutturata. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana appartamento bilocale, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, posto macchina, buone condizioni. (A00)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/481044. (C0557)

MUGGIA (via Bonomo) 790.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Riforme personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA stabile sul mare composto da locale d'affari al piano terra e 2 appartamenti al primo piano e ampia mansarda. Ottimo investimento. Gallery tel. 040/7600250.

MONFALCONE FARAGONA